PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 14 Dicembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11291

I NEGOZIATORI DELLA PACE A LONDRA.

I turchi annunciano la liberazione di Giannina

La situazione

Sir Edward Grey ha ricevuto i delegati degli Stati balcanici. Per oggi sono attesi a Londra gli ultimi negoziatori. Dalle dichiarazioni che hanno fatto ai giornalisti appare sempre più evidente la ferma decisione dei delegati della Lega come di quelli della Turchia di non transigere su determinate questioni di possessi territoriali dovesse pure tale intransigenza portare a una ripresa della guerra.

Mentre fervono le discussioni pro e contro la sua partecipazione alla conferenza, va facendosi sempre più insistente la voce dell'entrata della Rumenia nella Confederazione balcanica.

Dal teatro della guerra greco-turca arrivano notizie che stanno in contradizione aperta fra loro: si annunciano vittorie da tutte e due le parti; anzi i turchi affermano addirittura di essere riusciti a liberare Giannina dall'assedio dei greci. Manca però in proposito ogni elemento positivo di conferma. Della battaglia navale che si dava ieri per ingaggiata nell'Egeo, nessuna notizia.

Quanto all'Albania, è diffusa a Vallona una certa preoccupazione: si teme che la Turchia mercanteggi la sua indipendenza con gli Stati balcanici per ottenere migliori condizioni di pace. Secondo certe voci invece, la Quadruplice sembrerebbe disposta a riconoscerne l'autonomia.

Il dissidio austro-serbo è sempre nella stessa fase critica. Pare che la Russia seguiti a insistere a Belgrado perchè la Serbia ceda; da Belgrado si annunciano però continui tentativi di pressione esercitati dagli ufficiali del re.

VERSO L'INIZIO DELLE TRATTATIVE DI LONDRA

La Rumenia entrata nella Confederazione balcanica?

Dichiarazioni di Rescid e di Daneff

PARIGI 13 (N). Rescid pascià, delegato turco alla conferenza per la pace a Londra, ha dichiarato ad un redattore del «Temps»: Abbiamo il sincero desiderio di concludere la pace, ma siamo risolutissimi a non concluderla che a condizioni onorevoli. La nostra forza militare va aumentando di giorno in giorno. Attualmente abbiamo presso Ciatalgia 170.000 uomini ed abbondanti provviste di munizioni. Le ostilità sarebbero tosto riprese, se una parte volesse imporre all'altra condizioni troppo gravose. Con la Grecia potremo trattare soltanto quando avrà concluso l'armistizio alle stesse condizioni dei suoi confederati. Noi desideriamo trattare direttamente con i confederati balcanici. Qualora però le loro pretese fossero tali da far apparire impossibile un'intesa diretta e qualora le grandi potenze desiderassero prendere parte alle trattative, accetteremo anche il loro intervento. Da ultimo Rescid deplorò che in Francia si sia attribuito il contegno risoluto della Turchia ai consigli di certe potenze. La Turchia non ha avuto di mira che il proprio interesse.

Il presidente del Sobranje dott. Daneff dichiarò al corrispondente berlinese del «Temps» che i confederati balcanici chiederanno che sieno ammessi alle trattative per la pace anche i rappresentanti della Grecia. In quanto ad Adrianopoli la sua occupazione è una «conditio sine qua non» per la firma del trattato di pace. La Bulgaria all'occorenza non rifuggirebbe da una rottura e riprenderebbe la guerra. Il dott. Daneff ha l'intenzione di recarsi sabato a Parigi.

I delegati ricevuti da Grey

LONDRA 13 (B). Il sottosegretario di Stato, Grey, ha ricevuto a mezzodì i delegati serbi per la pace.

Nel corso della giornata egli ha ricevuto anche i delegati greci e montenegrini, i quali hanno poi deposto i loro biglietti da visita all'abitazione del presidente dei ministri Asquith.

Stamane il presidente del «Sobranje» bulgaro dott. Daneff ha conferito a lungo con l'inviato bulgaro.

Il lordmayor di Londra darà il 20 corrente una colazione in onore dei delegati per la pace.

I turchi arriveranno oggi

LONDRA 13 (N). L'arrivo dei delegati turchi è atteso per domani.

Si spera!

LONDRA 13 (N). Siccome mancano ancora i delegati turchi e non sono arrivati ancora tutti i delegati bulgari, non si sono fatti oggi nemmeno lavori preliminari per la conferenza della pace. I delegati già giunti si fecero visita reciprocamente, ma queste visite ebbero solo carattere formale. Le delegazioni serba, greca e montenegrina sono state ricevute - come sapete - dal ministro degli esteri Grey, il quale li salutò ed augurò successo ai loro lavori. Le visite si tennero entro i limiti degli obblighi diplomatici. I delegati fecero visita pure al sottosegretario di Stato Nicolson e lasciarono il loro biglietto di visita presso le altre autorità e presso i diplomatici stranieri. I delegati turchi e bulgari faranno visita domani a Grey. Tutti i delegati si espressero pieni di speranza circa le prospettive della conferenza e dichiarano unanimi di voler la pace. Uno di loro disse: «Noi siamo venuti qui tutti concordi per concludere la pace con la Turchia. Finchè non ci saremo incontrati con i turchi, non si può dire nulla».

Un delegato serbo osservò che se non si giungesse assai presto alla pace si riaprirebbero le ostilità. La pace dovrà essere duratura e creare rapporti amichevoli con la Turchia.

Sulla partecipazione di Tewfik alla conferenza

COSTANTINOPOLI 13 (B). A proposito della notizia recata dai giornali che l'ambasciatore turco a Londra voleva andare in congedo perchè non era stato invitato a partecipare alla conferenza degli ambasciatori, il «Sabah» scrive che a malgrado della necessità della presenza dell'ambasciatore turco a Londra, giacchè si discuterà anche la questione del Mediterraneo che interessa la Turchia, il mancato invito non deve essere considerato come una mancanza di riguardo verso la Turchia, perchè nessun altro Stato vi sarà rappresentato.

Poincaré continua a ricevere

PARIGI 13 (B). Il presidente dei ministri e ministro degli esteri, Poincaré, ha ricevuto stamane l'ambasciatore francese Cambon e Rescid Pascià, che era accompagnato dall'ambasciatore turco.

Un incontro di Pasic coi delegati bulgari

BELGRADO 13 (N). Nei circoli politici si assicura che Pasic, ritornato ieri da Uesküb, ebbe a Nisc un incontro con i delegati del Governo bulgaro. In questo incontro si sarebbero discusse principalmente le questioni riferentisi alle trattative di pace. Pasic conferì inoltre col capo dello stato maggiore, generale Putnik, su questioni militari.

La partecipazione della Rumenia alla conferenza non ancora decisa

BUCAREST 13 (N). Circa la partecipazione della Rumenia alla conferenza degli ambasciatori a Londra non è stata presa ancora alcuna decisione definitiva. Quale essa sarà dipenderà principalmente dall'Inghilterra. Per ogni caso il Governo rumeno manda a Londra il suo inviato a Costantinopoli Misu, un profondo conoscitore delle condizioni orientali.

COLONIA 13 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: La notizia viennese che la Rumenia desidera partecipare a singole parti della conferenza degli ambasciatori a Londra corrisponde alla verità. Le potenze della Triplice patrocinano questo desiderio. La notizia che la Francia e l'Inghilterra abbiano dato una risposta negativa in proposito non incontra troppa fede, perchè le trattative circa la domanda rumena non sono ancora chiuse.

PARIGI 13 (N). La «Liberté», commentando la notizia che la Rumenia ha chiesto di farsi rappresentare alla riunione degli ambasciatori a Londra, dice che probabilmente questa pretesa sarà considerata irrealizzabile dalla maggior parte delle potenze, e specialmente dalla Francia e dall'Inghilterra. Accondiscendendo a questa pretesa potrebbe darsi che anche altri Stati chiedano di essere ammessi alla conferenza e ciò potrebbe nuocere al carattere ristretto della conferenza stessa.

LA TURCHIA non vuole armistizio con la Grecia

LONDRA 13 (B). La «Reuter» ha da Costantinopoli che i delegati turchi per la pace hanno ricevuto l'istruzione di respingere trattative con i delegati greci per la firma d'un armistizio con la fine.

Le sale della conferenza al palazzo di San Giacomo

L'antica residenza reale di San Giacomo, dove si riuniranno i delegati alla conferenza per la pace, è un ambiente che ispira calma e tranquillità. Per giungere alla sala delle conferenze si passa attraverso a un lungo corridoio fiancheggiato da colonne, e per una larga scala coperta da un tappeto cremisi. Tutto il grande appartamento della sala del trono è messo a disposizione dei delegati. La conferenza si riunirà nella magnifica galleria dei quadri. La sala lunga e stretta è ornata dai ritratti inglesi in grandezza naturale. Nel centro, sopra un superbo tavolo riposano cartelle, penne, calamai, ecc., per venti persone. I calamai sono stati prestati da collezionisti privati; il più recente è dell'epoca di Carlo II. I fuochi che ardono nelle stufe a ciascuna estremità della sala dànno risalto al suo splendore, riflettendosi sui quadri dai colori armoniosi, sui muri dalle pareti verdi e sugli ornati. Ai lati della sala vi sono numerosi piccoli tavoli, destinati ai segretari. Nel mezzo del tavolo principale ci sono fogli di carta per i delegati. Nella sala da pranzo vi sono tavoli separati e sedie dorate per 40 persone; è il magnifico salone della regina Anna. Un salone ornato di rosso ed oro è riservato ai segretari, mentre la sala d'ingresso sarà adoperata per prendere il tè, fumare e conversare. Vi sono inoltre due sale ove i delegati potranno discutere su questioni che devono essere trattate al di fuori della conferenza.

L'unione doganale degli Stati balcanici

BELGRADO 13 (N). A quanto si afferma sembra essere assicurata prossimamente l'unione doganale di tutti gli Stati balcanici. La «Tribuna» reca che all'unione doganale aderirà pure la Turchia.

La Rumenia entrata nella confederazione balcanica?

BELGRADO 13 (N). Corre voce che la confederazione balcanica avrebbe stipulato un'alleanza difensiva colla Rumenia. Il trattato sarebbe stato firmato da Daneff. Da parte diplomatica sarebbe stato proposto di proclamare Salonicco capitale comune della confederazione balcanica.

Un discorso del presidente del senato rumeno

BUCAREST 13 (Ag. tel. rumena). Dopo aver assunto la presidenza, il nuovo presidente del Senato Cantacuzene tenne un discorso nel quale disse fra altro: «Per assicurare un avvenire di calma è necessario che l'equilibrio delle forze tra gli Stati orientali sia mantenuto e che i nostri fratelli della Macedonia sieno fatti partecipi della libertà. Noi guardiamo con fiducia e sangue freddo verso l'avvenire, convinti che al primo accenno di un pericolo saremo guidati dal solo pensiero di difendere l'onore e la dignità della patria».

Per l'aumento della flotta rumena

BUCAREST 13 (N). Il consiglio dei ministri ha chiesto un credito di 25.000.000 di «lei» per l'aumento della flotta. Si tratterebbe di ordinare in Germania due torpediniere e in Inghilterra due incrociatori.

Il «Roumanie», organo del ministro dell'interno, dice che, avuto riguardo agli avvenimenti sui Balcani, incomincia anche per la Rumenia l'era del militarismo.

L'autografo dello czar Nicola al re di Rumenia

BUCAREST 13 (Ag. tel. rumena). L'autografo inviato dallo czar Nicola a re Carlo è del seguente tenore:

«Signor fratello! Animato dal desiderio di onorare le alte virtù militari di Vostra Maestà e sigillare insieme il ricordo della preziosa fraternità d'armi dei nostri paesi, che sotto l'alto comando di Vostra Maestà coperse nell'indimenticabile anno 1877 di nuovo lustro la gloria della Rumenia, Vi ho nominato il 7 settembre maresciallo del mio esercito e ho incaricato il mio caro zio, il granduca Nicola Mihailovich di portarVi a mio nome nel memorabile anniversario della presa di Plewna il bastone di maresciallo. Mi lusingo nella speranza che Vostra Maestà vorrà scorgere in questo atto una nuova prova dei miei immutati sentimenti. L'amicizia che ci lega servirà, ne sono convinto, a rafforzare i vincoli di fraternità dei nostri due popoli. Mentre dò espressione ai miei auguri per il benessere e i successi della Rumenia sotto il saggio governo di Vostra Maestà, Vi prego di accogliere l'assicurazione del mio rispetto e della mia immutabile affezione, con cui, signor fratello, resto il buon fratello di Vostra Maestà: Nicola».

La partenza del granduca Nicola.

BUCAREST 13 (B). Il granduca Nicola Mihailovic è partito iersera alle 10 dopo essersi congedato nel modo più cordiale dal principe ereditario e dal principe Carol che lo avevano accompagnato alla stazione.

Smentite

BERLINO 13 (B). La legazione bulgara smentisce recisamente le interviste pubblicate da alcuni giornali locali col presidente del Sobranje dott. Daneff e le dichiarazioni a lui attribuite.

BELGRADO 13 (Da fonte ufficiale serba). L'intervista pubblicata dalla «Leipziger Zeitung» col presidente dei ministri è inventata di sana pianta.

Vittorie greche o vittorie turche?

L'autonomia albanese e gli Stati balcanici

Giannina liberata?

COSTANTINOPOLI 13 (N). Secondo notizie ufficiali, Giannina è stata liberata ieri da un esercito turco dall'assedio dei greci. Le truppe greche hanno tentato la ritirata su Vallona, ma sono state respinte su Metzovo.

I turchi annunciano un'altra sconfitta greca

Santi Quaranta incendiata

ROMA 13 (N). Il «Giornale d'Italia» ha dal suo corrispondente da Vallona: Vi invio altre notizie da fonte turca:

Un altro scontro sarebbe avvenuto fra Delvino e Santi Quaranta. I greci, sbarcati da un trasporto scortato da un incrociatore sarebbero stati ricacciati al mare dai turchi, e costretti a ricoverarsi a Santi Quaranta. Questa nuova sconfitta sarebbe stata inflitta all'esercito ellenico dalle truppe di Ali Riza pascià, sulla linea Deskroviski-Argirocastro-Garibaiti. I greci, minacciati da un completo accerchiamento, avrebbero dovuto cercare lo scampo con una rapida e non troppo bene ordinata fuga.

Santi Quaranta, non si sa bene se per opera dei greci fuggenti o dei turchi inseguitori, è stata data alle fiamme. Le vecchie case sono ridotte ad un cumulo di rovine fumanti.

E i greci una nuova vittoria

ATENE 13 (B). Il Ministero degli esteri ha ricevuto il seguente telegramma da Philippiades in data di oggi, ore 6.30 ant.: «Il nostro esercito ha cominciato un attacco generale contro il nemico. L'ala destra ha occupato Redokachon a malgrado dell'incessante fuoco dei turchi. La nostra artiglieria, che tirava con mirabile precisione, riuscì a far tacere, dopo un duello durato quattro ore, le batterie nemiche. Ufficiali e soldati avanzano con coraggio ed entusiasmo straordinario. Il generale Sapounzakis ha diretto personalmente tutta l'azione. Noi abbiamo avuto ieri cento feriti. Il combattimento fu interrotto dal calar della notte».

La resistenza turca a Chio

COSTANTINOPOLI 13 (N). Un giornale della sera dice di apprendere che le truppe greche a Chio a causa della continua energica resistenza delle truppe turche non sono in grado di avanzare oltre la portata dei loro cannoni. I greci attendono rinforzi. Le truppe turche avrebbero viveri a sufficienza per resistere ancora a lungo.

Voci d'un bombardamento di Durazzo smentite

Iersera si sparse nella nostra città una voce secondo la quale le flotte a.-u., italiana e tedesca avrebbero bombardato certe alture nei pressi di Durazzo, occupate dai serbi. La voce è stata però più tardi smentita dal seguente comunicato dell'Agenzia telegrafica ufficiale:

«Di fronte alla voce sparsasi nelle ore della sera che l'«Austro-Americana» avesse ricevuto un marconigramma secondo il quale navi da guerra a.-u., italiane e tedesche avrebbero bombardato le posizioni occupate dai serbi sull'altura di Durazzo, dopo avere assunto informazioni a fonte competente, l'Agenzia telegrafica ufficiale è in grado di qualificare tale notizia come inventata di sana pianta».

Gli Stati balcanici riconoscerebbero l'autonomia albanese

PIETROBURGO 13 (N). Il «Novoie Vremia» reca che gli Stati balcanici hanno accettato la proposta austriaca circa la autonomia dell'Albania. L'Austria chiede però per l'Albania confini che toglierebbero agli Stati balcanici i migliori frutti delle loro vittorie. Anche la diplomazia russa, che in massima ha aderito all'autonomia dell'Albania, considera inaccettabile il punto di vista austriaco circa i futuri confini dell'Albania. In proposito ha luogo momentaneamente uno scambio di idee tra i Gabinetti. Si ritiene possibile che l'Austria ceda.

L'Albania prepara la sua difesa

Un'intervista con Ismail Kemal bey

ROMA 13 (N). La «Tribuna» ha da Vallona: L'unica notizia che giunse stanotte e rinnovò l'allarme e l'inquietudine nella cittadinanza di Vallona, è quella pervenuta da Toptani che riguarda l'avanzata di due squadroni e mezzo di cavalleria ottomana su Vallona. Essi non sarebbero ormai che due o tre giorni di cammino da Vallona.

Appena ricevuta questa notizia, il presidente del Consiglio albanese Ismail Kemal bey, convocò di urgenza il gabinetto provvisorio per decidere in merito. Il consiglio di ministri si svolse nella massima segretezza. Però ho potuto intervistare Ismail Kemal subito dopo la riunione.

— Sembra - mi ha detto - che la marcia della cavalleria turca contro di noi sia confermata. Ma non c'è da temere. Noi abbiamo preso tutte le disposizioni del caso. Ho dato ordine alle truppe albanesi recentemente formate, di andare incontro ai cavalleggeri turchi, di attaccarli e di respingerli. Ho anche provveduto alla difesa della città. Se saremo assaliti, ci difenderemo energicamente.

Oggi Kemal bey ha invitato i giornalisti alla sede del Governo per attirare la loro attenzione sulla gravità della situazione creata dal blocco greco e dalla presenza delle truppe affamate nella regione di Berat, e tendenti su Vallona. Quotidianamente arrivano drappelli disarmati, i quali dànno anche a temere per la salute e per l'ordine pubblico e costituiscono una minaccia per il regime albanese. Kemal bey ha chiesto ai Governi delle Potenze per il tramite dei loro rappresentanti consolari la cessazione del blocco. Egli ha detto che il nuovo Governo non partecipò in nessun senso alle ostilità ed è disposto a concedere ai belligeranti tutte le garanzie più assolute di neutralità. Egli aggiunse che gli riesce inesplicabile come le Potenze non sieno ancora riuscite a risolvere la questione dopo aver accettato favorevolmente le proposte del Governo provvisorio albanese. Infine Ismail Kemal confermò la vittoria turca sui greci a Santi Quaranta. La notizia però risulta da fonte turca. La tattica greca sembra rivolta ad attrarre sui diversi punti del litorale le forze turco-albanesi per facilitare le operazioni contro Giannina, oltrecchè per mettere la popolazione mista, soffocando il movimento albanese.
far atto di possesso della costa e compro-

LA TURCHIA mercanteggerebbe il sacrificio dell'Albania con la Serbia e la Grecia

Un dispaccio da Vallona al «Giornale d'Italia» dice: Corrono voci preoccupanti circa il probabile atteggiamento della Porta verso il Governo provvisorio dell'Albania. A Vallona i timori sembrano essere nè esagerati nè assolutamente infondati. Si teme che la Turchia anche in questa occasione non voglia smentire i suoi tradizionali e infidi metodi politici, ordendo qualche tradimento a danno dell'Albania. Si sospetta, in fatti, che la Turchia stia trattando il sacrificio dell'Albania e il suo smembramento fra la Grecia e la Serbia in cambio di migliori patti che otterrebbe per la Tracia da parte della lega balcanica. Vi è anche il sospetto che la lega lasci alla Turchia una determinata zona del territorio albanese. Tale situazione è aggravata dalla preoccupazione per le ostilità dei greci contro Vallona, alle quali si deve purtroppo aggiungere anche la ricomparsa dei turchi, ricomparsa che deve vivamente e necessariamente interessare quei Governi che seguono con simpatico interessamento il rinforzarsi dell'autonomia albanese e considerano il nuovo Stato come pegno di pace e di equilibrio degli interessi adriatici.

Si tolgono le mine dal porto di Salonicco

SALONICCO 13 (B). Si continuano con solerzia i lavori per la riapertura dell'ingresso del porto di Salonicco al capo di Karaburnu e si spera di liberare dalle mine entro la prossima settimana il canale navigabile in tutta la sua ampiezza.

LA CRISI AUSTRO-SERBA

e l'incidente del console Prochaska

Quali sarebbero i punti di vista austriaco e italiano

ROMA 13 (N). La «Tribuna» riceve da Londra: Sono riuscito ad avere importanti informazioni su quello che sarà il punto di vista delle potenze maggiormente interessate alla conferenza di Londra, relativamente al conflitto austro-serbo circa il porto sull'Adriatico. Naturalmente, come accade in simili circostanze, prima della conferenza di Londra, le potenze hanno avuto e continuano ad avere frequenti scambi di idee per mettersi di accordo su alcuni punti fondamentali, che dovranno formare oggetto dei «pourparlers».

Sembra dunque che il criterio dell'Austria-Ungheria sia quello di escludere la questione del porto serbo dalle conversazioni di Londra. Il punto di vista italiano invece su questo argomento è diverso. L'Italia desidera che anche la questione del porto serbo venga discussa dinanzi alla conferenza di Londra. Sembra che il punto di vista italiano abbia incontrato il maggior favore e che esso finirà col trionfare. Naturalmente qui nessuno pensa o crede che la conferenza di Londra deciderà in merito alla soluzione del problema forse il più complicato, fra quelli cui ha dato luogo la fine della guerra turco-balcanica. Ma il fatto che i rappresentanti delle varie potenze europee espongono in proposito i loro punti di vista e i loro suggerimenti non potrà che giovare alla soluzione del conflitto, poichè lo illuminerà e lo metterà su una base di discussione seria e pacifica.

Alcuni uomini politici sono dell'opinione che l'Italia abbia insistito sulla domanda che la questione del porto serbo sia inclusa nelle discussioni della conferenza, per non far atto spiacevole alla Russia, la quale ci tiene moltissimo a vedere discusso l'argomento dai rappresentanti delle potenze alla conferenza londinese.

„La Serbia getta olio sul fuoco“

Voci inglesi

LONDRA 13 (N). Occupandosi della questione austro-serba, lo «Standard» scrive: Nulla può essere più provocante che la dichiarazione fatta a Parigi dal delegato serbo Novakovic, che il porto adriatico per la Serbia non significherebbe che il riacquisto di quanto essa possedeva già nel XV secolo. Queste parole smentiscono le asserzioni dei serbofili in Inghilterra che la Serbia cerca solo uno sbocco al mare, giacchè quanto disse Novakovic sottintende la domanda del risorgimento dell'impero illirico compresa la Bosnia, la Croazia e la Slavonia. Ciò sarebbe una diretta provocazione della monarchia a.-u. Il regno di Dusan non può essere risuscitato che distruggendo la monarchia degli Absburgo.

Il «Daily Telegraph» scrive: Non si può fare a meno di dire che la Serbia, la quale è la causa dell'eccitazione nervosa in Austria, cerchi di gettare olio sul fuoco. Perchè si permette a Novakovic di usare a Parigi un linguaggio così indiscreto? La Russia tiene nel suo pugno la decisione sulla guerra e la pace. Senza dubbio Kokovzeff e Sassonoff lavorano indefessamente per un componimento delle differenze. Se la Russia dichiarasse una volta per sempre che la Serbia accampando pretese esagerate non potrebbe contare sul suo appoggio, la tensione dell'Europa sarebbe tolta più che per metà.

La Russia avrebbe insistito a Belgrado perchè la Serbia ceda

BERLINO 13 (N). Si comunica da Pietroburgo: In questi circoli di Borsa si asserisce che ieri è subentrato realmente un rilassamento nella situazione e che la Russia ha insistito a Belgrado perchè la Serbia ceda. Non si può però avere conferma ufficiale di questa voce.

Una frase dell'Imperatore Francesco Giuseppe sul contegno della Russia

FRANCOFORTE 13 (N). La «Frankfurter Zeitung» apprende da buona fonte viennese che l'Imperatore avrebbe detto ad un uomo di Stato ricevuto ieri in udienza: «L'atteggiamento della Russia è corretto».

Pressioni di ufficiali superiori a re Pietro

GRAZ 13 (N). La «Tagespost» ha da Belgrado: Oggi sono comparsi in udienza presso il re una deputazione di ufficiali superiori. Si assicura che gli ufficiali hanno chiesto al re o di ottenere immediatamente remissività da parte dell'Austria o di rompere le relazioni diplomatiche. Il re ha non dato nessuna risposta impegnativa, ma si richiamò all'assenza di Pasic.

Il principe Giorgio promosso

BELGRADO 13 (B). Il giorno del patrono della dinastia dei Karageorgevic è stato festeggiato con le solite usanze.

Il giornale ufficiale pubblica un «ukas» reale che nomina il principe Giorgio maggiore di fanteria. Il neonominato inviato a Vienna Iovan Iovanovic è stato insignito dell'ordine di S. Sava di prima classe. Parecchi ufficiali pensionati, fra cui l'ufficiale Vasic, sono stati passati alla riserva.

Krobatin da Berchtold

VIENNA 13 (N). La «Zeit» reca che alla una pomeridiana il nuovo ministro della guerra generale de Krobatin ha fatto una visita al ministro degli esteri Berchtold per presentarglisi nella sua nuova qualità di membro del Governo comune.

Ciò che i serbi imputano al console Prochaska

LUBIANA 13 (N). Lo «Slovenec» ha una relazione da Prizrend, nella quale si enumerano tutte le accuse elevate dal Governo serbo e dal comando dell'esercito serbo contro il console a.-u. Prochaska. La relazione dice fra altro:

«Dopo i combattimenti presso Novibazar il comandante turco Bahtiar pascià coi suoi soldati e con quattro cannoni si ritirò sulle montagne liumesi. Il console Prochaska inviò da lui messi per invitarlo a recarsi a Prizrend a organizzarvi la resistenza contro i serbi che stavano avvicinandosi. Gli fece anche dire che Mitrovizza e Belgrado erano già state occupate dall'Austria. Allorchè arrivarono a Prizrend i primi reparti di cavalleria serba, Prochaska eccitò gli abitanti turchi ed arnauti a resistere ai serbi, e sarebbe anche riuscito a persuaderli, se il serbo Blagoljevic in un'adunanza nella moschea non avesse persuaso gli abitanti ad arrendersi. Quando i serbi ebbero già occupato la Medochia, il Prochaska a mezzo di Prenk pascià esortò gli albanesi a scrivere petizioni invocanti la protezione armata dell'Austria. Alcuni corrisposero a questo suo incitamento. Allorchè i serbi occuparono Prilep ed esortarono gli abitanti a consegnare le armi, solo quelli che erano in rapporti col Prochaska tentarono di rifiutarvisi. Anche quando entrò a Prizrend il grosso delle truppe serbe, Prochaska, come ha testimoniato il sindaco Mosa effendi, inviò messi nelle vicinanze per eccitare la popolazione alla resistenza. A un albanese cattolico il Prochaska diede cinque pezzi d'oro; così anche a un tal Prok Sahia, che dai serbi fu ucciso a fucilate, e la cui vedova dopo si recò piangendo al consolato a.-u. accusando il Prochaska d'essere stato causa della morte di suo marito. Il Prochaska inoltre, parlando col giornalista ungherese Tomich si espresse in termini molto spregiativi sul conto dell'esercito serbo. In due lettere intercettate scritte dal Prochaska a sua madre e a suo fratello egli diceva che i serbi avevano incendiato Pristina e commesso grandi atrocità, quantunque a Pristina non fosse stata incendiata neppure una casa, e vi si avessero fucilati o impiccati soltanto alcuni malfattori. Inoltre il Prochaska per molti giorni non volle far visita al generale Jankovic, dichiarando che non intendeva riconoscere i fatti compiuti. Il 28 novembre, quando nella chiesa ortodossa si celebrò una funzione religiosa ufficiale, il Prochaska benchè invitato dall'autorità cittadina non vi intervenne, e tentò perfino di persuadere il parroco cattolico Daraboca e il cappellano Grasnja a non celebrare alcun ufficio divino nella chiesa cattolica. I due sacerdoti però non si curarono dei suoi suggerimenti ed esortarono anzi la popolazione a non dar retta alle sue sobillazioni.

Una gonfiatura?

VIENNA 13 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Da parte serba si dichiara emergere dal rapporto del funzionario addetto al ministero degli esteri serbo Rakic, che accompagnò il console a.-u. Edl, che secondo i rilievi assunti sopraluogo la faccenda del console Prochaska fu molto gonfiata. E' vero che da parte dell'autorità militare serba furono commesse alcune scorrettezze, ma queste furono tosto riparate in seguito alle proteste del console Prochaska.

Il fermento antiaustriaco in Russia

BERLINO 13 (N). La «Kreuz-Zeitung» ha da Pietroburgo che per quanto sia poco probabile che nei circoli dirigenti si desideri una guerra, pure è un fenomeno impressionante che ora si lasci libero corso alla pubblica propaganda per la guerra. Allorchè due settimane fa si tenne il congresso della società di beneficenza panslava, erano state poste dalla autorità certe condizioni. Fra altro era stato vietato ogni attacco contro l'Austria ed ogni incitamento alla guerra. Ora però si è rinunziato a queste clausole, e non solo frasi come quella «che ora si deve liberare l'Europa dalla Turchia e dai basci-buzuk, ma anche dall'Austria e dai gesuiti» non ebbero per effetto la chiusura d'un'adunanza in cui furono pronunziate, ma siffatte parole ebbero anche per conseguenza dimostrazioni rumorosissime contro l'Austria, non represse affatto. Del resto sarebbe stato anche difficile pel rappresentante del Governo opporvisi, perchè ci sarebbe voluto non poco coraggio per ammonire il presidente d'una tale adunanza se questi era il gen. Parentsoff, che occupa un'alta posizione di fiducia a Corte, e se attorno al tavolo della presidenza stavano personaggi come l'elemosiniere della famiglia imperiale, arcivescovi, membri del Consiglio dell'impero ed altri alti dignitari. Ora si parla meno degli interessi e dei desideri dei connazionali belligeranti nei Balcani, che dell'aspirazione della Russia a sostenere la parte direttiva nei Balcani e ad impadronirsi di Costantinopoli.

Una manifestazione di lealismo dei serbi dell'Ungheria

GROSS-BECSKEREK 13 (B). La cittadinanza serba ha inviato al supremo conte una deputazione per dichiarargli che la popolazione serba senza eccezione mantiene fedeli e sinceri sentimenti di sudditi della monarchia.

Uno spione serbo arrestato

CILLI 13 (N). La gendarmeria ha arrestato ad Unterdrauburg uno spione serbo che dice di essere il letterato Jouter. Gli furono trovate indosso esatte annotazioni e piani del tronco della Meridionale Marburgo-Franzensfeste, un esatto elenco di tutti i ponti, tunnels, viadotti importanti ecc., inoltre un elenco di tutto il parco ferroviario ed una forte somma di denaro. L'arrestato fu consegnato al tribunale di Windischgrätz.

Altri spioni arrestati

EGER 13 (N). Nel vicino villaggio di Techlowitz sono stati arrestati per sospetto di spionaggio due russi, pretesamente negozianti di pollame. A Pilsen si arrestarono tre russi in prossimità delle officine Skoda.

Come avvenne il furto della mitragliatrice

CRACOVIA 13 (N). Circa il furto d'una mitragliatrice, si hanno questi particolari. Il furto fu commesso nel deposito del terzo reggimento ulani. Dinanzi al deposito si trovano giorno e notte sentinelle, cosicchè il furto non poteva essere stato commesso che da un militare. Il sospetto cadde quindi subito sull'appuntato del terzo ulani Rachwal, che si trovava in congedo e che era scomparso da Cracovia. La polizia diramò connotati e fotografie del Rachwal a tutte le stazioni di confine. Fu esercitato nei treni un rigoroso controllo, e difatti a Myslowice si trovò in uno scompartimento il Rachwal, nel cui bagaglio si rinvennero anche parti della mitragliatrice involte nella paglia. Indosso al Rachwal si trovarono anche lettere compromettentissime dello Stato maggiore russo di Kieff, dalle quali risulterebbe che il Rachwal aveva già ricevuto alcune centinaia di rubli e doveva riceverne altri 2000. Il Rachwal confessò d'avere avuto complici nelle persone di tre sottufficiali, che furono arrestati ancora nella notte.

L'approvvigionamento dell'esercito bulgaro

SOFIA 13 (B). Essendo cominciato l'approvvigionamento dell'esercito bulgaro per la via di Adrianopoli, in conformità al tenore del protocollo per l'armistizio, è partito oggi un treno a scopo di esperimento.

I lavori parlamentari in Austria-Ungheria

LE NUOVE LEGGI MILITARI E I PARTITI

Gli impiegati e la prammatica di servizio

CAMERA DI VIENNA

Un vivace discorso di Leuthner sulla politica austriaca

VIENNA 13 (N). La seduta odierna della Camera venne aperta dal presidente alle 11 ant. Dopo la risposta del ministro delle ferrovie ad alcune interpellanze, si passa alla 2.a lettura del contingente. Dopo il discorso dell'oratore generale «pro» Valousek, prende la parola

Leuthner oratore generale contro

il quale dice che la Camera riguardo il contingente di reclute non può nulla deliberare, nulla rifiutare, giacchè il contingente stesso è già fissato nella legge militare. L'organizzazione delle reclute è rimessa al libero arbitrio dell'Imperatore e la base finanziaria è creata da una corporazione nella quale i voti della Camera dei Signori prevalgono sempre in senso favorevole ai desideri militari. Il par. 14 rende impossibile rifiutare il contingente di leva e il par. della legge militare concernente le prerogative della Corona, renderebbe illusorio il rifiuto. Quindi ciò che resta a fare alla Camera non è nemmeno una formalità ma soltanto una farsa, il prender parte alla quale sarebbe indegno di un uomo serio, se non si dovesse tuttavia approfittare dell'occasione per occuparsi del militarismo.

L'oratore si occupa quindi dei cambiamenti avvenuti in questi ultimi giorni nelle supreme cariche dell'esercito ed accenna alle notizie comparse nei giornali dell'interno e dell'estero, occupatisi dei motivi di quei mutamenti. Le spiegazioni che si trovano in quelle notizie corrispondono ad una tradizione perfettamente austriaca, in forza della quale si preferisce sacrificare l'interesse dello Stato piuttosto che certi interessi personali. Va rilevato che tutte le rimozioni e nomine di alti funzionari militari avvenute negli ultimi due anni ebbero tre caratteristiche comuni. Anzitutto esse avvennero colla subitaneità di un fulmine a ciel sereno; poi i giornali ufficiosi riescono molto difficilmente ad esporre delle ragioni concrete per spiegare i mutamenti alla pubblicità, e infine, segretamente, si raccontano i più interessanti retroscena personali.

Tutti i partiti veramente dovrebbero essere pieni di spavento vedendo quali progressi vada facendo il militarismo in Austria.

I circoli militari e il Parlamento

Sta il fatto che da anni nei circoli militari e nella stampa militarista non si parla che con odio e disprezzo del Parlamento, e che la stampa ufficiosa ha l'abitudine di qualificare i deputati come mangiatori d'indennità, che negano all'esercito ogni possibilità di sviluppo e che calunniano per sistema il corpo degli ufficiali. Ogni qualvolta si presenta un progetto militare, il ministero della guerra intima al presidente dei ministri di farlo approvare dal Parlamento entro il tal giorno e la tale ora. Ma - continua l'oratore - tanto i danni materiali che noi soffriamo in conseguenza dei progressi del militarismo, quanto la menomazione dell'autorità del Parlamento scompaiono di fronte al pericolo che deriva dalle ingerenze dello stato maggiore generale e del militarismo in genere nella politica estera. La politica dello stato maggiore generale è innocua finchè si limita alle sue carte geografiche e alle sue mappe; ma quando essa ottiene il diritto di guidare la mano dell'uomo di Stato, essa è una politica che ci spinge da una catastrofe all'altra (applausi). Purtroppo questa è la politica del giorno d'oggi. L'oratore osserva che tutto il modo in cui fu trattata la questione serba in Austria, rivela un criterio prettamente militaresco senza ombra di accortezza diplomatica.

L'Austria, la situazione politica e la stampa ufficiale

Così si spiega il fatto che l'Austria accampò l'una dopo l'altra verso la Serbia delle pretese che furono tosto annullate dagli elementi incalzantisi, cosicchè si è giunti a una vera disfatta della politica viennese. E per ottenere questo bel risultato si è tenuta per due mesi la popolazione dell'Austria in grande orgasmo con enorme danno per la situazione economica del paese! L'oratore dice che come giornalista egli deve fare tanto di cappello di fronte all'arte con cui la sezione stampa del ministero degli esteri ha saputo far propaganda in Austria e in Germania. E' un capolavoro di abilità giornalistica il modo in cui si è saputo creare un determinato stato d'animo. L'oratore critica il modo in cui il ministero degli esteri e il «Correspondenz-Bureau» informano la stampa circa il contegno della Germania di fronte al conflitto austro-serbo, inoltre circa il caso del console Prochaska e le voci diffusesi alcune domeniche fa a Vienna dell'assassinio dell'inviato Ugron. L'oratore accenna al danno che da queste dicerie non smentite deriva specialmente ai circoli commerciali pel panico prodotto fra il pubblico. Poi dice: A ragione la «Neue Freie Presse» ha scritto che la perdita di credito in questi giorni è da equipararsi alla perdita di alcuni corpi d'esercito. Un giornale di Berlino ha scritto recentemente che le condizioni in Austria accennano ad una prossima crisi del credito pubblico. Col prestito di 25 milioni di dollari l'Austria ha fatto un cattivissimo affare, se si pensa che contemporaneamente un piccolo Stato australiano ha contratto a Londra un prestito allo stesso interesse raggiungendo però un corso d'emissione di 99, mentre quello del prestito austriaco non fu che del 97. Pare quasi che il nostro credito scenda ancor prima della guerra, molto più palesemente ancora che non il credito russo dopo le disfatte inflitte alla Russia dal Giappone.

Il nemico di ieri

L'oratore si occupa di nuovo del conflitto austro-serbo, quindi dice: Le divergenze concrete alle quali l'Austria si riferiva sono scomparse il giorno in cui la stampa ufficiosa sostenne che l'Italia e tutta l'Europa avrebbero appoggiato le nostre pretese albanesi. Tre settimane fa ci sarebbe già stata perciò l'occasione di ritirarsi con un bel gesto dichiarando: «Di più noi non volevamo». Ma come un oratore che non riesce a trovare il modo di finire e quindi continua a parlare (ilarità vivissima), così la politica austriaca, la quale lascia passare un giorno dopo l'altro e non trova un finale decorativo, si lascia sfuggire anche i più bei finali che le sono suggeriti dal difuori (vivissima ilarità). Si confronti l'atteggiamento che noi assumiamo ora verso l'Italia con quello che avevano assunto un anno e mezzo fa. Colui che prima di un anno e mezzo fa non era dell'opinione che gli italiani fossero i nostri nemici mortali e che la prossima guerra che noi necessariamente avremmo dovuto sostenere sarebbe stata la guerra contro l'Italia, era un fellone, un traditore della patria. Nel 1907 il supremo grido del patriottismo austriaco era quello che noi dovessimo cercare l'alleanza dei greci per potere con essi paralizzare l'influenza italiana nell'Albania meridionale. Cinque giorni fa noi insieme coll'Italia abbiamo elevato ad Atene proteste contro l'occupazione di Vallona da parte dei greci (approvazioni dei socialisti). L'oratore conclude proponendo una mozione, secondo la quale il caso Prochaska dovrebbe essere sottoposto al Tribunale dell'Aja.

Si passa quindi alla seconda lettura del progetto di legge sulla coscrizione dei cavalli, del quale il ministro della difesa traccia le linee generali e sostiene la necessità dell'approvazione.

Avendo l'oratore generale «pro» rinunciato a parlare, prende la parola l'oratore generale «contro» Exner, il quale critica in vari punti il progetto. La discussione viene quindi troncata e si passa a trattare la legge veterinaria. Seguono varie interrogazioni al presidente, fra le quali una su

La paura della guerra

Reizes dopo un lungo esordio sugli orrori di un'eventuale guerra, domanda al presidente se sia disposto ad adoperarsi affinchè il presidente dei ministri faccia valere tutta la sua influenza nell'intento di ottenere che la situazione sia chiarita al più presto, giacchè le incertezze attuali sono la rovina di migliaia di esistenze ancor prima che si sia deciso se si avrà la guerra o la pace.

Il presidente risponde che comunicherà questo desiderio al presidente dei ministri. Quindi si toglie la seduta. Prossima domani.

Commissione al bilancio

La proposta di discutere la questione della Facoltà respinta

VIENNA 13 (N). Nell'odierna seduta della Commissione al bilancio prende primo la parola Korosec, osservando che in Ungheria quasi giornalmente i ministri fanno ai deputati comunicazioni sulla situazione internazionale. Prega quindi il presidente d'invitare il presidente dei ministri e il ministro per la difesa a comparire nella commissione e far dichiarazioni sulla politica estera.

Korytowski, presidente, risponde che comunicherà ai due ministri l'invito esposto da Korosec; deve però osservare che il presidente dei ministri attualmente è occupato in modo straordinario, cosicchè è incerto se egli potrà corrispondere al desiderio del Korosec.

Dulibic ricorda che oggi è scaduto il termine fissato al sottocomitato per la Facoltà giuridica italiana, e che perciò la commissione dovrebbe innanzi tutto discutere la relazione del sottocomitato. Propone quindi di togliere dall'ordine del giorno la discussione dell'esercizio provvisorio e discutere il progetto per la Facoltà giuridica italiana.

Budzynowskyj appoggia questa proposta, che però è respinta con voti 26 contro 6.

Gostincar a scopo ostruzionista espone una serie di suoi desideri circa il modo in cui dovrebbe essere compilato il verbale delle sedute commissionali.

Il ministro del commercio annuncia la presentazione del progetto di legge sull'emigrazione e nega che il Governo aiuti la formazione dei cartelli. Venendo a parlare della questione telefonica, accentua la costruzione delle nuove linee Vienna-Trieste-Zara e Zara-Metcovich.

Il ministro dell'agricoltura e quello delle ferrovie parlano su alcune questioni di carattere economico-agricolo, rispettivamente amministrativo-ferroviario.

Prossima seduta domani alle 4 pom.

La prammatica di servizio

alla commissione degli impiegati

VIENNA 13 (N). Nella Commissione degli impiegati dello Stato continuò oggi la discussione sulla prammatica di servizio. Il ministro degli interni dichiarò che il Governo non può assolutamente approvare una modificazione delle decisioni della Camera dei signori. Il Governo dichiara però che è assolutamente esclusa un'applicazione vessatoria in linea politica del § 25 e che esso metterà in posta altri 7 milioni per migliorare le condizioni economiche degli impiegati.

La Commissione decise di riassumere le decisioni scostantisi da quelle della Camera dei signori e cominciò la discussione sul diritto di coalizione. Prossima seduta domani.

VIENNA 13 (N). In principio dell'odierna seduta della Camera, il ministro delle finanze, Forster, rispose ad una serie di interpellanze.

Che cosa domandano gli czechi radicali per desistere dall'ostruzione

VIENNA 13 (N). Il club degli czechi radicali ha consegnato ieri al club polacco, con preghiera di inoltrarlo al presidente dei ministri, un memoriale nel quale vengono esposte le condizioni che gli czechi radicali pongono per desistere dall'ostruzionismo. Dopo esposti i postulati nazionali e politici czechi in Boemia, il memoriale continua: «Non ci è possibile in tale questione seguire il Governo. Tuttavia noi saremmo pronti, col massimo sacrificio di noi stessi, di accontentarci della semplice opposizione qualora: 1. nel § 1 della legge venga espresso il principio chè tali norme sono introdotte solo per il caso di guerra; 2. nel § 2 venga acclusa la condizione che tali norme possono venir applicate solo in base ad un conchiuso del complessivo Ministero, da pubblicarsi nel B. L. I.; 3. al § 4, linea 6, venga aggiunto che i civili rimangono «disarmati»; 4. alla legge sieno soggette solo persone da 18 ai 45 anni compiuti, le quali non cadano però nè sotto la giurisdizione penale militare nè sotto quella disciplinare militare; 5. le prestazioni alle quali i cittadini sono obbligati vengano specificate; 6. le persone obbligate a tali prestazioni vengano lasciate entro il territorio comunale o almeno entro il distretto politico.

Per la nomina degli ispettori scolastici distrettuali in Istria

VIENNA 13 (N). Gli on. Rizzi e Salata fecero in questi giorni nuove pratiche presso i competenti Ministeri per conseguire che sia finalmente compiuta la nomina degli ispettori scolastici distrettuali per l'Istria, il cui ritardo fu deplorato anche dalla stampa e dalle corporazioni scolastiche. Trattandosi, secondo le proposte del Consiglio scolastico provinciale, di sostituire per il nuovo sessennio in qualche distretto a ispettori scelti dal corpo dei maestri di scuola popolare o cittadina - pagati dal fondo provinciale - ispettori scelti dal personale insegnante presso scuole medie dello Stato, nonchè essendosi proposta la sistemazione d'un nuovo posto d'ispettore distrettuale, si erano incontrate difficoltà da parte del Ministero delle finanze. Queste difficoltà furono ora tolte e la nomina degli ispettori distrettuali, secondo la proposta del Consiglio scolastico prov. dell'Istria è ormai assicurata e sarà anche pubblicata ufficialmente fra breve. I nuovi ispettori assumeranno il nuovo ufficio col primo gennaio p. v.

Per l'università rutena

VIENNA 13 (B). Tra i delegati del club polacco e quelli dell'Unione ucraina ebbe luogo oggi una conferenza informativa sulla questione universitaria rutena. Assistette anche il ministro dell'istruzione. Le sue proposte furono accolte «ad referendum».

CAMERA UNGHERESE

Il bilancio per il culto e l'istruzione approvato

BUDAPEST 13 (N). Oggi davanti al Parlamento si rinnovarono le dimostrazioni dell'opposizione. La seduta fu aperta alle 11.15 dal conte Tisza. All'ordine del giorno stava il bilancio per il culto e l'istruzione. Prese primo la parola Pop (rumeno), il quale protestò contro le recenti affermazioni del presidente dei ministri, rivendicando ad ogni nazionalità, anche alle minori, il diritto di organizzarsi. L'oratore affermò poi che le leggi Apponyi sulla scuola popolare hanno creato un vero e permanente stato d'assedio.

Dopo una lunga ed animata discussione, il bilancio per il culto e l'istruzione venne approvato in generale e nelle singole poste. Prossima seduta domani. Ordine del giorno: Bilancio per il Ministero delle finanze.

Impressionante aumento dell'emigrazione

dovuto alla paura della guerra

VIENNA 13 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Per effetto della paura della guerra l'emigrazione è aumentata in modo enorme, tantochè martedì scorso da Bremerhaven si dovette far partire un piroscafo in più per il trasporto di emigranti. Si hanno già cifre ufficiali sull'aumento dell'emigrazione. Nel mese di novembre emigrarono via Bremerhaven 21.680 persone in confronto di 12.408, 12.946, 15.036 nel mese di novembre degli ultimi tre anni. Dal gennaio fino alla fine del novembre di quest'anno emigrarono via Brema 189.907 persone in confronto di 131.882 nel 1911 e 173.857 nel 1910. Via Amburgo partirono dalla Germania il mese scorso 17.621 emigranti in confronto di 10.400 nel novembre 1911. Nei primi undici mesi di quest'anno emigrarono via Amburgo 124.729 persone in confronto di 79.309 nei primi undici mesi del 1911. Dalle indagini praticate risulta confermato che una gran parte di questi emigranti abbandonarono l'Europa veramente pel timore d'una guerra. Anche per Anversa passarono il mese scorso 21.791 emigranti, la quarta parte dei quali tedeschi delle province orientali, mentre nel novembre 1911 ne emigrarono via Anversa 18.049. Complessivamente nei primi undici mesi dell'anno scorso passarono per i porti di Brema, Amburgo e Anversa 250.294 emigranti, mentre nei primi undici mesi di quest'anno ne sono passati 386.224, talchè risulta un aumento nell'emigrazione di 130.930 persone.

Un comizio di studenti a Bologna

pro Università di Trieste

BOLOGNA 13 (N). Gli studenti universitari in seguito al noto discorso del ministro a. dell'istruzione dott. Hussarek, contrario a stabilire Trieste come sede della Facoltà giuridica italiana, indissero un comizio al quale gli studenti intervennero in folla. Presiedeva lo studente Mario Bergamo, il quale espose le vicende dell'Università da mezzo secolo domandata invano dagli italiani dell'Austria. Fu presentato infine un ordine del giorno preannunciante un'ampia agitazione in tutte le Università del Regno.

Ma mentre si stava per approvare l'ordine del giorno, alla presidenza del comizio fu comunicato dal Prefetto di Bologna, a mezzo del Rettore Magnifico dell'Università, il seguente telegramma giunto da Vienna:

«Sotto Comitato della Commissione bilancio approvò progetto concernente Facoltà giuridica italiana approvando unanimità proposta Bugatto fissare Trieste come sede Facoltà stessa».

Gli studenti decisero allora di prendere atto della comunicazione del Prefetto, augurandosi che le buone intenzioni del sotto Comitato siano divise ed attuate dalla Commissione al bilancio, dal Parlamento dell'impero e dal ministro della P. I. che pur ieri si dichiarava contrario all'istituzione a Trieste della Facoltà», riservandosi, qualora vengano meno anche questa volta le speranze degli italiani, di riprendere e di intensificare l'agitazione.

CAMERA ITALIANA

Per le linee italiane per l'Egitto

ROMA 13 (N). Camera. Un numero discreto di deputati è presente oggi nell'aula. Le

interrogazioni

si svolgono tutte con relativo interesse.

L'on. Cavagnari non manca di tener desto il buon umore della Camera nella replica alle dichiarazioni del ministro dell'interno alla sua interrogazione sullo sciopero tramviario di Genova. Egli si dilunga assai e provoca proteste e richiami da parte dell'on. Marcora.

Il presidente della Camera è oggi un pochino nervoso; la sua impazienza è messa a più dura prova dalla lettura di due interrogazioni, una dell'on. Pala e l'altra dell'on. Paniè sugli assegni ai veterani.

Marcora: E' una faccenda seria! Ogni giorno queste benedette interrogazioni! Si contentino delle risposte già date!

La ramanzina ottiene il suo effetto, perchè i due interroganti si dichiarano soddisfatti delle risposte date alle altre interrogazioni sullo stesso argomento. Ma la calma di Marcora è di breve durata. Egli ha un nuovo scatto quando viene letta la interrogazione di Di Frasso, redatta in forma non troppo esplicita, tanto che l'on. Di Scalea, sottosegretario agli esteri, deve pregare l'interrogante di chiarir bene che cosa voglia dire.

Marcora: Sono cose dell'altro mondo! Ogni giorno! Bisogna fare un regolamento nuovo! (Ilarità prolungata).

Quando terminano le interrogazioni, l'on. Mezzanotte svolge la sua proposta di legge, con la quale chiede che venga conferito il titolo di avvocato ai funzionari laureati in legge.

La Camera accoglie la proposta con zittii e risate sommesse, e quantunque il sottosegretario alla giustizia, on. Gallini accenni a nome del Governo di prendere la cosa in considerazione, la Camera la respinge recisamente.

I provvedimenti per la marina

Si passa quindi a discutere il disegno di legge sui provvedimenti per i gruppi secondo e terzo delle linee di navigazione per le linee celeri con l'Egitto.

Celesia: Ricordando le promesse fatte dal Governo in favore della marina libera, rileva che in coerenza ad esse sarebbe necessario limitare il sistema delle sovvenzioni. Con questo disegno, invece, le sovvenzioni vengono aumentate e il termine si prolunga. Non si oppone a queste proposte, ma teme che esse possano danneggiare lo sviluppo di quella piccola parte dei servizi marittimi, che si era riservata alla marina libera.

Carcassi: Dà ragione di un ordine del giorno affermante l'urgenza e l'improrogabile dovere dello Stato di agevolare lo sviluppo della marina libera, ritenendo che le linee contemplate dal disegno di legge non potranno sostenere la concorrenza di quelle straniere e che perciò il loro esercizio si chiuderà con perdite, rendendo vani gli ingenti sacrifizi che lo Stato sostiene per esse. Afferma, invece, che tutte le sollecitudini del Governo e del Parlamento debbono essere indirizzate ad assicurare la prosperità e lo sviluppo a quella libera industria del mare, che dette lustro e decoro alle nostre antiche repubbliche.

Canepa: Crede che con l'aumento delle sovvenzioni proposte andranno deserte anche le aste future, perchè in Italia vi sono pochi mezzi per concorrere all'esercizio di linee che rendono poco.

Orlando Salvatore: Invoca la pronta approvazione di provvedimenti per la marina libera ed esorta il Governo a riprendere il progetto Mirabello, ispirato a più larghi concetti di libertà. Approverà la legge perchè contiene disposizioni che rispondono a necessità effettivamente riconosciute.

Leonardi-Cattolica, ministro della marina: Avverte che le sovvenzioni già stabilite per queste linee si palesarono insufficienti. Illustra quindi le disposizioni del progetto. Circa le linee celeri con l'Egitto, ammette che queste devono sopratutto rappresentare un beneficio economico per il nostro paese ed esprime la convinzione che esse potranno trionfalmente sopportare la concorrenza. Non crede sia per ora il caso di estenderle fino a Tobruk, dove al presente non abbiamo che una base navale. Accetta le raccomandazioni rivoltegli circa il disegno di legge sulla marina libera, e formalmente dichiara che gli stanziamenti necessari all'aumento delle sovvenzioni non andranno a carico dei provvedimenti in favore della marina libera. Conclude invitando all'approvazione della legge, che mira ad assicurare l'attuazione di leggi già approvate e rispondenti a riconosciute necessità.

Cassuto, relatore: Nota anch'egli che la legge proposta è legge di complemento; non è quindi il caso di mettere in discussione principî già profondamente vagliati. Quanto alla marina libera, è d'accordo coi colleghi che invocano provvedimenti atti a favorire lo sviluppo. Invita la Camera ad approvare il disegno di legge che, dando modo agli assuntori di esercitare le linee, sarà il mezzo migliore per affrettare la costituzione di quella potente flotta mercantile, che è nel desiderio di tutti.

La discussione degli articoli procede rapidamente, e infine la legge è approvata.

Si ritorna quindi alla discussione dell'ordinamento giudiziario.

Terminata la discussione del relatore, tutti i proponenti, dopo alcune osservazioni, ritirano i loro ordini del giorno presentati. La discussione generale è chiusa alle 19.15 e la seduta è tolta, rimandando a domani la discussione degli articoli.

NELLA LIBIA.

L'on. Bertolini all'Ossario di Henni

ROMA 13 (N). Il ministro della guerra ricevette dal ministro delle colonie, on. Bertolini, il seguente telegramma da Tripoli: «Oggi, nel deporre sull'Ossario di Henni, alla presenza di una larga rappresentanza dell'esercito, una corona di bronzo ai nostri prodi caduti in guerra sulle terre tripoline, ho rievocato con animo profondamente commosso tutto il bene del loro eroico sacrifizio per la patria, non soltanto per la conquista di così vaste province, ma anche per il magnifico impulso che essi dettero allo spirito nazionale. Più tardi, recatomi ad Ain-Zara, ebbi nuova occasione di ammirare il baldo contegno delle nostre valorose truppe e con molto compiacimento constatai come l'inappuntabile adempimento del loro dovere non le distoglie dal dedicarsi con spontanea attività a proficue iniziative di coltivazioni sperimentali, che saranno certamente un prezioso aiuto alla futura colonizzazione di queste terre».

Il ministro della guerra, on. Spingardi, ha risposto telegraficamente, ringraziando l'on. Bertolini anche a nome dell'esercito. L'on. Bertolini ha pure telegrafato al ministro della marina, ricordando i valorosi marinai che contribuirono alla conquista della Libia.

Il capitano Ferrandi ritorna nella Somalia

ROMA 13 (N). A proposito della partenza del capitano Ugo Ferrandi per la Somalia settentrionale, la «Tribuna» conferma che il Ferrandi fu nominato dal nuovo ministro delle colonie commissario civile per la Somalia settentrionale. Il Ferrandi si reca ora ad Obbia, la quale sarà abitualmente la sua residenza principale, donde spiegherà la sua opera per i tre sultanati che formano il nostro protettorato della Somalia del nord. La «Tribuna» ricorda poi che il capitano Ferrandi spese la sua operosa vita per lo studio e la conoscenza della Somalia e per recare il prestigio e l'interesse dell'Italia in quei paesi. Egli fu il primo a risalire il Giuba. Fece poi parte della prima spedizione Botego, che lo lasciò a Lugh. Quivi il Ferrandi costituì il nostro commissariato, di cui conservò il titolo e le funzioni fino a poco tempo fa, e nel 1906 difese vittoriosamente Lugh con qualche centinaio di suoi fedeli ascari contro orde soverchianti di Amhara. Nella Somalia tutta Ugo Ferrandi è conosciutissimo e veneratissimo. Egli è il «cavagi» per eccellenza fra gli indigeni.

Una crisi imminente
nel cancellierato dell'Impero germanico?

BERLINO 13 (N). In questi circoli politici sono da alcuni giorni diffuse voci di un'imminente crisi nel cancellierato dell'impero. Bethmann-Hollweg si dimetterebbe, appena fosse subentrata la calma nella situazione estera e sarebbe sostituito dal segretario di Stato alla marina ammiraglio de Tirpitz. Tali voci sono evidentemente originate dall'agitazione dei clericali contro la legge sui gesuiti, organizzata al Reichstag contro il cancelliere dell'impero. Durante la discussione pubblica al Reichstag circa la legge contro i gesuiti si era cioè proposto da parte dei conservatori, che analogamente alla legge eccezionale contro i gesuiti venissero promulgate leggi eccezionali anche contro i socialisti. Il Governo però non vuole aderire a questa proposta. Nei circoli politici non si prende troppo sul serio queste ostilità contro il cancelliere dell'impero. Da parte competente poi si dichiarano infondate le voci di un'imminente crisi nel cancellierato dell'impero.

CAMERA FRANCESE

PARIGI 13 (N). La Camera ha esaurito la discussione dell'interpellanza sui maestri. Prima della votazione dell'ordine del giorno il presidente dei ministri Poincaré disse che il Governo non ha mai dubitato del patriottismo della classe dei maestri. Le misure preventive adottate contro coloro che si resero colpevoli di mancanze furono prese nell'interesse della scuola e dei maestri stessi. Egli biasimò che i maestri entrino a far parte dell'organizzazione antimilitarista «Le sou du soldat». Funzionari che obbediscono alle leggi, non si abbassano con ciò, al contrario si onorano. Il Governo non ha affatto l'intenzione di rinunciare alla necessaria autorità e di lasciare che il potere del Parlamento sia soprafatto da un qualche potere nuovo indefinibile ed irresponsabile (vivi applausi).

La Camera ha approvato con voti 331 contro 121 un ordine del giorno in cui si deplorano certe mozioni approvate al congresso di Chambery, nonchè le interpretazioni dannose alla scuola laica alle quali quelle mozioni fornirono occasione. In pari tempo si espresse il convincimento nel patriottismo dei maestri, nonchè la risolutezza a difendere contro ogni attacco l'istruzione elementare nazionale, cui deve servire di scorta il culto dell'amore di patria. Infine si espresse la speranza che il Governo avvii al più presto alla loro realizzazione la legge sullo stato giuridico degli impiegati e quella sulla protezione laica.

DOPO LA MORTE
del principe Luitpoldo

MONACO 13 (N). Il «Bollettino delle leggi e delle ordinanze» pubblica che in occasione della morte del principe reggente sono state prese le disposizioni che spetterebbero ad un re. A questo proposito il giornale rileva come durante i 26 anni della sua reggenza, il principe Luitpoldo ha sempre avuto in patria e all'estero onori regali.

Lo stesso giornale, annunciando l'assunzione del principe Lodovico al potere, osserva come il grave male che lo affligge impedisce a re Ottone di regnare, rendendo così necessario, a tenore della costituzione, il mantenimento della reggenza.

VIENNA 13 (N). Come è noto, l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando si recherà a Monaco per rappresentare l'Imperatore ai funerali del principe reggente di Baviera e in tale occasione egli si incontrerà nuovamente con l'imperatore Guglielmo.

In seguito alla morte del principe Luitpoldo, è stato ordinato a Vienna un lutto di Corte di venti giorni.

Deliberazione del Consiglio dei ministri russo

PIETROBURGO 13 (Ag. pietrob.). Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto del ministro delle finanze d'estendere le operazioni della Banca dell'impero anche alla Finlandia; inoltre ha autorizzato il ministro della marina a comperare all'estero pel porto di Sebastopoli 23.000 tonn. di carbone Cardiff.

Due deragliamenti.

BUDAPEST 13 (U B). Un comunicato della direzione delle Ferrovie dello Stato annuncia che stamane nella stazione di Pandorf il treno merci N. 94 cozzò contro una locomotiva di smistamento di un altro treno merci. Nove vagoni e la locomotiva deragliarono e furono danneggiati. Il capotreno riportò una leggera ferita.

SERAJEVO 13 (B). Secondo un comunicato della Direzione delle Ferrovie, nelle vicinanze di Doboi sono deragliati ieri 6 vagoni e la locomotiva di un treno passeggeri. Un viaggiatore e due ferrovieri furono feriti leggermente e un macchinista gravemente.

Talaat riarrestato.

COSTANTINOPOLI 13 (N). L'ex-ministro Talaat, il quale si era costituito stamane al Tribunale di guerra ed era stato rilasciato dopo un breve interrogatorio, è stato riarrestato stasera.

Un nipote di Liszt lettore all'Università di Graz.

GRAZ 13 (N). La Facoltà giuridica di scienza di Stato di questa Università ha accordato al giudice distrettuale a Vienna dott. Edoardo cav. de Liszt la «venia legendi» per diritto penale e codice penale presso questa Università. Egli è un nipote del celebre compositore.

Grande incendio nel porto di Napoli.

NAPOLI 13 (N). Alle 3 di stamane si è sviluppato un incendio colossale nel porto vecchio, essendosi incendiato un barcone carico di paraffina del piroscafo «Adriatico». Il fuoco si è comunicato a circa cento imbarcazioni. Le r. navi «Agordat» e «Trinacria» inviarono pronti soccorsi, riuscendo a circuire il fuoco, che potè essere spento alle 7. Il veliero «Concettina» fu completamente distrutto. Maggiormente danneggiate sono la Società «Norddeutscher Lloyd» e la ditta Anselmayer. I danni superano il milione.

Nella quinta pagina: **Una tragedia per una festa. - La sciabolata d'una guardia. - Denunciato dal proprio figlio per crimenlese!**

Nella sesta pagina: **Cose del Comune di Pola. - La morte d'un patriotta. - Gli studenti dalmati italiani per l'Università di Trieste. - Una scuola chiusa... perchè la stufa è guasta.**

Nella settima pagina: L'appendice: **In cerca di sè stesso.**

Il movimento trialistico osservato da un tedesco.

Nell'assemblea dei fiduciari del partito nazionale tedesco della Stiria inferiore, il dott. Plachky di Pettau diede una diffusa relazione sul movimento trialistico negli ultimi tempi.

Tre sono i centri del movimento, egli asserì: Lubiana, Zagabria e Serajevo: a Lubiana tanto il partito liberale sloveno quanto il clericale hanno accolto l'idea trialistica nel loro programma e vedono in essa la meta delle loro conquiste nazionali a danno dei tedeschi e degli italiani. Questi ultimi, il dott. Plachky lo ammette, furono i più esposti agli appetiti slavi. A Pola i croati hanno conquistato un mandato (col concorso della marina da guerra, aggiungeremo noi) e «a Trieste e nel suo territorio gli sloveni hanno fatto potenti progressi per mezzo delle loro organizzazioni economiche ed anche mercè gli aiuti del Governo. Nella Regione Giulia e nella Dalmazia gli impianti slavi di alberghi e di stazioni balneari vanno a gonfie vele; il capitale czeco specialmente lavora in modo esemplare ed è impegnato in gran numero d'intraprese; mentre il capitale tedesco, se mai s'interessa a simili speculazioni e fatta eccezione di qualche caso, ottiene soltanto risultati internazionali. Nella Dalmazia i croati hanno completamente il mestolo in mano e con l'aiuto del Governo hanno cacciato gli italiani da quasi tutte le loro posizioni; la lingua d'ufficio croata domina sovrana, e documenti tedeschi per esempio vengono dalle autorità semplicemente respinti».

Tutte cose che, a parte qualche inesattezza e qualche esagerazione, quanto ai successi finanziari delle intraprese slave, noi ripetiamo con costanza da parecchi anni. I tedeschi però finora non le dicevano. Specialmente la parte avuta dal Governo nella slavizzazione delle provincie adriatiche era da loro sottaciuta, o vi si accennava come a una montatura degli italiani per intensificare la loro politica antigovernativa. Adesso si aprono gli occhi. Si vede dai fatti come il Governo stesso contribuisse a creare una piattaforma alle ambizioni trialistiche. Non si tace più nulla. Si ricordano perfino - chi l'avrebbe detto? - gli italiani della Dalmazia: quegli italiani della Dalmazia ai quali sette anni or sono si faceva legge di essere cancellati dal numero delle nazionalità rappresentate al Parlamento!

L'ultima assemblea solenne del Trialismo, prosegue il dott. Plachky, fu tenuta nell'ottobre scorso a Lubiana. Sloveni e croati fraternizzarono nel programma di Starcevic, e si augurarono di formar da una costola dell'Austria-Ungheria il futuro Regno di Croazia, dandone a portare il manto regale alle nove provincie predestinate: Slavonia, Dalmazia, Fiume, Bosnia, Erzegovina, Istria e Gorizia, Carniola, Carinzia e Stiria. Lo stesso capitano provinciale della Carniola e semidio sloveno dott. Sustersic per l'occasione si battezzò orgogliosamente croato, e le differenze religiose fra cattolici ed ortodossi furono sacrificate del pari all'idea dell'unità jugoslava.

Contemporaneamente si mettevano in circolazione due nuove carte del Trialismo: giacchè quella notissima di tre o quattro anni or sono era già troppo timida per gli appetiti slavi e si contentava di respingere i tedeschi fino alla Drava. La nuova carta del professore Bjelovucic li respinge fino alla Mur, e dall'altra parte fino alle porte di Klagenfurt.

La seconda carta - e questo è il grave - non esce da officine slave. E' disegnata e pubblicata da un tedesco, da un cristiano-sociale, che si dice partigiano del principe Lichtenstein. E' una carta adunque che ambisce l'appoggio delle alte sfere, se pure non ne rappresenta il pensieri di ieri... o quello di domani. Non giova che l'autore sia tedesco: i suoi connazionali vi sono trattati senza riguardi. Nella ideata provincia «Slovenia» è compresa ed annessa al futuro Regno di Croazia la maggior parte della Stiria inferiore. Delle provincie italiane non parliamo; non portano più d'italiano nemmeno il nome.

La visione pessimista dell'oratore stiriano non potrebbe essere attenuata in verità se non sopra un punto: sull'eccessiva stima che, come rilevammo in principio, egli fa delle organizzazioni economiche slave e delle loro intraprese fortunate. Su questo punto, avvenimenti finanziari recenti, ed anche avvenimenti di ieri, proverebbero piuttosto che la via della politica non è sempre per la finanza la via della fortuna. Ma questo non è che uno degli elementi di preparazione del Trialismo, e non il primo; nè certamente si potrebbe parlare di aspirazioni trialistiche sulle nostre provincie, se gli appoggi governativi, gli appoggi dei tedeschi stessi per non voler divergere dalla linea di condotta del Governo, non avessero rinvigorito il movimento politico slavo al di là delle naturali sue forze.

Quando i deputati italiani tratteggiavano alla Camera di Vienna i fasti dell'invasione slava in questi paesi, si trovò forse mai un tedesco che, a costo di spiacere al Governo, ne suffragasse il discorso con qualche sua parola? Il senatore Grabmayr non raccomandò forse agli italiani dell'Istria di spogliarsi di più per regalare più generosamente agli slavi?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della baronessa Maria de Morpurgo, dall'ing. Arturo Ziffer cor. 15.

Civanzo vendita di calendari «Tripoli italiana», cor. 2.60.

Da alcuni amici di Giulio e Umberto, sdegnati per le insinuazioni maligne di Giuseppe M., cor. 10.20.

Università Popolare. Questa sera, nella scuola di via Parini, alle 8, il dott. Carlo Ravasini terrà la seconda lezione sul tema: «Malattie e matrimoni». Il chiarissimo divulgatore dell'igiene e della medicina si è proposto con queste lezioni di dimostrare quali e quante conseguenze hanno sui coniugi e sui figli le malattie in genere contratte prima del matrimonio, le veneree in specie. La lezione di oggi sarà illustrata da molte proiezioni.

★ Domani, come abbiamo annunciato, nella palestra di via della Valle sarà oratore N. Massimo Fovel, il quale tratterà il tema «L'Italia dinanzi al suffragio universale»; tema di grande attualità e di vivissimo interesse per l'importanza dell'avvenimento che muterà tra breve l'aspetto del Parlamento italiano e, non si sa fino a qual punto, ma certo in modo considerevole la vita pubblica dell'interno. Massimo Fovel, mente acuta e osservatore esperto dei grandi avvenimenti politico-sociali, tratterà certamente l'argomento da un punto di vista efficace ed elevato. La conferenza incomincierà alle ore 5 e la sala si aprirà alle 4.

★ Iersera, nella sala del Conservatorio «Tartini», l'on. avv. Emilio Pincherle tenne la seconda ed ultima conferenza sui «Delitti dei galantuomini». Il chiarissimo oratore, con perspicua esposizione con elaborata ed efficace sintesi espose i vari modi con cui i galantuomini, le persone che più si curano e si sono curate di rimanere entro la legalità, possono incorrere nelle sanzioni del codice. Citò i peccati e i delitti d'amore, i peccati sensuali, la violazione del segreto epistolare per cui possono essere condannati il marito che aprisse le lettere della moglie e la moglie che aprisse quelle del marito: enumerò quindi i delitti contro la religione (ricordando che può essere condannato chi diffonde l'incredulità), i delitti contro la collettività e quelli possibili per il travolgimento che opera sull'animo umano la collettività, cioè la folla. Quindi venne a trattare della facilità con cui si incorre nel delitto per lesion d'onore, mostrando i grandi pericoli che portano con sè il pettegolezzo, la maldicenza, l'offesa. Parlando delle cause dei delitti involontari, disse essere principali la mancanza di dominio su sè stessi e l'alcoolismo. La vivace, interessante conferenza ebbe prolungati, cordiali applausi dal numeroso uditorio.

★ Nella scuola di via Ruggero Manna il dott. Arturo Castiglioni tenne ieri la quarta lezione sull'assistenza degli ammalati con la consueta praticità d'insegnamento, illustrando la parola con molte proiezioni e riscotendo lunghi applausi dall'uditorio.

I cittadini e i Ricreatori comunali. Il direttore dei Ricreatori comunali, sig. Nicolò Cobol, ci dirige la seguente per invitare il pubblico a partecipare con doni alle festicciuole della Befana presso i Ricreatori stessi:

«Come ogni anno, i mille ragazzi che frequentano i Ricreatori comunali attendono con ansia il 5 gennaio, vigilia della festa della Befana, affettuosa dispensatrice di doni a fanciulli. I figli del popolo, sottratti alla perniciosa influenza della strada, scuola di corruzione e di delinquenza, educati fisicamente e moralmente nei Ricreatori, sono meritevoli dell'appoggio benevolo della cittadinanza. Il Comune non può provvedere che alle spese ordinarie di manutenzione di queste benefiche istituzioni. Ai cittadini spetta il compito di procurare ad essi gli ulteriori mezzi per lo svolgimento dell'opera loro. Molti bambini, degni di aiuto, non sono vestiti sufficientemente sì da poter ripararsi dai rigori della stagione; quasi tutti sono amantissimi della lettura, e le biblioteche dei Ricreatori sono ancora troppo modeste. Quanti oggetti di trastullo giacciono dimenticati in qualche armadio in molte famiglie, e ai ragazzi poveri riescirebbero tanto graditi? Chi non può dunque cooperare in un modo o nell'altro ai fini di educazione delle nuove generazioni che si propongono i Ricreatori, allietando l'età che dovrebbe essere felice, e inviare ai Ricreatori qualunque cosa che possa contribuire a procurar gioia e benessere alla fanciullezza? Ai generosi oblatori e donatori esprimeremo il sentimento di riconoscenza de' giovanetti per mezzo della stampa. Chi può donar qualche cosa che non gli serva più non ha che da chiamare al telefono (N. 2243 per il Ricreatorio di Città Vecchia, N. 2252 per quello di via Sette Fontane): sarà cura della direzione il mandar a prendere la roba a domicilio».

L'on. Cerniutz ci manda una confutazione del nostro commento alla sua rettifica, pubblicata nel numero di ierlaltro, e questa confutazione ci chiede di pubblicare a sensi del § 19 della legge di stampa.

Certamente non solo a rettifiche a sensi di legge noi facciamo posto senza sottilizzare quando in qualche dettaglio sorpassino le prescrizioni del § 19, ma - e i suoi compagni di partito lo sanno - abbiamo anche spesso accolto lettere di contradittori o avversari con molta larghezza.

Questa volta però non possiamo corrispondere alla richiesta dell'on. Cerniutz quanto alla pubblicazione del suo scritto, perchè in primo luogo egli ci ha mandato quale rettifica a sensi di legge una elaborazione che non è per nulla tale, ma che è invece un vero e proprio articolo di polemica; in secondo luogo perchè riteniamo del tutto inutile il continuare a discutere per ricostruire in contradittori, a base di argomentazioni e deduzioni, circostanze di fatto che saranno fra poco precisate e chiarite da dichiarazioni autentiche, allorchè al Podestà sarà offerta occasione di comunicare al Consiglio ciò che il ministro gli ha detto.

Diamo però volentieri atto all'on. Cerniutz che nello scritto inviatoci egli dichiara infondato quanto dicemmo nel nostro citato commento.

Società Adriatica di Scienze Naturali. La Società Adriatica di Scienze Naturali intraprenderà (tempo permettendo) domani domenica una gita a Parcedolo e Monrupino (Repentabor), partendo dalla stazione dell'elettrovia alle ore 8.28 ant. Ritorno alle 2 pom.

Società delle regate. L'assemblea generale ordinaria della S. d. R. si terrà lunedì 23 corr. (nella sede sociale via S. Nicolò 4, II) alle 8.30 pom.

Il consorzio di risparmio sloveno
(Trzaska posojilnica)
non restituisce i depositi a risparmio

Ha destato penosa, vivissima impressione fra i depositanti del consorzio di risparmio sloveno che ha sede nel «Narodni Dom» («Trzaska posojilnica in hranilnica») il fatto che questa Banca non restituisce i depositi a risparmio. Il consorzio di risparmio, avvalendosi di una clausola per casi speciali contenuta nel testo dei libretti a risparmio da esso emessi, si rifiuta di corrispondere alla richiesta dei depositanti per l'immediata restituzione degli importi versati a risparmio. Il consorzio di risparmio promette all'incontro di restituire i versamenti da qui a tre mesi.

Il fatto, gravissimo, fu oggetto ieri di molti commenti nei circoli finanziari locali.

Il Consorzio sloveno di risparmio è proprietario del «Narodni Dom» e di stabili a Grignano. Per questa sua opera di immobilizzazione dei denari ad esso affidati in imprese di carattere politico, il consorzio s'era recentemente meritato le lodi del giornale sloveno. Il quale però, certo non potrà rallegrarsi delle conseguenze.

Società Ginnastica. I biglietti dei posti a sedere per le due rappresentazioni cinematografiche che si daranno domani alle 5 e alle 7, si possono ritirare nella segreteria sociale dalle 5 alle 9. Verrà presentata anche una film riproducente l'attività di tutte le sezioni sociali.

Il premio al lavoro della fondazione «Deseppi» in concorso. Il 15 gennaio p. v. seguirà il conferimento del premio al lavoro della fondazione «Deseppi». Il premio, nell'importo di cor. 1680, è da conferirsi ad un operaio di riconosciuta capacità, attività ed onestà, pertinente al Comune di Trieste e qui residente, il quale possa e voglia realmente esercitare per proprio conto il mestiere, l'arte o l'industria cui intende dedicarsi, ed il cui esercizio gli riuscirebbe impossibile coi soli propri mezzi senza altrui aiuto.

Il concorso è aperto a tutto 30 mese corrente e gli aspiranti presentino al Magistrato civico le loro istanze corredate: da certificati comprovanti la loro abilità all'esercizio dell'industria, dell'arte o del mestiere cui intendono dedicarsi; dalla fede di nascita; dal certificato di pertinenza al Comune di Trieste e dal certificato di buona condotta rilasciato dalla competente autorità.

Doti di fondazione Giovanni Scaramangà in concorso. A tutto il 30 dicembre p. v. è aperto il concorso a tre doti della fondazione «Giovanni Scaramangà» di cui due da corone 400 ed una da corone 450.

Scopo della fondazione è di giovare a fanciulle povere e oneste, di religione cattolica, anche all'atto del matrimonio, pertinenti al Comune di Trieste, fornendo loro i mezzi ad un modesto collocamento. Il conferimento spetta alla Giunta municipale e seguirà il giorno 19 gennaio 1913, anniversario della morte del benemerito fondatore.

Le concorrenti dovranno presentare in tempo utile al Magistrato civico le loro domande corredate: della fede di nascita propria e del fidanzato; di un certificato che comprovi la pertinenza della sposa; di un certificato di buona condotta degli sposi; di un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica d'ambo gli sposi.

Matrimoni. La signorina Ina Scaramuzza col signor Carlo Carlini.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della baronessa Maria Morpurgo, dai signori: Rodolfo Brunner e consorte cor. 20, Cornelia de Eisner (Firenze) cor. 30, Mary Laudi cor. 15, a favore della Guardia medica; Bertrando e Berta Kende cor. 25, a favore della Pia Casa dei poveri; conti Emma ed Emilio Alberti cor. 30, a favore dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo; dott. V. Serravallo cor. 20, a favore della Società contro la tratta delle bianche.

Dal sig. Carlo Wolf cor. 20, a favore del fondo «Pierobon» dell'Adriatica di spedizioni, nel suo 25.o anniversario di servizio ininterrotto.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero pro Natale: dalla signora Adelaide Ferrari-Straulino cor. 200.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore del pranzo di Natale per bambini poveri dalle patronesse signore Elena Glanzmann Ruchpani cor. 10, Anna Megari Pestemalzoglu cor. 10, Virginia Soletti cor. 10.

— Il signor E. P. Salem elargì alla Pia Casa cor. 100 per il pranzo natalizio dei ragazzi ricoverati.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: dai signori: Sansone Ventura cor. 10, Cooperativa di consumo fra impiegati e privati 5, Anna Conzina 5, ing. Francesco Köstner 2, Angelo Palma 5, Francesco de Stefani 5, Lodovico Tutta 10, A. Bartole 10, Giuseppe Rosenzweig 10, G. Piana 5, Rodolfo Graf 4, Tomaso Zadnik 5, Conte Pasquale Rossetti 10, Giuseppe di Felice Veneziani 20, Lazzaro Cohen 10, ing. Mlaker 5, Giovanni Kolar 2, Lucia ved. Petronio 6, Antonio Muschik 1, Elisa Kraimer 2.90.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla patronessa signora G. Haggiconsta cor. 20 a favore del Presepio, e cor. 50 a favore dell'Ospizio marino.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per l'albero di Natale all'Ospizio marino: dalla patronessa signora G. Haggiconsta cor. 30, dalla signora Angelina Liebman-Usiglio giuocattoli.

— Alla Associazione italiana di beneficenza pervennero dal barone Rosario Currò, in morte della baronessa Maria de Morpurgo lire 50, a favore del fondo Margherita di Savoia.

— Alle due Associazioni di soccorso della Croce rossa in Trieste (Associazione provinciale e Associazione di soccorso di signore) pervennero in favore dei popoli balcanici: da Trieste: signora Penelope Afenduli cor. 100, Stabilimento tecnico triestino 500, cav. Massimiliano Brunner e consorte 200, ing. Federico Schnabl e consorte 40, Massimiliano Stettner 20, Guido Helmpacher 20, Ermanno Marsich 5; da Pola: Capitanato distrettuale 53, Ufficio postale 42, Superiorato di marina 50, Direzione delle costruzioni navali 25, Ufficio idrografico 20.67, Commissione tecnica di controllo 10, Laboratorio chimico di marina 8, Direzione delle torpediniere 8, Ufficio di approvvigionamento della marina 6, Ufficio monture 5, Giudizio della marina 3.50, raccolte sulla nave a.-u. «Alpha» 16, raccolte sulla nave da guerra «Gamma» 7, Bruno Notar 1. Liste precedenti cor. 7013.87. Totale cor. 8154.04.

— Per il pranzo di Natale della «Previdenza» pervennero ulteriormente alla «Previdenza»: cav. Ugo de Mejo cor. 10, ditta Buchreiner 10, Soc. di nav. Tripcovich 10, mons. Buttignoni 10, Michele Giannopulo 10, Filiale delle Banche centrali tedesche 10, Filiale della Banca industriale boema 20, Thomas Holt 5, ditta Bolfi 5, ditta Boschian 4, Eugenio Vatta 4, da altri 34 oblatori diversi 34.76 e merci dalle ditte: Dubrinsky Giacomo, Dall'Oste, Ciflia Giovanni, Mezgec Giuseppe, Weiss Ignazio, Cecovin Bartolomeo, G. e S. Segrè, De Mejo e Zanini, Alberti Luigi, Antonio Bischoff, Carlo Gortan, Martincich Antonio, Walcher Carlo, Afenduli Giorgio, Soc. Coop. degli impiegati dello Stato, e dai signori Zelen Andrea, Vittorio Dusatti, Rietti, Valmarin e C., Fabris Osvaldo, Finzi Fratelli, Furlani Celestino, Fegitz Carlo, Pontini Antonio, Pertz Romano e Visintini Fortunato.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: comm. Gius. de Burgstaller Bidischini cor. 6, dott. Gian Giacomo Manzutto 2, dott. Francesco Petronio 2, Riccardo Cadel 2, avv. Fr. Solar 2, don Antonio Ulcigrai 2, Eugenio Boegan 2, Giovanni Gomiscig 2, Maria Mayer 2, Luciano Bais 2, Silvestro Badessich 2, Renato Badessich 2, prof. Giuseppe Artico 2, Guido Bienenfeld 2, Guglielmo Brachetti 2, Asdrubale Neppi 2, Francesco Benolli 2, Anna Gentilomo 2, Apollonio Zumin 2, don Germek 4, Amalia Rigler 2, Pietro Fonda 2, Ado Fabretto 2, Giuseppina Malossi 2, Leo Hoffmann 2, cav. Alberto Frankfurter 10, Olga Picciola 2, dott. Augusto Turchetto 2, prof. Alberto de Brosenbach 2, Giuseppe Paolina 2, ing. Vittorio Privileggi 2, prof. Antonio Budinich 2, Giuseppina ved. Degrossi 2, Ricci Luigi 10, avv. Goldschmidt e C. 2, Lidia Borghi 2, dott. Antonio Zahorsky 2, P. Marsello 2, cav. Clodoveo Budinich 4, Prim. Impresa Zimolo 10, Francesco Devescovi 4, Nina Coen 2, V. E. e A. de Rossi 2, figli di G. H. Costi 10, comm. avv. de Sandrinelli 10, avv. Giovanni Franellich 8, mons. Guido Buttignoni 10.

— Le elargizioni dei signori: conti Emilio Alberti, Aglaia de Manussi, bar. Emma de Seppi, Penelope Afenduli, Morosini, Anna Chevesich, Maria Luisa Vianello-Pagliaruzzi, comm. de Sandrinelli, mons. Giusto Buttignoni e cav. Giorgio de Volpi, registrate ieri, erano destinate all'albero di Natale dell'Elisabettino. La eliminazione di una riga di composizione confuse queste elargizioni con quelle pro Amici dell'infanzia.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana di volumi 1827 in quella di via Giuseppe Parini; 319 in quella di via Paolo Veronese; 402 in quella di via Madonna del mare; 91 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 9345 nella prima; 2540 nella seconda; 1969 nella terza e 274 nell'ultima.

Forniture in concorso. Giovedì 19 corr., alle 12 mer., nella V sezione del Magistrato civico, si terrà pubblica asta per allogare al migliore offerente la fornitura dei seguenti generi di consumo che nell'anno 1913 occorreranno agli stabilimenti sanitari del Comune (Ospedale civico e Stabilimenti annessi, e civico Frenocomio): pasta alimentare chilogrammi 41.700; latte litri 464.000; pane chilogrammi 130.000; caffè chilogrammi 8300; riso chilogrammi 15.200; zucchero: in pani chilogrammi 13.350, in cubi chilogrammi 3500. - Le condizioni contrattuali, alle quali i fornitori prescelti dovranno assoggettarsi, sono ispezionabili presso la sezione V del Magistrato civico (porta N. 102).

«La Giovane Trieste». I soci della G. T. sono convocati ad una serata di conversazione che si terrà oggi alle 8; e domani domenica ad ore 3 pom., per partecipare ad una passeggiata sociale.

L'associazione fra conduttori di automobili e autoscafi tenne iersera nella sala Carducci, un'adunanza straordinaria. Presiede il segretario sig. Giller, il quale riferisce di aver portato a conoscenza dell'autorità le deliberazioni votate all'ultimo congresso. Circa le licenze, dice, poi, che col tramite dell'on. Pitacco fu presentato al ministro degli interni un diffuso memoriale; ed è a sperarsi sollecito e favorevole riscontro. Dà quindi lettura del memoriale stesso col quale si chiede venga emessa un'ordinanza che stabilisca, oltre alle vigenti prescrizioni di legge, da parte di chi aspira alla qualifica di «chauffeur» professionista, la presentazione di un attestato di comprovato tirocinio come meccanico, di almeno due anni, dei quali diciotto mesi, compiuti in una officina meccanica e 6 in una fabbrica di automobili o in una officina «garage» di automobili.

Il memoriale è approvato e i numerosi intervenuti, su proposta del presidente, fra grandi applausi tributano all'unanimità un ringraziamento all'on. Pitacco. Si procede, quindi, alla nomina del comitato elettorale per la scelta dei componenti la nuova direzione che dovrà entrare in carica nel prossimo gennaio; e, dopo aver trattato di alcune questioni interne, l'adunanza si scioglie.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Il signor Alberto Montagna di Trieste e il signor Antonio Saitz di Pola hanno assolto con distinzione l'esame di «maestro di Banda» presso il Conservatorio «Giuseppe Tartini».

Conservatorio musicale. Il saggio della sezione drammatica che come annunciato doveva tenersi lunedì 16 corr. nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5), per ragioni imprevedute venne rimandato a lunedì 23 corr. ad ore 8 pom.

L'«Innominata». Gli aderenti a questa nuova Associazione giovanile sono convocati al congresso costitutivo che si terrà oggi alle 8.30 nella sede dell'Associazione degli studenti triestini.

Associazione fra ex-allievi. I soci dell'A. E. A. sono invitati a partecipare alla gita che si farà domani a Valle d'Oltra; partenza col piroscafo per Muggia alle 8 ant.; ritorno, da Albaro (Scoffie) con la ferrovia alle 12.45 pom.

Bosno-erzegovesi rimpatriati. - Una nascita. Ieri mattina al Lazzaretto di S. Bartolomeo, il lavoro fu molto più movimentato del solito. Il conte Smecchia relatore sanitario al locale Governo marittimo, recatosi colà, volle constatare «de visu» i preliminari per la partenza dal Lazzaretto dei 700 bosno-erzegovesi, arrivati qui con l'«Urano», i quali ormai riposati e ripuliti dovevano essere fatti partire per i loro paesi. Il dott. Huber aveva constatato che le 700 persone, uomini, donne e fanciulli godevano buona salute e che la vaccinazione cui li aveva sottoposti al loro arrivo era avvenuta regolarmente.

Alle 12 il piroscafo «S. Giusto» della Società capodistriana, appositamente noleggiato portò in due viaggi i 700 bosno-erzegovesi dal Lazzaretto al Punto franco, donde furono caricati su un treno speciale di III classe che alle 5 pom. partì diretto per la Croazia e la Bosnia. Li accompagna il medico della Luogotenenza dott. Pecchiari.

★ Al Lazzaretto, rimangono ancora in osservazione 15 persone, componenti due famiglie in una delle quali si verificò un caso di vaiolo. Il piccolo vaioloso è entrato in convalescenza.

★ Ieri mattina una giovane bosniaca diede alla luce un maschiotto. Neonato e puerpera furono accolti nell'ospedale.

Convegni sociali. Lo «Sport Pedestre Trieste» indice per domani il solito convegno di giuochi all'aperto che si terrà nel nuovo campo sociale di Cologna. Il ritrovo è al Caffè alla Borsa Vecchia alle ore 1.30 pom.

★ Il Circolo Rosa terrà domani sera, dalle 4.30 alle 9, un festino di danza nella sala Tersicore.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 131 assunti nel mese di aprile a biglietto bianco e precisamente: dal N.ro 20800 al N.ro 23800.

COMUNICATI*)

Erminia Pouch
Capitano Francesco Persich
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 12 Dicembre 1912.

Mi sento in dovere di ringraziare la spettabile **Assicurazioni Generali** per la correntezza e sollecitudine nella liquidazione del danno da me sofferto in seguito ad un furto per iscasso.

Augusto Cosulich

Tutti i mobili della massa concorsuale della ditta R. Blaha di Trieste vengono venduti al miglior offerente. Per informazioni, esame dell'inventario e visita dei mobili rivolgersi all'avvocato Dr. Felice Kovacic, a Trieste, via S. Nicolò N. 4, III piano, quale amministratore della massa suddetta.

BANCA MUTUA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA in GOTHA
fondata nell'anno 1827
Bilancio 1911: Attivi Cor. 453,000,000.— Riserve Cor. 63,000,000.—
Assicurazioni in vigore Cor. 1,264,000,000.—
La solidità della Compagnia, le condizioni liberali della sua polizza e la **modicità dei premi d'assicurazione** offrono la massima convenienza in confronto a qualsiasi altra società
Amministrazione Distrettuale a Trieste
Via Nuova, 32, I p.
Agenzie a Trieste: Via Nuova, 32 e Via Cecilia, 12

COGNAC
la marca più antica e più fina
Gróf Keglevich Istvan utóda
(successore del Conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR.
Ottimo profilattico contro l'**influenza** e le malattie infettive.

UN BUON APPARATO FOTOGRAFICO
è ora il più accetto
DONO DI NATALE
il più ricco assortimento di apparati trovasi presso **A. MOLL**
I. r. fornitore di Corte - Vienna I, Tuchlauben N. 9
Prezzi correnti illustrati a richiesta.
Ramo della ditta fondato nel 1854.

MATTONI'S **GIESSHÜBLER**
Sorgente naturale acidula alcalina

Giulio Meinl
Importazione di Caffè
NUOVA FILIALE: Trieste, Corso 30.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cure ipnotiche
rigeneratrici
per nervosi, alcoolisti, morfinomani
Dott. STEINER, Farneto 7.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, p. II

Emanatorio di Radio
— del —
Dott. CARLO BOLAFFIO
Specialista per le malattie del ricambio e dell'apparato digerente.
Gabinetto per la cura con l'emanazione del radio
Aperto dalle 9-1 e dalle 2-8
Via Gatteri 5, I p.
CONSULTAZIONI dalle 3 alle 4 pom.

Disgrazia in un edificio in costruzione

Valentino Plef, di 23 anni, muratore, abitante in via della Scorzeria N. 13, occupato presso l'impresa Mazzorana e Comel, nella costruzione dei nuovi edifici per la Pilatura di riso a S. Sabba, ieri mattina, aveva da poco cominciato il suo lavoro su un'armatura del secondo piano, quando perdette l'equilibrio e cadde a terra, ove rimase privo di sensi. Chiamato sul luogo un dottore della Guardia medica, questo gli riscontrò contusioni al torace, la frattura di parecchie costole e sbocchi di sangue. Lo fece perciò condurre immediatamente, con l'automobile, all'Ospedale, ove venne accolto, in grave stato, nel quarto riparto.

Grave disgrazia a bordo del „Carinzia"

Questa notte alle 12.30, dal piroscafo «Carinzia» del Lloyd, ancorato dinanzi al «hangar» N. 23 del Punto franco si stava lavorando allo scarico verso terra e in maone accostate sotto bordo, quando il bracciante A. Flego, di 18 anni, abitante in via dell'Industria N. 4, urtato da un'imbragata di colli, precipitò dalla coperta del piroscafo in una delle maone sottostanti e rimase immobile. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, constatò che il Flego aveva riportato gravi contusioni al fianco sinistro e lesioni interne; e, con il carroambulanza, lo inviò all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

Da Assling a Trieste

viaggiando sotto un vagone

L'altra sera alle 8, all'arrivo del celere da Vienna alla Stazione di Campo Marzio, un agente di Polizia vide uscire di sotto un vagone un uomo dal viso fuligginoso e dalle vesti a brandelli. Addetto alla Stazione non poteva essere; addetto al personale viaggiante, neppure; e perciò lo tenne d'occhio. Lo vide, quindi, andare innanzi e indietro, come perplesso; scrutare a destra e a sinistra; poi tornare sui suoi passi... L'agente si diresse verso di lui e lo arrestò. Condotto all'ufficio di Polizia, lo sconosciuto si qualificò per Gualtiero Maroschi, di 25 anni, fabbro, disoccupato, da Charlottenburg, Berlino. Non essendo stato trovato in possesso d'alcun importo di denaro, gli fu chiesto come aveva fatto a venire a Trieste; ed egli, allora, confessò che, per venire qui a cercare lavoro da Assling, ove aveva fatta l'ultima tappa, si era nascosto sotto un vagone, adagiandosi trasversalmente su due assi delle ruote. La posizione era incomoda, ma così aveva potuto fare il viaggio fino alla meta agognata. Fu mandato a riposare nelle carceri di via Tigor.

Si getta sotto il tranvai! Ieri, poco dopo le 5 pom. un convoglio tramviario composto d'un vagone motore e d'un vagone di rimorchio si dirigeva da piazza della Stazione in via di Miramar, quando, all'altezza della Stazione Meridionale, un individuo si gettava risolutamene nello spazio rimasto fra il primo ed il secondo carrozzone. Il frenatore, avvertito, fermò subito le vetture; e i conduttori scesero subito a soccorrere il disgraziato. Questi che era stato trascinato per una ventina di metri circa, aveva contusioni ed escoriazioni alle mani, ai piedi ed al dorso. Accompagnato al vicino ispettorato di p. s., fu medicato da un dottore della Stazione di soccorso e poi trasportato all'Ospedale. L'individuo, che era in preda anche ad eccitazione alcoolica, si qualificò per Ignazio S., di 21 anni, bracciante, abitante in via della Fonderia,e non volle dire il movente del disperato passo. Venne accolto nelle sale d'osservazione.

Il viaggetto di una cassetta di frutta. Ettore Vas, bracciante alle dipendenze del negoziante sig. Federico Petek, in via del Belvedere N. 83, fu incaricato ierlaltro nel pomeriggio di trasportare a destinazione quattro cassette di frutta secche del valore di 22 corone cadauna. Le quattro cassette dovevano venire consegnate a quattro esercenti della città. Giunto in via Valdirivo, il Vas fermò il carretto innanzi la farmacia Crevato, nella quale doveva eseguire una commissione per conto del suo principale, e durante la sua breve assenza fu derubato di una delle cassette. Constatato il furto, il Vas si rivolse ad una guardia di p. s. e questa interrogò una caldarrostaia di posto nella stessa via: Vittoria Toscani. La donna disse che aveva visto asportare la cassetta da un giovanotto e indicò la direzione presa da lui nell'allontanarsi. Continuate le ricerche, il funzionario apprese che il malfattore era entrato nel negozio di commestibili della ditta Silvio Dall'Osto, in via dei Carradori N. 5, e entratovi a sua volta insieme al Vas, chiese del proprietario. Questo non c'era e la guardia allora interrogò l'agente, un giovanetto di 17 anni, a nome Antonio Demattia, abitante in via della Tesa N. 65.

— Dove xe quela cassetta che xe stada portada qua un momento fa?

— Cassetta? Mi no go visto cassette... - rispose l'interpellato.

Ma la guardia, certa del fatto suo, insistette fino a che il Demattia... si ricordò che, infatti, un momento prima uno sconosciuto aveva deposta una cassetta nel mezzo del negozio e che quindi se ne era andato.

— Mi credevo che fussi roba destinada al paron - aggiunse il giovanetto: - e la go messa qua de drio le scansie.

Un momento dopo la cassetta era nuovamente fra le mani del Vas; e la guardia, convinta che il Demattia non aveva detto la verità, lo arrestò per complicità nel furto.

L'arresto di un francese. Augusto Serventon, quel francese che venne arrestato mesi fà quale sospetto complice della banda di «apaches» che aveva manomesso la tomba della famiglia Tonello, nel cimitero di Sant'Anna, e fu poi ricoverato nelle sale d'osservazione per squilibrio mentale, quando fu esaurita l'istruttoria, fu rimesso in libertà e, desistitosi a suo confronto, rimase a Trieste.

In questi giorni la polizia lo arrestò di nuovo, perchè, pure non lavorando, era sempre fornito di denari e perchè egli non seppe o non volle giustificarne il possesso. Verrà accompagnato al confine.

I peccati di Adele. Nell'aprile dell'anno scorso la signora Maria Brunich, abitante in via Leonardo da Vinci N. 6, invitava nella propria abitazione certa Adele Urban, di 58 anni, abitante in via Sporcavilla N. 6, allo scopo di farle esaminare alcuni vestiti usati che aveva intenzione di vendere. Poco dopo la Urban si allontanava, dicendo che sarebbe ritornata il giorno dopo. Non si fece, peraltro, più vedere: e la signora Brunich spiegò il fatto, con la circostanza che le era venuta a mancare, durante la visita di lei, una scatola contenente tre anelli d'oro con pietre, una catena pure d'oro, nonchè un paio d'orecchini con brillanti del valore complessivo di 500 corone.

Era ormai passato tanto tempo, circa un anno e mezzo, e la signora Brunich s'era già messo il cuore in pace; senonchè l'altro ieri nel pomeriggio, passando per via Antonio Canova, si incontrò con la Urban e, indicatala ad una guardia, la fece arrestare. Tradotta al commissarito, la Urban negò il furto addebitatole e disse che gli oggetti preziosi le erano stati consegnati dalla Brunich per venderli e che a tale titolo, anzi, le aveva già pagate 10 corone. Non aveva portato il rimanente importo perchè era stata truffata da coloro ai quali li aveva venduti e perchè qualche altro piccolo acconto ricevuto s'era trattenuto per suo conto.

Fu passata alle carceri.

Le gesta d'un ubriaco. - Il Console della Bolivia aggredito e percosso. Ieri nel pomeriggio, verso le 5, mentre passava per la piazza S. Giovanni, il signor Vittorio Leone Morpurgo, console di Bolivia, fu aggredito da un individuo sulla cinquantina, il quale, dopo avergli gettato a terra il cappello, lo colpì alla fronte con un pugno, cagionandogli una leggera lesione. Accorse prontamente una guardia di p. s. e l'aggressore fu arrestato. Egli è un alcoolista impenitente, parecchie volte punito per vari reati. Si chiama Carlo Beseck, ha 47 anni ed è venditore-ambulante. Anche ieri era in preda ad una potente sbornia. Alla polizia, dove fu condotto, si gettò a terra e si diede ad urlare come un indemoniato. Fu rinchiuso in una delle celle di trasporto dove, dopo avere per un quarto d'ora sbraitato come un pazzo, si addormentò.

Dato che il sig. Morpurgo non conosce affatto il Beseck e mai ebbe alcuna possibilità di rapporti con lui, è da dedursi che l'aggressione fu motivata esclusivamente dallo stato d'alcoolismo acuto in cui il Beseck si trovava e che lo spinse a lanciarsi contro il primo capitatogli dinanzi.

Giù da una scala. L'altra sera poco dopo le 9, il giornaliero Orlando Fioravante, di 50 anni, abitante in via S. Maurizio N. 9 e addetto alla cucina popolare sita al pianterreno dello stabile N. 17 di via Arcata, mentre era su una scala, cadde e riportò una ferita lacera lunga circa 7 centimetri denudante la muscolatura del braccio destro. Telefonato alla Guardia medica, accorse un dottore che, dopo praticata al Fioravante una fasciatura provvisoria, provvide a farlo trasportare all'Ospedale. Fu accolto nella decima divisione.

Per eccessi, pubblica violenza e minacce. Nel pomeriggio di ierialtro una guardia di polizia, passando per via di Cavana, si imbattè in un uomo sulla quarantina, all'apparenza bracciante, il quale, alquanto in cimberli, molestava i passanti. Invitato a smetterla e di continuare la sua via, il bracciante, che fu poi riconosciuto per Giovanni Del Piccolo, da Veglia, abitante al secondo alloggio popolare, insolentì la guardia con ogni sorta di ingiurie. Dichiarato in arresto si ribellò e vibrò anche tre pugni al funzionario, il quale finalmente potè tradurre il Del Piccolo all'ispettorato. Mentre veniva assunto a protocollo, il Del Piccolo uscì in minacce.

Fu passato in via Tigor e deferito all'autorità giudiziaria.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il manovale Marco Ulcich, di 19 anni, abitante in via del Farneto N. 50, occupato nell'edificio del nuovo palazzo di Giustizia, in costruzione, in via della Fontana, fu colpito da una pietra caduta, al piede destro e riportò una ferita lacero contusa. Un dottore della Guardia medica gli prestò le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica, per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Lubig, di 39 anni, bracciante, abitante in via del Pozzo N. 2, per una ferita al pollice destro; Giuseppe Tommaselli, di 24 anni, bracciante, abitante in via del Coroneo N. 7, per un'escoriazione all'indice destro; Giuseppe Vecchiet, di 25 anni, calderaio, abitante in S. M. M. super. N. 458, per un ematoma alla mano destra; Antonia Visintini, di 20 anni, giornaliera, abitante in S. M. M. infer. N. 750, per una ferita leggera al torace; Vittorio Daneu, di 14 anni, abitante in via del Farneto N. 24, per una ferita al mignolo destro; Angelo Marasciutti, di 21 anni, agente, abitante in via del Farneto N. 28, per una ferita all'indice destro; Romano Iovcic, di 12 anni, abitante in via Antonio Stoppani N. 3, per una ferita alla palma della mano sinistra; Luigi Sturm, di 48 anni, magazziniere, abitante in via C. Romana N. 3, per una ferita alla pianta del piede sinistro; Francesco Cèpirlo, di 50 anni, bracciante, abitante a Scorcola N. 65, per una ferita alla mano sinistra; Gregorio Srebot, di 33 anni, macchinista, abitante in via della Barriera vecchia N. 14, per una contusione all'indice destro.

Ricorsero all'«Igea»: Maria Haschmaper, d'anni 16, abitante in via della Sanità N. 16, per una ferita all'indice sinistro; Giuseppe Pielich, d'anni 38, abitante in via di Montecucco N. 21, per una contusione alla mano destra; Romano Lonzar, d'anni 26, abitante in via di Crosada N. 12, per una ferita all'indice sinistro; Matteo Fano, d'anni 61, abitante a Grado, per una ferita al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Amalia.* Per conseguire la pertinenza al Comune di domicilio si deve presentare istanza all'autorità comunale. Allegati: certificato di pertinenza e certificato di ininterrotta decennale dimora rilasciato dalla Polizia. — *Regnicolo 1070.* Guardi «La vita ed il regno di Vittorio Emanuele II, di Giuseppe Massari (Ed. Treves, Milano, L. 2). — *Adalgisa.* Creda a noi: Con simili genere di scherzi una donna per bene non ha che da perdere. Smetta e si troverà contenta. — *Istriano.* Spetta all'autorità scolastica provinciale dopo sentita l'autorità scolastica distrettuale di fissare, giusta la tariffa concordata con la Giunta provinciale, le rimunerazioni ai maestri di religione, nonchè quelle per il clero curato o per lo insegnamento religioso impartito da maestri secolari. In caso di mancato accordo tra l'autorità scolastica provinciale e la Giunta provinciale, la tariffa viene fissata dal ministero dell'istruzione. — *Seccature.* Si consigliano i gargarismi di clorato di potassio; il meglio ch'Ella potrebbe fare, sarebbe però di rivolgersi a un medico. — *Adrianella.* L'arciduca Francesco Ferdinando è nato a Graz il 18 dicembre 1863; sposato morganaticamente il 1. luglio 1900 con la contessa Chotek de Chotkowa e Wognin, (nata nel 1868) innalzata il giorno delle nozze a duchessa di Hohenberg col predicato di altezza. — *Jonathan.* E' vero: l'ex-presidente degli Stati Uniti d'America Taft ha ottenuto una cattedra nella Facoltà di diritto dell'Università di Yale e riceverà uno stipendio annuo di 22 mila cor. — *Aeroplano.* Ma se abbiamo pubblicato nel «Piccolo della sera» quella notizia del «record» dell'aviatore Garros? E' naturale che se Ella legge il giornale un giorno alla settimana. Le sfuggano delle notizie. Le lacune che Ella deplora esistono nella Sua mente, non nel nostro notiziario. — *Scommessa.* Quei muri sono di cemento armato. — *Scandolezzata.* Spingere la «pruderie» al segno di rifiutarsi di baciare il fratello in presenza di altre persone è una vergognosa esagerazione. Provi a chiedere a quella persona se ha mai baciato di nascosto il cugino o qualche altro? — *Nomis.* «Rèclame» in questa rubrica no. Al Museo Commerciale (Palazzo di Borsa). — *Triste.* Col fare qualsiasi concessione al sentimento da cui è invasa, Ella apre la porta ad una infelicità futura di cui ora non può misurare la grandezza. In questo momento Ella ha in mano il suo destino: se agisce da forte e tronca qualsiasi rapporto con quella persona, lo domina e sarà vincitrice. In caso diverso sarà debole e vinta. — *Umanità.* Nella Sua condizione si troverebbero quasi tutte le ragazze che fossero capaci di pensare seriamente alla realtà della vita. Ella potrà essere ottima moglie purchè abbia sempre in mente la necessità di compiere scrupolosamente il proprio dovere allo scopo di vivere relativamente felice. — *Addolorata.* Quella proposta non può essere che uno scherzo. Ma se si trattasse - la qual cosa ci pare di poter escludere - di un tentativo serio, Vi si ribelli con tutte le forze di cui dispone. — *B. K.* Jugo- come aggiunto a «slavo» vale «meridionale». La voce è slava. — *Formicofobo.* Non potrebbe favorirci il Suo nome? Le promettiamo di insegnarLe in cambio come si fabbrica una praticissima trappola per pigliare formiche. — *Ezio.* Neanche per ieda. — *Economista.* L'emissione fu fatta appunto per coprire quelle spese. — *Paurose.* Non temano. Anzitutto quegli istituti nulla hanno a che fare con l'amministrazione dello Stato. — *Importuno.* Il funzionamento della Cassa postale di risparmio e della Banca austro-ungarica è sempre ineccepibile. 2. Ambedue sottostanno ad un'ingerenza statale. — *Depositante ed altri.* Versino pure alla Cassa di risparmio cittadina, che ha una costituzione granitica ed offre le maggiori garanzie e la più assoluta sicurezza. — *Curioso.* Di lotto, niente. — *Risparmio assicurato.* Depositi quell'importo alla Cassa di risparmio triestina e non se ne preoccupi punto. — *Sultan.* L'epoca delle leve non è stata ancora fissata. — *Alda.* La preoccupazione ci sembra esagerata. — *Garofano bianco.* Si rivolga all'Accademia di commercio (Piazza Lipsia) e consulti la Guida. — *Riconoscente Trento* Il medico da noi interpellato dichiarò di non poter pronunciarsi senza maggiori particolari: scriva ad uno specialista di qui. — *Libertà.* Alla direzione dell'istituto comunale per quartieri minimi. (Piazza Lipsia 7). — *Assiduo lettore.* Per essere nominato perito giurato quale scaricatore deve rivolgersi alla cancelleria del Tribunale Commerciale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.4, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.9. Oggi: Alta marea 1.29 ant. e 11.08 ant. - Bassa marea 6.23 ant. e 1.08 pom.

Ogni giorno una. Fra marito e moglie.

—Quei coniugi B. sono proprio gente impossibile!

— Già, è vero. Se a casa loro non si mangiasse tanto bene, sarebbero insopportabili!

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si inaugurerà la grande stagione d'opera lirica di Carnevale-Quaresima, con la «Walkiria», prima giornata del dramma musicale «L'anello del Nibelungo», di Riccardo Wagner. Lo spettacolo comincerà alle 8 precise.

Politeama Rossetti. La ironica e mordace commedia di Sabatino Lopez «La donna d'altri», che da qualche anno non si rappresentava, fu ascoltata iersera con attenzione e con godimento da un pubblico numeroso, che applaudì i due primi atti e accolse il terzo alquanto freddamente, forse per la chiusa un po' amara. Il tipo audace di «Gina de Nardi» ebbe una fine e penetrante interprete in Alfonsina Pieri; e furono efficacissimi il Chiantoni, il Pieri, il Cimara, il Lotti. Quest'ultimo, dopo la commedia, disse con grazia e finezza il monologo di «Gandolin»: «La mano dell'uomo».

★

Oggi serata d'onore del valente attore brillante Remo Lotti con la briosa e divertente commedia di Alfredo Testoni «Fra due guanciali», che da qualche anno non viene recitata a Trieste.

Il Lotti, per la sua comicità corretta e garbata gode le simpatie del pubblico e si prevede pertanto che il teatro sarà questa sera affollato.

Domani, domenica, due rappresentazioni. Di giorno alle 3.30: «L'istruttoria», di Giorgio Henriot; di sera: «Il mondo della noia».

Quanto prima «Papà», nuova commedia in 3 atti di de Flers e Caillavet.

Fenice. La commedia del desposta burlato proprio da coloro cui egli vuole soggetti al suo volere è eterna come il mondo o per lo meno come il teatro. Non si sa bene quando incominci. Certo quando arriva al Molière non è nuova; quando giunge al Beaumarchais e al Goldoni è già vecchia. «L'inutile precauzione» è un sottotitolo che Beaumarchais aggiungeva dopo un «ovvero» al titolo principale del suo celebre «Barbiere di Siviglia». Inutile anche lì, nell'immortale capolavoro, la precauzione di voler che Rosina sposi Don Bartolo; l'amore di Lindoro e l'astuzia di Figaro trionferanno su ogni tirannia. E' la vittoria della gioventù e dell'amore. La commedia di autore anonimo che abbiamo udito iersera, recitata con molta vivezza dalla brava «compagnia delle maschere» diretta da Armando Rossi, è anteriore di 83 anni al «Barbiere di Siviglia» ma suppergiù ha lo stesso argomento. Soltanto qui il tiranno burlato non è un tutore ma bensì un fratello. Egli vuol maritare «Rosina» (ella si chiama così anche in questa commedia) col vecchio «dottor Balanzon», mentre lei ama «Leandro», ma fra «Mezzettino» e «Arlecchino» i due servi astuti, si combinano tanti intrighi, imbrogli e travestimenti che la conclusione lieta non può mancare. I due innamorati si sposano e gli oppositori restano scornati.

I lazzi, i motti, le sentenze, i paradossi, le arguzie scoppiettano continuamente sulle labbra d'Arlecchino, anche in questa commedia. Le «arlecchinate» del resto formano una specie di letteratura del genere che sta a sè e che i comici di quei tempi intercalavano qua e là in molte commedie quando se ne presentava loro il destro. Erano vecchi «soggetti», e la tradizione comica lì tramandava.

L'attore Picello seppe trarne iersera molti effetti di comicità e si fece ripetutamente applaudire. Gli altri tutti recitarono con cura e con colore.

La commedia fu preceduta dalla bellissima e delicata fantasia poetica di Teodoro de Banville: «Il bacio», che fu detta limpidamente e garbatamente dalla signora Edi Picello e dal Frigerio, entrambi applauditi.

Questa sera replica del programma della prima recita, cioè «Le maschere» fantasia comica di Renato Simoni e «Il giuoco dell'amore e del caso» di Marivaux.

Popolare di S. Giacomo. Alla brillantissima commedia «Cento bugie e una verità», il pubblico rise a crepapelle ed applaudì calorosamente il Guidotti, Zeppegno e tutti gli altri esecutori. Questa sera doveva debuttare la famiglia Cappelletti, ma, per cause impreviste, andrà in scena domani sera. Questa sera, serata comica con due brillantissime farse intitolate: «Marito per venti minuti» ed «Il maestro del signorino».

Proprietari di stabili.
Amministro stabili
ad 1½% di provvigione.
Gli importi delle pigioni incassate vengono consagnate semestralmente coll'interesse del 4%
Offerte „Amministratore stabili" al „Piccolo".

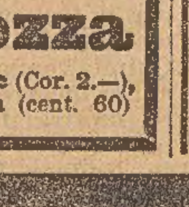
NOLEGGIO PIANINI
FABBRI & C., Carducci 28

Insuperabili Articoli igienici
„ECCO"
In vendita esclusivamente ora, come sempre, presso la vecchia ditta inglese
M. GAL, Corso 4.
Spedizioni per rivalsa ovunque.
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/256 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA-
Depositi Trieste: M. Gal, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

La migliore
Tintura per capelli
è TANNINGENE. Dura settimane senza stingersi.
Cor. 5. Anton J. Czerny, Vienna XVIII, Carl-Ludwigstr. 4



Per conservare la **Bellezza**
usate soltanto Latte di Rose (Cor. 2.—), e Sapone di Balsamina (cent. 60)

Tutti i vestiti da uomo e ragazzi
della
MASSA CONCURSUALE
di Ferdinando Rigutti
VIA BARRIERA 6
vendonsi a qualunque prezzo

IN OCCASIONE DELLE FESTE
DI
Natale e Capodanno
grandiosi nuovi arrivi delle ultime novità in
CONFEZIONI DA SIGNORI
E BAMBINI
„Al Progresso Triestino"
VIA S. ANTONIO 2
Specialità: Vesti da Camera per uomo
SPLENDIDE PELLICCIE
DOMANI ESPOSIZIONE

LE PIÙ CONVENIENTI:
Calzature MYRRA
a Cor. 11.50 tipo réclame
a Cor. 16.— „ di lusso
a Cor. 18.50 „ extra
Sono arrivate le novità:
Calzature BARRY
Calzature VERA
V. E. & A. de Rossi, Corso 12

Una gioia di Natale
per ogni signore è un regalo veramente pratico e conveniente, cioè un apparato per radersi Gillette. Straordinariamente semplice e tale da escludere assolutamente di ferirsi. Un amico indispensabile per casa e per viaggio, l'apparato Gillette è stato adottato da milioni di signori in tutte le parti del mondo. Grazie alla
FLESSIBILITÀ DELLA LAMA
che si piega durante l'uso e che può venir regolata a seconda del bisogno, l'apparato Gillette permette di radersi nel modo più sollecito e più sicuro anche avendo la barba la più ispida.
conosciuto in »Gillette« tutto il mondo
Fortemente argentato, con 12 lame, Cor. 24.—, vendesi in tutti i negozi di articoli di ferramenta, drogherie, negozi di profumerie, negozi di articoli di lusso e di pelle, ecc. Gillette Safety Razor Ltd. Boston e Londra. Depositario generale E. F. GRELL, ditta in importazione AMBURGO.

Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

Circo Zavatta. Stasera alle 8.15 il Circo Zavatta (via della Madonnina) darà uno spettacolo variato in onore della piccola Michelina Zavatta.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - (Disp. 1). «Walkiria», in 3 atti di R. Wagner.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro popolare. Ore 8.15. «Fra due guanciali», in 3 atti di A. Testoni.
TEATRO FENICE. Comica compagnia delle maschere italiane. Dirett. Armando Rossi. Ore 8.15: «Le maschere», in un atto di Renato Simoni. - «Il giuoco dell'amore e del caso», in 3 atti di Marivaux.
TEATRO EDEN. 8.30. Spettacolo di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

Una tragedia per una festa

(Corte d'Assise di Trieste).

Corte e giurati.

Ieri ultima giornata d'Assise e giornata slava. Presiede il cons. Stegù con a lato i giudici cons. dott. Pachor e giud. dott. Spongia. Sostiene l'accusa il proc. di Stato dott. Zumin e sono giurati i signori: Felice Bartelj, Enrico Candolini, Max Fischer, Luigi Godnig, Antonio Kresevic, Antonio Lampe, Francesco Marinschek, Antonio Miklavez, Giac. Mrhar, Andrea Pirich, Antonio Silla e Giorgio Vuckovic.

L'accusa.

L'accusa elevata contro Lorenzo Sanzin di Giuseppe, da Dolina, nato nel 1894, celibe, operaio, già punito, è per crimine di omicidio proditorio in persona di Matteo Maver. Sostiene la Procura di Stato che al 18 di ottobre 1912 molti giovani di Boliuno bevevano nell'osteria di Giuseppe Kralic. Ad un tavolo stavano seduti l'odierno accusato ed altri tre compaesani. Dovevano essere state le 9.30 pom. quando entrò nell'osteria l'interfetto Matteo Maver in compagnia di un suo amico. Il Maver si avvicinò bentosto all'accusato chiedendogli se intendeva o meno pagare la tassa di cor. 3.20 dovuta, secondo l'uso del paese, quale contributo per le spese sostenute dai promotori di un ballo tenuto a Boliuno il 1 settembre passato fra i quali promotori era lui pure.

L'accusato gli osservò in tono brusco che non intendeva pagare perchè non aveva preso parte al ballo e che del resto il Maver poteva andarsene giacchè altrimenti gli avrebbe mostrato ancora in giornata con chi aveva da fare.

Da questo momento in poi le cose si svolsero rapidamente. L'accusato spinse improvvisamente il defunto Maver, questi reagì a sua volta; e l'accusato estratto un coltellaccio che teneva nascosto nel panciotto si mise a vibrarlo per l'aria.

Il defunto Maver scansò il colpo e l'arma andò a ferire certo Giovanni Ota che si trovava vicino. Ma l'accusato, adirato sempre più, continuò la lite col Maver, e fra i due si svolse una scena di violenza. Entrambi caddero a terra e fu in quel momento che l'accusato si alzò, riprese il coltello, uscì dall'osteria e si mise in agguato. Alcuni minuti dopo il Maver, uscendo dall'osteria, inciampò e cadde, e l'altro che lo attendeva gli piombò addosso e lo colpì all'addome.

Il ferito spirò pochi istanti dopo.

Lorenzo Sanzin è inoltre accusato di minaccie di morte contro sette persone e di avere nell'incontro di cui al fatto principale ferito Giovanni Ota, nonchè di avere nell'epoca della vendemmia 1911 tolto a Giuseppe Zerial da 15 a 20 chilog. di uva, quindi, oltre che del crimine di omicidio proditorio, di sette crimini di pubblica violenza e 2 contravvenzioni una per ferimento ed una di furto.

Gli interrogatori.

Lorenzo Sanzin che è un giovanetto pallido, sparuto, magrolino e che dimostra non più di 14 o 15 anni, pur avendone 19 compiti, si leva, si avanza, e confessa ampiamente. Del fatto principale afferma che intenzione non era però quella di uccidere; circa le minaccie avverte che non erano serie; e in quanto al furto lo motiva col bisogno.

Comincia tosto una lunga seppur rapida serie di testimonianze. Sulla coltellata mortale Giuseppe Slavec, Luigi Zerial, Giuseppe Klun, Antonio Parovel ed altri. Tutti confermano l'atto d'accusa. Seguono poi i sette che subirono le minaccie, il Giovanni Ota che in quella contingenza rimase ferito, e Giuseppe Zerial, il derubato.

I quesiti, le arringhe e la condanna.

Esauriti gli interrogatori e letti i numerosi documenti, la Corte si ritira per la compilazione dei quesiti. Sono cinque: 1.o per omicidio, 2.o per uccisione, 3.o per le sette pubbliche violenze, 4.o pel ferimento di G. Ota, 5.o per furto.

Indi, udite le delucidazioni del P. M. e della difesa, il presidente espone in breve riassunto la causa e invita i giurati a ritirarsi.

Ed i giurati rispondono ai quesiti come segue: Omicidio, 12 «no»; uccisione, 12 «sì»; pubbliche violenze, 1 «sì», 11 «no»; ferimento di G. Ota, 10 «sì», 2 «no»; per il furto 1 «sì», 11 «no».

La Corte in seguito a tale verdetto condanna Lorenzo Sanzin a 2 anni di carcere duro.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La sciabolata di una guardia e due costole rotte

Un'accusa di pubblica violenza

Iermattina sotto la presidenza del cons. Lion incominciò il dibattimento a confronto del pittore di stanze Rodolfo Fumis, di Giacomo, di anni 38, da Pola, accusato del crimine di pubblica violenza previsto al paragrafo 81 del codice penale per avere, secondo l'accusa: il 18 luglio a. c. mentre la guardia di p. s. Carlo Brattina lo conduceva dalla piazza della Barriera vecchia all'ispettorato di p. s. di via Giuseppe Parini, tentato di atterrare il funzionario, mordendolo anche alla mano sinistra; nonchè della contravvenzione prevista al paragrafo 312 per aver offeso in tale incontro la guardia con gli epiteti di «Asino» e «p...».

L'accusato racconta ai giudici:

— Quella sera mi ero recato all'osteria «Al Parenzan» in via dell'Olmo dove stavo cenando tranquillamente quando un tedesco che si trovava nel locale prese a dire ogni sorta d'insolenze contro gli italiani. Io gli mossi qualche osservazione ed egli mi rispose: Se lei è italiano, vada a Tripoli». Questo egli me lo diceva in croato; e, poichè io conosco questa lingua, gli risposi nella stessa che faceva male ad offendere la città che gli dava ospitalità. Egli, che, al mio confronto, è robusto, mi prese a schiaffi. Per evitare guai, uscii dal locale e mi recai in cerca di una guardia. Vistane una presso il cinematografo Volta, in piazza della Barriera, le raccontai l'accaduto. Ritengo che la guardia mi abbia preso per un regnicolo, perchè mi disse: «La vadi! la vadi!» e non volle intervenire. Io avevo lasciato nell'osteria il mio cappello ed una buona parte della mia cena, che non avevo ancora mangiato; per cui tornai nel locale. Appena entrato, vidi il tedesco con la mano alzata contro di me, e, non so se avesse realmente avuto in mano un bicchiere, ma certo è che mi fece l'impressione che lo avesse. Temendo che me lo gettasse contro, afferrai una sedia e feci atto di servirmene di scudo. Ma in quella la stessa guardia che non aveva voluto intervenire al mio invito, e che evidentemente mi aveva poi, invece, seguito, afferratomi da tergo con tutta forza per il collo, mi scaraventò a terra. Caddi, battendo la testa contro la ghiacciaia. Rialzatomi, dissi alla guardia: «In questo modo lei tratta? Le farò vedere ben io!». Intendevo con ciò dire che mi sarei recato a reclamare ai suoi superiori. La guardia, allora, riafferratomi, mi disse di andare con lei all'ispettorato. Io risposi subito: «Vegno! vegno! Bisogna che vegno!». Ma la guardia volle legarmi le mani con le «castagnole». Io protestai, ripetendo che non c'era bisogno di queste misure; chè la avrei seguita volentieri. Ma la guardia mi legò i polsi. Nel frattempo s'era raccolta un'enorme folla che, visto il trattamento da me subìto, si diede ad emettere grida e fischi. Da quel momento non ricordo altro se non di essermi trovato ferito, rovinato, due giorni dopo, nelle sale d'osservazione dell'Ospedale. La guardia mi aveva ferito con una sciabolata alla gamba sinistra; un'altra ferita di taglio avevo alla mano sinistra, ed avevo anche due costole rotte..... E sono ancora fasciato; ancora ammalato.

Pres.: Lei sa che la guardia dice di aver dovuto sguainare la sciabola, per vincere la resistenza da lei opposta e anche perchè era attorniata da un gruppo di facinorosi, percui si vedeva in pericolo se non avesse fatto uso dell'arma. In quanto alla ferita alla mano, la guardia sostiene che lei se la sarebbe fatta, tentando di scansare la sciabola.

— E le costole rotte?

Il difensore dell'accusato dott. Robba rileva che il Fumis fu già ricoverato altre volte all'Ospedale, nelle sale d'osservazione.

L'accusato, che aveva incominciato a parlare con calma, durante il suo dire è andato sempre più scaldandosi; e ora si dimostra sovraeccitato. Quando il presidente gli domanda se ricorda di essere stato ricoverato all'Ospedale, è preso da forte tremito, non risponde, impallidisce straordinariamente, è ansante e si afferra al tavolo che gli sta dinanzi per non cadere. E' presso di lui un giovane che s'affretta a sorreggerlo; poi, ad invito del presidente, aiutato dall'usciere Caneva, lo accompagna fuori della sala.

Il dott. Robba dice che per evitare la prolungazione di così doloroso spettacolo senza attendere la continuazione del dibattimento, propone che l'accusato venga sottoposto ad una perizia per stabilire se nel momento in cui avvenne il fatto sia stato responsabile dei propri atti, ed eventualmente se in linea penale egli non sia in generale da ritenersi escluso da responsabilità. Ciò, perchè risulta che fu già ricoverato all'Ospedale negli anni 1907 e 1909 per nevrastenia ed epilessia, e dimette i certificati d'accettazione al nosocomio. Il P. M. cons. aulico dott. Zencovich si dichiara d'accordo; e la Corte delibera seduta stante di rinviare gli atti al giudice istruttore, ordinando la perizia in questione.

Denunciato dal proprio figlio!

Un'accusa di crimenlese

Giovanni Bilanzich, di anni 48, croato, da Sign (Dalmazia), separatosi anni fa dalla moglie, rimase con l'animo rattristato e, per dimenticare, si diede al bere. Recentemente venne a Trieste e, mutando mestiere, si occupò come carbonaio di bordo. Il vizio del bere non lo ha abbandonato; e, perciò, raramente accade che egli sia «compos sui». Anche il giorno in cui si sarebbe svolto il fatto di cui era chiamato a rispondere ieri, deve essere stato in queste condizioni. Egli almeno lo sostiene, dicendo che è possibilissimo abbia pronunciate le parole attribuitegli, ma che nulla ricorda. Ad ogni modo - aggiunge - gli sembra strano che abbia espresso un pensiero mai altra volta passatogli per la testa, anche perchè non si è mai curato di politica.

Le parole attribuitegli rivestono gli estremi del crimine di lesa Maestà e del delitto di eccitamento a disprezzo dell'Austria. La denuncia parti dal figlio Rodolfo, qui venuto ultimamente da Sign quale falegname ed attualmente occupato in una baracca-bettola al porto di Sant'Andrea.

La guardia di p. s. Giuseppe Kalcizza così racconta della denuncia:

— Una sera, quindici giorni fa, venni fermato da Rodolfo Bilanzich, il quale mi disse che doveva parlarmi d'un fatto assai grave. Lo invitai a parlare ed egli, condottomi con lui dinanzi a un'osteria di via del Pozzo di Crosada, mi additò il padre che vi era seduto ad un tavolo e mi disse che bisognava arrestarlo, perchè aveva proferite offese ed ingiurie alla persona «del re che si trova a Vienna», nonchè altre frasi offensive allo Stato. Io eseguì l'arresto; e condussi l'arrestato all'ispettorato. A me il Bilanzich padre fece l'effetto di esser brillo, ma non ubriaco. Anche a me il Bilanzich disse che in Austria a lui non conveniva più rimanere e che sarebbe andato in Serbia, per partecipare alla guerra.

Il teste Giovanni Dugulin, di anni 68, da Lipa, abitante in via delle Scuole israelitiche, dice:

— Mi stago in terzo pian, e pare e fio Bilanzich i stava proprio sora de mi, in quarto pian. I iera sempre imbriaghi tuti do, ma el pare po' 'l iera sempre batù come un comato. I contrastava quasi ogni giorno per la question de la moglie del vecio; che par che la volaria tornar con lu e lu inveze no'l vol saverghene. Quando che 'l contrastava, al vecio ghe scampava qualche stupidez, ma mi no lo go inteso mai dir gnente contro l'Imperator. Se el diseva qualche parola macaca, iera parlando del'Austria con suo fio, quando che i iera in barufa; ma son sicuro che el parlava sempre a ora imbriaga. Mi digo la verità. Credo che el fio sia 'ssai pezo del pare.

Si dovrebbe sentire quale teste Giovanni Russ, ma il Dugulin avverte che questo testimonio è degente nella quarta divisione dell'ospedale.

— Xe inutile che i lo speti, perchè el la farà longa, povareto. El sta 'ssai mal!

Altro teste dovrebbe essere Francesco Radilovich, oste, che è irreperibile; e la Corte, d'accordo con le parti, delibera di leggere i deposti dei due testi assunti dal giudice istruttore, deposti che stabiliscono essere l'accusato ubriaco abitudinario e vengono alla conclusione che egli mai parlò di politica.

Il figlio accusatore avendo accettato il beneficio di legge già dinanzi il giudice istruttore, non è presente al dibattimento.

Il P. M. procuratore di Stato dott. Tomicich, considerando mancare la base per ritenere che l'accusa del figlio dell'accusato fosse una invenzione, e l'accusa stessa, in parte essendo sorretta, almeno per quanto riguarda il delitto 305, da altri testimoni, chiede la condanna dell'accusato.

Il difensore ufficioso avv. Petronio rileva innanzi tutto la stranezza del caso d'un figlio che accusa il proprio padre. Per spingersi a tanto, quel figlio deve, perlomeno, avere un animo assai abbietto. Ma, inoltre, quale fidanza si può fare sulle sue affermazioni? Dinanzi al giudice istruttore egli abbracciò il beneficio di legge e si rifiutò di deporre. Può esser stato questo segno del suo pentimento per quanto aveva fatto contro l'autore dei suoi giorni, ma può essere anche segno di rimorso per non aver detto il vero. Che si fosse espresso l'accusato con frasi offensive contro lo Stato, forse si potrebbe ammettere sulla base delle testimonianze; ma, in tutti i casi, lo avrebbe fatto quando era ubriaco, e quindi senza sapere ciò che si dicesse. Chiede l'assoluzione.

I giudici mandano il Bilanzich assolto, non trovando comprovato il crimenlese e, per le frasi pronunciate contro lo Stato, ritenendo l'ubriachezza.

Il Bilanzich, però, viene trattenuto in arresto, essendo richiesto dalla polizia, che si riserva di prendere misure contro di lui.

Presiedeva il dibattimento il cons. Stegù; giudici i cons. Pachor e Parisini e il giud. dott. Pollanz.

MARINA E NAVIGAZIONE

Gli echi di un naufragio

Una medaglia d'oro al capitano Medanich

Il 25 gennaio u. s. il piroscafo francese «Gaulois», mentre navigava nelle vicinanze di Dunkerque, fu sorpreso da un furioso temporale. La furia del mare era tale, che il piroscafo fu gettato dalle onde contro alcuni scogli di un isolotto disabitato, in modo che ne ebbe i fianchi lacerati. Il temporale infuriava spaventosamente e tutto l'equipaggio del «Gaulois» sarebbe miseramente perito, se in quel terribile frangente non fosse passato in quei paraggi il piroscafo «Kostrena», dell'«U.-C.» di Fiume, al comando del capitano Medanich. Il capitano, affrontando il grave pericolo, con grande difficoltà si spinse in aiuto dell'equipaggio del piroscafo francese che stava per affondare e, prima che questo fosse inghiottito dal mare, riuscì a trarre in salvo tutto l'equipaggio.

Il ministro francese del commercio ha sentito il dovere di esprimere vivi ringraziamenti all'egregio capitano, ed ha ora inviato al Capitanato di porto di Fiume una medaglia d'oro destinata al capitano Medanich, in segno di riconoscenza per il servizio prestato. La medaglia ha inciso da una parte lo stemma della repubblica francese e dall'altra parte la scritta «Coraggio e devozione - Medanich».

Il „Mauretania" a Nuova York

L'agenzia della «Cunard Line» a Trieste ci comunica il seguente marconigramma ricevuto ieri mattina dalla direzione della «Cunard» a Liverpool: «Giovedì 12, ore 12 mer. «Mauretania» naviga regolarmente a 770 miglia da Nuova York. A bordo tutto bene. Contiamo arrivare venerdì mattina».

Un grande cunardiere a Trieste.

NAPOLI 13 (N). Oggi è giunto qui il grande liner «Franconia», della Cunard di Liverpool, il quale, dopo che avrà compiuto le operazioni di scarico, proseguirà per il vostro porto.

★ Il «Franconia», che viene a Trieste per la prima volta, è atteso qui per lunedì prossimo e si ormeggerà dinanzi ai nuovi «Hangars» N. 69 e 71 del nuovo porto a S. Andrea.

Un vapore di salvataggio per i mari del Levante.

La ditta Richard A. Grech, della «British Salvage Company» di Londra, ha acquistato dal sig. G. A. Shenley il suo bellissimo yacht «Triad», costruito nel 1909 a Dundee. Il «Triad» stazza 1630 tonnellate di registro lordo e 441 di registro netto. Lungo 250 piedi inglesi per 35 di larghezza e 19 di puntale, è azionato da due macchine a triplice espansione di 3500 HP che gli imprimono circa 22 miglia di velocità oraria. I suoi carbonili hanno la capacità di 600 tonnellate di carbone, ciò che gli permette una grande autonomia e un esteso raggio d'azione. Ora il «Triad», pure avendo conservato il suo arredamento da yacht, è stato convenientemente armato quale battello di salvataggio ed è riuscito uno dei più potenti del genere. L'illuminazione elettrica gli è fornita anche da una serie di potenti batterie di accumulatori capaci di fornire l'energia per sette giorni senza ricorrere alle dinamo azionate dal vapore. Tutti i locali sono riscaldati a vapore; è fornito di un refrigeratore per le provviste, una macchina per la fabbricazione del ghiaccio, un potente riflettore della forza di 30.000 candele, nonchè parecchie cabine per passeggeri, salotti, «fumoir», bagni ecc. Gli utensili da salvataggio sono dei più potenti e dei più moderni sia per lavori sott'acqua che per sollevamento di grossi pesi.

Il «Triad» è fornito pure di due grandi lancie a motore che possono navigare, l'una con la velocità di circa 27 miglia orarie, e l'altra con la velocità 17 miglia. Inoltre possiede pure una grande «life boat» a motore che naviga con la velocità di sette miglia all'ora.

Il «Triad» è destinato alla stazione di salvataggio che la Società mantiene nei mari del Levante.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Palacky» cap. F. Nasso da Venezia.

I piroscafi italiani «Dandolo» cap. E. Giacopello da Calcutta, scali e Venezia, «Ravenna» cap. L. Gennari da Ravenna con 22 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Filippo Artelli» cap. Ant. Camenarovich da Cardiff e Algeri, «Anna Goich» cap. G. Stucki da Cardiff e Algeri, «Tisza» cap. A. Blasevich da Marsiglia e Fiume con 10 pass., «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Cattaro con 40 passeggeri, «Iason D.» cap. C. Ivancich da Lissa, «Fiume» cap. M. Paolettich da Fiume e scali, «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 57 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Torwergate» cap. Arturo Riffron da S. Nicolas e Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Helouan» per Brindisi e Alessandria, «Abbazia» per la Tessaglia, Costantinopoli e Nicolajeff.

I piroscafi a.-u. «Laura» per Buenos Aires, «Carlo» per Metcovich, «Danubio D.» per Metcovich, «Sebenico D.» per Macarsca.

I piroscafi italiani «S. Giorgio» per Genova e «Adriatico» per Licata.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dardania» passò Gibilterra il 9 diretto a Cardiff, «Mostar» arrivò il 12 a Vene-

Buffet Automatico

VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste

La marca originale

ILLUSIONE DRALLE nella Lanterna
gocciole di fiori senza alcool
Perfettamente eguale al profumo naturale dei fiori

Mughetti
ROSE, LILLA Cor. 4.-
VIOLETTE . » 5.-
Basta un atomo!

Novità! ILLUSIONE ASTRA Novità!
meraviglioso profumo di moda, molto forte Cor. 5.—
Vendonsi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e saloni da parrucchiere.
GEORG DRALLE, BODENDACH s/E.

Abbellite l'appartamento

coi tanto rinomati

TAPPETI ARGAMAM „CASTRO"

in tutte le grandezze con disegni modernissimi

A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Corsie di stoffa da cent. 80 in più. Corsie e nettapiedi di cocco in tutte le tinte e dimensioni. Specialità per alberghi, restaurant e uffici pubblici.

Leopoldo Haas
TRIESTE, Corso 2. TELEFONO N. 19-17

MANDOLINI

F. DEL PERUGIA

i migliori di tutti Cor. 20.-, 24.-, 30.-
Spediti franchi in Provincia antecipando Cor. 21.-, 25.-, 31.-
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & Co. - TRIESTE
Guardarsi dalle contraffazioni.

Lud. Hintersehweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in

Macchine per Mattoni

Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
CARLO STANZL,
tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

MILIONI DI PERSONE usano contro la **Tosse**

la raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi la tosse convulsiva, la tosse canina,
le Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca „TRE ABETI"
6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura
Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco.
pachetti da 20 e 40 cent. Unascatola 60 cent.
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino). G. Camauli, drogh., S. Giov. di Guardiella. A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farm.; a CORTINA d'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi. a TRENTO Farmacia Santoni de Battaglia, E. Pisoni. In ZARA: Giorgio Brcic, drogh.

COGNAC J. & F. MARTELL

distillato di vino garantito puro del distretto di COGNAC (Charente).
Rappresentanza generale: RICCARDO MANTLER, VIENNA I, Dominikanerbastei N. 6

Che cosa desiderate?

Concerto militare di tutte le nazioni?
Pezzi d'opera dei primi artisti?
Operette degli artisti e compositori più popolari?
„Couplets" dei migliori comici?

TUTTO POTETE AVERE IN CASA PROPRIA

a mezzo del

GRAMMOPHON

munito della sottosegnata marca di fabbrica

l'istrumento musicale riconosciuto da tutto il mondo per il più perfetto

LA VOCE DEL PADRONE
MARCA BREVETTATA

Oesterr. Grammophon-Ges. m. b. H.
VIENNA I-B Krugerstrasse N. 3.
Cataloghi gratis e franco.

TRADE MARK
GRAMMOPHON

LUOGHI DI VENDITA PER TRIESTE:
Grammofoni „Helvetia"
Stabilimento Grafico Triestino (E. Rudan)
Riccardo Sanzin
Enrico Zanetti
„La Fonica", Barriera 16, I,

zia, «Napried» il 10 a Malta, «Indeficienter» il 9 a Newport, «Arad» proseguì l'11 da Genova per Fernambuco, «Deak» l'11 da Milazzo per Fiume, «Illiria» partì il 10 da Marsiglia per Trieste, «Immacolata» il 9 da Barry per Trieste.

Lloydiani. «Vienna» partì il 12 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Nippon» proseguì l'11 da Singapore per Penang; «Cleopatra» il 12 da Porto Said per Trieste.

Cose del Comune di Pola

Pola, 13. La Giunta comunale consultiva è convocata a seduta per domani, sabato, alle 5 pom., per discutere il seguente ordine del giorno: Domanda della ditta Pittel e Brausewetter per compensi per maggiori difficoltà incontrate nel corso di lavoro del canale di via Besenghi, in causa alla roccia durissima e per le puntellazioni eseguite per conservare le case attigue; domanda dell'i. r. ferrovia dello Stato per acquisto di fondo comunale allo scopo di costruire abitazioni per addetti alla ferrovia; discussione in merito alla eventuale costruzione di un nuovo edificio per il civico Monte di pietà; discussione in merito al prezzo di cessione dell'inventario della Scuola industriale dello Stato; tariffa massima delle automobili; istanze per aggregazione al Comune di Pola; discussione in merito alla lingua d'istruzione della erigenda Scuola popolare di Gladreschi; nomina di due maestre assistenti per i giardini infantili; nomina di un dirigente d'esercizio della nuova officina del gas; nomina dell'amministratore degli stabilimenti comunali; discussione sulle istanze pervenute per il posto di direttore degli stabilimenti comunali ed eventuale nomina.

★ In questi giorni furono portati a compimento i lavori di regolazione della via Medolino, ora il Comitato stradale ha ordinato l'impianto di filari di alberi lungo la via.

La morte d'un patriota

Neresine 13 (per tel.). E' morto a 67 anni il sig. Domenico Canaletich, ottimo patriotta, che da trent'anni nel Consiglio comunale e fuori dedicò ogni sua cura alla difesa nazionale, prendendo attivissima intelligente parte al progresso economico del paese. E' uno della vecchia guardia che cade con Domenico Canaletich. Uomo di provata rettitudine e di ferma fede nazionale era amatissimo dal paese che si sente profondamente colpito per la sua morte. Il Canaletich era stato fra i più strenui difensori della latinità della Chiesa contro la Curia croatizzatrice di Veglia.

Camera di Commercio dell'Istria

Rovigno, 12 Giovedì 19 corr., a ore 2.30 pom., avrà luogo una seduta plenaria alla Camera di commercio e d'industria dell'Istria, per trattare, fra altri, su questi punti: Istanza del Comitato promotore dell'Esposizione della Riviera austriaca, Vienna 1913, per delegazione di un membro nel Comitato d'onore ed assegno di un contributo pel fondo di garanzia della stessa. - Domanda della Giunta provinciale dell'Istria per assicurazione di un contributo a scopo di costruzione di nuove linee telefoniche nel distretto camerale. - Domanda della Commissione permanente austriaca alle Esposizioni per un contributo annuo a sollievo delle sue spese. - Domanda dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria per aumento del contributo annuo della Camera. - Domanda del Municipio di Capodistria per assegno degli interessi di mora sui contributi arretrati dovuti dalla Camera per sanare il deficit della prima Esposizione provinciale istriana. - Proposta della Giunta permanente relativamente agli stipendi per studenti inscritti presso scuole di commercio. - Approvazione dei conti preventivi pel 1913 della Camera e del fondo pensioni. - Conferimento di stipendi per studenti inscritti presso: a) Scuole commerciali, b) Scuole nautiche ed industriali.

★ La Direzione della Associazione femminile «Cuore e Pensiero» comunica: Quest'anno anche i bambini più derelitti di Rovigno avranno il loro albero di Natale. Un grazie ed una parola di riconoscenza a tutti quei generosi che vollero corrispondere all'appello della «Cuore e Pensiero». La festicciuola e la consegna dei doni ai bambini avverranno lunedì 23 corr., a ore 4 pom., nella sala comune delle sedi sociali, gentilmente concessa. La presente comunicazione valga quale diretto invito ai gentili che volessero parteciparvi. Le direttrici signore Anita Sponza, Antonietta de Fornasari, Maria Benussi e Natalia Jeritsch si prestarono gentilmente per raccogliere le oblazioni.

Nuova officina del gas a Pirano

Pirano, 13. La Società concessionaria della illuminazione e della tramvia elettrica, che in base al contratto doveva costruire entro il 1913 una nuova officina per la produzione del gas illuminante da carbon fossile, in sostituzione del gas d'acqua ora prodotto, si è decisa di anticipare tale costruzione iniziandola già nel prossimo gennaio. Intanto il Capitanato di Capodistria ha pubblicato l'editto per il sopraluogo, che sarà tenuto nella mattina del 17 corr. alle 9. Chi avesse da muovere eccezioni o reclami contro l'erezione della nuova officina deve produrli al Capitanato di Capodistria oppure alla Commissione che farà il sopraluogo.

★ La compagnia veneziana diretta da Alberto Brizzi continua le sue rappresentazioni al Tartini. Per domani sabato si annunzia uno spettacolo brillantissimo per serata d'onore del Brizzi.

★ A Natale avremo qui la compagnia di operette «Città di Napoli» che ora si trova a Parenzo. Si daranno «La principessa dei dollari», il «Conte di Lussemburgo», «Sogno di valzer», «La vedova allegra» ed altre operette.

La luce elettrica municipalizzata
a Laurana

Laurana, 12. Il Consiglio in una sua recente deliberazione accettava l'offerta dell'industriale I. N. Scanavi di Vienna, riguardante l'acquisto dell'impianto della luce elettrica. Le trattative iniziate e condotte dal consigliere comunale sig. N. Pegan pendevano già da un anno e nell'ultimo consesso patrio, dopo un'esauriente e chiara esposizione, il Consiglio approvava ed accettava a voti unanimi l'offerta. L'impianto elettrico, eseguito pochi anni or sono, è situato nel Comune di Apriano (Veprinaz) in tutta prossimità al mare, tra Abbazia ed Icici. Da quella centrale, ad energia di vapore, viene fornita l'elettricità a tutta la riviera: Volosca, Abbazia, Ica, Laurana e località minori. Qui da noi c'è una filiale con accumulatori alimentati dalla centrale. Il prezzo dell'impianto è di 2.600.000 corone. Contro il deliberato della rappresentanza furono presentati vari ricorsi... s'intende bene da parte slava.

★ La compagnia Enrico Corazza, che agisce seralmente al nostro Puccini, chiuderà domenica la serie delle sue rappresentazioni con «Quatro done in una casa» ovvero «L'inferno averto». Sabato si darà «La festa del bocolo». La compagnia da qui si recherà a Fiume per prodursi nel teatrino della Società Filarmonico-drammatica.

Per la stagione d'opera a Lussinpiccolo.

Lussinpiccolo 12. Il «Circolo popolare» creò, anni or sono, nel proprio seno una direzione teatrale allo scopo di allestire nel Teatro Bonetti spettacoli di vario genere che furono limitati a due sole serie da tenersi ogni anno; l'una di prosa, negli ultimi mesi dell'anno, e l'altra d'opera, durante la quaresima. La direzione s'adoperò in ogni modo e con fatica potè sormontare le gravi difficoltà che, date le condizioni del paese, s'opponevano alla scrittura di buone compagnie, e per qualche tempo riuscì nel suo intento perchè sostenuta da buona parte di cittadini, i quali rispondevano all'appello ogni qualvolta venivano invitati ad abbonarsi al teatro. Negli ultimi tempi, però, è mancato questo appoggio alla direzione, la quale si vede sufficiente di abbonati, prima di entrare in trattative con le compagnie. A tale scopo essa invia ai cittadini una scheda di sottoscrizione per la prossima stagione d'opera e fa calda raccomandazione d'appoggiare questa iniziativa creata per conservare un uso, che, oltre ad essere civile ed educativo, serve di decoro alla città. Non raggiungendo il numero degli abbonati, una cifra tale da garantire l'impresa da eventuali perdite, resta previamente stabilito che la firma apposta non avrà alcun valore.

GLI STUDENTI DALMATI ITALIANI
per l'Università di Trieste

Zara, 12 I nostri studenti, raccolti in adunanza riservata (§ 2), hanno votato un altro ordine del giorno di protesta contro il Governo per le sue tergiversazioni nella questione universitaria e di eccitamento ai deputati italiani perchè abbiano ad esperire ogni mezzo ad ottenere la riattivazione a Trieste delle cattedre italiane soppresse a Wilten: impregiudicato il diritto ad una completa Università a Trieste.

★ I due ingegneri Zvonimiro Bezić ed Antonio Stuparic - in accusa per il crimine di truffa, o per aver falsificato firme di garanti e suggelli ufficiosi di legalizzazione, allo scopo di ottenere rilevanti prestiti da istituti di credito di Graz e di Praga, vennero, nel processo, seguito a questa Corte d'Assise, assolti ad unanimità di voti. Gli istituti di credito erano stati completamente tacitati e gli accusati sostennero che le falsificazioni erano state commesse da un terzo, resosi latitante.

★ Quell'egregio patriotta e gentiluomo ch'è il dott. Lorenzo Dojmi di Delupis, da Lissa, venne nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

★ Per lo stato di rovina cui è condannata riva vecchia, i piroscafi delle linee laterali sono costretti ad ormeggiarsi sulla lontana riva San Rocco, non ancora completata, sicchè in un punto da una parte vi è il mare e dall'altra, pel mancato imbonimento, uno stagno profondo. In questo stagno precipitò ieri un carro postale con la posta destinata ad un piroscafo in partenza. Il cocchiere potè salvarsi, ma il cavallo affogò.

Una scuola chiusa perchè la stufa è guasta.

Fontane, 14. Prima dell'apertura dell'anno scolastico, questa scuola rimase chiusa per una buona quindicina di giorni a causa della prepotenza di un croato, che, come già vi scrissi, impedì l'inscrizione. Ora da più di dieci giorni i battenti della malaugurata scuola restano chiusi e la scolaresca gironzola per il paese, perchè non si può assolutamente tener lezione, essendo la stufa guasta. Per quanto questo caso deplorevole sia a conoscenza delle autorità, pure un rimedio s'attende ancora. Il popolo, con tutta ragione, mormora.

★ Licenziato, con grande contento degli avversari, Martino Craizer dalla carica di fante comunale, fu nominato in questi giorni Marco Ipsa, proposto dai croati.

La cassa rurale di Rovigno
a congresso

Rovigno 12. Con numeroso intervento di soci fu tenuto, nella sala comune delle sedi sociali, l'adunanza generale di questa Cassa rurale di risparmio e prestiti. Il presidente dott. Antonio Bembo commemora otto soci decessi durante l'anno. Poi partecipa che la Cassa elargì cor. 100 al locale Consorzio agrario distrettuale quale sovvenzione per la gita intrapresa a scopo di studio da alcuni agricoltori alla volta di Monfalcone e Aquileia; e cor. 50 alla Società Filarmonica popolare. Il congresso ad unanimità accorda la sanatoria per tali erogazioni. Si approva poi il bilancio per l'anno 1911. Da esso riportiamo i seguenti estremi: I soci al 31 dicembre 1910 erano 572, durante il 1911 se ne inscrissero 54 e uscirono 77, quindi i soci al 31 dicembre 1911 erano 549. Il conto cassa registra un introito di cor. 1.384.672.28 ed un esito di cor. 1.375.852.66; lo stato di cassa al 31 dicembre 1911 ammontava a cor. 8819.62. Il conto risparmi aveva uno stato al 31 dicembre 1910 di cor. 998.116.54; aggiunti gl'importi depositati durante l'anno 1911 in cor. 713.677.65 e gli interessi capitalizzati in cor. 25.708.76, si ha un importo di cor. 1.737.502.95, dalle quali detratti gli importi ritirati durante l'anno 1911 in cor. 595.966.07, rimane il debito della Cassa verso i depositanti al 31 dicembre di cor. 1.141.536.88. I prestiti al 31 dicembre 1910 ammontavano a cor. 128.548.87; aggiunti i prestiti estradati nel 1911 in cor. 167.283 e gl'interessi capitalizzati di cor. 6406.71, e detratti gl'importi restituiti nel 1911 in cor. 93.694.93, rimangono a credito della cassa alla fine del 1911 cor. 208.543.65. Il conto corrente coi soci alla fine del 1910 era di cor. 410.021.87 e alla fine del 1911 di corone 376.264.92. Il conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali si chiuse con un saldo attivo per la cassa di corone 575.536.32 e con un saldo passivo di cor. 160. Il valore dell'inventario alla fine del 1911 era di cor. 2022. Il fondo di riserva ammontava a cor. 22.199.39. L'utile della gestione ammontava a cor. 6192.24.

Viene data lettura della domanda del Comune di Rovigno per ottenere l'apertura di un credito in conto corrente di cor. 190.000 e del decreto della Giunta provinciale che approva il relativo deliberato preso dalla Giunta comunale amministrativa. La Direzione propone di accordare l'apertura del prestito al tasso del 4.50 p. c. Il congresso approva a voti unanimi.

Infine la Direzione è autorizzata a devolvere un'elargizione nell'importo che crederà opportuno alla Società d'abbellimento.

Bambini deboli e mingherlini

si rinforzano assai presto se si somministra loro per un certo tempo la Emulsione Scott dell'olio di fegato di merluzzo. Di sapore molto più gradevole e di maggiore giovamento dell'olio di fegato di merluzzo comune, essa viene presa assai volentieri dalla grande maggioranza, e, facilmente digeribile, i suoi benefici effetti non si fanno lungo tempo aspettare. La Emulsione Scott contribuisce a rendere sode le carni, favorisce lo sviluppo dei muscoli, e la sua influenza nella formazione delle ossa è più che manifesta. In seguito al generale aumento delle forze dell'organismo, i bambini cominciano ben presto a dimostrare un maggior interesse per le cose, diventano vispi e, assai spesso dopo un breve tempo di cura, si vedono saltellare allegramente dappertutto.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

ED. AGNANI successori
TRIESTE, Tel. 1121. Scrittoio: Via Scorzeria 4
GRANDI DEPOSITI
DOGHERELLE PARCHETTI
uso pavimentazione in rovere e faggio I e II qualità a prezzi di assoluta concorrenza.
REFERENZE DI PRIMISSIMO ORDINE.
Depositi: Scorzeria 4, Solitaria 13, Gaiferi 16, Manzoni 18

Refosco Moscato, Asti e Champagne, garantiti spumanti, qual. squisita, massima convenienza. Prezzi speciali ai rivenditori. E. JURCEV
Trieste, Via Acquedotto 9. Telefono 276 R. IV

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association
Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole**, d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone duro South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del «**South Yorkshire**» e che fanno parte della «**South Yorkshire Steam Coal Owner's Association**»:

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERY LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries.
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

Liquidazione volontaria per cessazione d'esercizio
Antonio Grion - Orefice-Gioielliere
PIAZZA DELLA BORSA N. 4

PIANOFORTI
Bösendorfer
Zannoni, Piazza S. Giacomo 2 (Corso)
Telefono 1257.

Splendido REGALO DI NATALE
per Signore e Signori:

(Baule brevettato).

Bauli, Borsette, Articoli in pelle con o senza servizi.
Fabbrica specialista
Josef Winkler & Söhne, Vienna I, Himmelpfortgasse 7.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
SPEDIZIONI SOLLECITE

DIABETE

Coll'uso delle **Compresse Antidiabetiche** del dottor Moretti, si guarisce questa gravissima malattia. Si evitano le fatali conseguenze di essa, fra le quali, non ultima, la cangrena. Seguendo questo metodo di cura, gli ammalati possono nutrirsi a loro piacere, senza più privarsi del pane, o di qualsiasi altra sostanza, che contenga farina o zucchero.

Chiarissimo Collega,
Cantalupo Sabino, 26 Ottobre 1912.
Ho somministrato le sue compresse antidiabetiche a persona carissima della mia famiglia, e le ho trovate di indiscutibile efficacia. E' diminuito lo zucchero nelle urine ed è aumentato il peso del corpo, con un solo flacone, malgrado una alimentazione con farinacei e zuccherini, ecc.
Dott. MARINO COTI.

Un flacone Cor. 3.75. Deposito generale: Dr. MORETTI, *Zeccavecchia 6, Milano.* Vendita nelle migliori farmacie di Trieste.

4 Corone al mese a tutti ed ovunque. **Incredibile buon mercato**
13 cent. al giorno
30 Mesi di credito
8 giorni di prova
Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!
TRIONFO PATHÉ
L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.

SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. **Gentili Lettrici, Amici Lettori:** Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri **interamente a vostra scelta** per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.
Imballo gratis.
10% di sconto pagando a contanti.
Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speziali.
Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

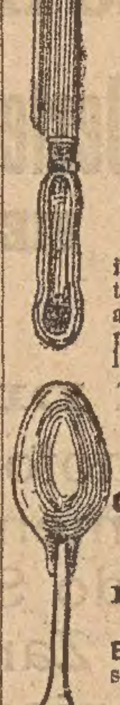
Tagliando:
Nome e Cognome: ______ Stato: ______
Residenza: ______ Età: ______
Via: ______ Professione: ______
Ufficio Postale: ______ Stipendio: ______
AVVISO! Termine di consegna 14 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio ed i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.
Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse 6-8 g
Per l'Italia, Milano, Via Sella 5.

Descrizione dell'apparecchio:
Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm, altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.
Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.
Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. —
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873

Natale 1912! ☛ ☚ Natale 1912!



Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo, e una grande fabbrica di argenteria si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso invio di sole **Cor. 15.10**, i seguenti oggetti:

6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette argento patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola argento patent** americano
12 » » **caffè** » » »
1 **cucchialone da zuppa** » » »
1 » » **latte** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio** finissima
42 pezzi, soltanto Cor. 15.10.

Tutti questi **42 pezzi** che costavano prima Cor. 80.— si vendono ora al prezzo irrisorio di **Cor. 15.10.** Il metallo patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su **INGANNI**, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

☛ Regali per Natale e Capodanno ☚
come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandtstrasse, 19.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.
Polvere per pulire il metallo cent. 20.
Vera soltanto con la marca qui appresso. AMERIK. PATENT

Estratto degli attestati. — Ho ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari, Ilia Miallovich, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 42 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste, Carlo Lan.
Soddisfattissima della spedizione, prego mandarmi altri oggetti per Cor 15.10. Klossvar, S. E. Baronessa Banzafy.
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. Vincenzo Osvaldella, Fonderia metalli a Trieste, via Media 51.

Regali di Natale!
TELERIE
belle, resistenti e di recente fabbricazione, tessute appositamente allo scopo (non si tratta di merce vecchia, polverosa, già esposta)
a prezzi di réclame fortemente ridotti.

Un servizio da caffè per 6 persone, colori garantiti con o senza frangie, in qualunque tinta moderna di lino . . . . **Cor. 4.40**
Una coperta da letto in flanella, grande, pesante, elegante, a disegni, lavabile . . . . **Cor. 3.—**
Una dozzina di fazzoletti da naso per bambini, bianchi, con orli colorati . . da **Cor. —.90 a Cor. 1.05**
Una dozzina di fazzoletti da naso, in battista, qualità fina, biancata, assai duratura . . . . . . **Cor. 1.90**
Una dozzina di fazzoletti da naso per signori, puro lino, con orli colorati . . . . **Cor. 3.30**
Una dozzina di fazzoletti da naso per signori, ottimo tessuto, di puro lino, qualità pesante, biancata . . . . **Cor. 6.20**
Una dozzina di asciugamani di filati di lino, oppure damascati grandezza 50 p. 115 cm., bianchi **Cor. 5.80**
Una dozzina asciugamani damascati qualità pesante, puro lino, grandezza 50 p. 115 cm. . . . **Cor. 8.80**
Una dozzina di asciugamani splendidi, doppiamente damascati, eleganti, puro lino, 56 p. 122 **Cor. 12.60**
Un servizio pesante da tavola di puro lino damascato, per sei persone . . . . **Cor. 6.80**
Una pezza di tela «Irich» tessuto fino adatto per biancheria, alto 84 cm., lungh. della pezza 23 m. **Cor. 10.80**
Una pezza di 23 metri di tessuto di Rumburg, finissimamente biancato, adatto per qualunque capo di biancheria, alt. 88 cm. **Cor. 12.50**
Una pezza di tela per lenzuola, bellissimo tessuto della migliore qualità di lino, in pezze da 14 metri, altezza 150 cm. . . . . **Cor. 15.50**
Una dozzina di strofinacci di lino, bianchi, con disegni a quadri colorati, grandezza 70 cm. **Cor. 5.50**

Spedizioni soltanto superiori all'importo di Cor. 10 verso rivalsa.
Quello che non conviene si riprende. La antica fama della ditta garantisce per la buona qualità della merce!

TESSITORIA DI LINO
Karl Kohn, Nachod 36, Boemia
CAMPIONI DI OGNI SPECIE DI TESSUTO GRATIS E FRANCO

FALSO DIMINUTIVO.

Il *normal* se onesto sei rispettar sempre tu [dei.
Fatto *piccolo* può dare l'illusione di volare.

Spiegazione del giuoco precedente:
TI. ZIO. TIZIO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 13 dicembre

TRIESTE. Napol. 19.19 a 19.25, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.12 a 24.20, Londra 24.16 a 24.25, Francia 95.80 a 96.10, Italia 94.60 a 95.—, Banconote ital. 94.60 a 95.—, Germania 118.10 a 118.50, Banconote germ. 118.10 a 118.50, Rend. austriaca in carta 82.50 a 82.90, Rendita ungherese in oro 4% 103.85 a 104.25, Rendita austr. in cor. 82.60 a 83.—, Rend. ung. in cor. 82.60 a 83.—, Credit 598.— a 600.—, Italiana 96.15 a 97.—, Staatsbahn 660.— a 662.—, Lombarde 96.25 a 98.25, Lotti turchi 206.— a 211.—.

VIENNA. Rendita a. carta 82.40, Az. Credit 597.50, Lloyd a. 490.—, Ferrov. Stato 659.50, Lomb. 95.50, Alpine 951.50, Lotti turchi 208.—; Chèques Parigi 95.90. Deb.e. (Dopo borsa) Credit 598.—, Ferrovie dello Stato 659.—, Alpine 951.—, Lotti turchi 208.—. deb.le

ROMA. Rendita 99.62, Gas 11.54, Condotte 315.—, Beni 299.—, Imprese 115.—, Carburo 688.—, Kerka 400.—, Azoto 123.—, Soda 76.—, Tramways 186.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1449, Commerciale 849.—, Credito italiano 561.—, Aedes 42.—, Meridionali 583.—, Mediterrane 363.—, Rubattino 410.—, Eridania 740.—, Raffineria L. L. 348.—, Industrie 288.—, Terni 1608, Armstrong 293.—, Elba 203.—, Savona 235.—, Ferriere italiane 126.—. Metalli 133.—, Carburo 688.—, Kerka 400.—, Molini A. I. 209.—, Semoleria 260.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.67, Rendita italiana $3\frac{1}{2}$% 97.85, Rend. aust. oro 91.—, Rend. ungh. oro 4% 89.55, Rend. spagnola 90.55, Cambio Londra 25.21, Rend. turca unif. 85.— Azioni Banca ottom. 634.—, Rio Tinto 17.96. Lotti turchi 186.—, Ferrate aust. 710.—, Lombarde —.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 16.82, Meridion. ital. 576.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.25, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 8675, Azioni Credit aust. 187.25, Lombarde 16.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 843.75, Parigi —.—, Londra breve —.—, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 161.60, Lotti turchi 153.50, Rubli in banconotte 215.25, Disconto Commandit 182.—.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta —.—, Rendita aust. argento 86.10, Rendita austr. oro 91.30, Azioni Credit 187.—, Banca nazion. —.—, Ferrate Stato 141.25, Lombarde 16.50, Cambio su Vienna 843.75, Londra breve 20.42, Parigi 81.05. - (Dopo borsa) Credit 187.—, Ferrate d. Stato 141.25, Lombarde 16.50.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $105^7/_8$, Baltimore and Ohio 104—, Canadà Pacific $255^7/_8$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $111^1/_4$, Missouri Pacific $41^5/_8$, Northern Pacific 120.—, Pennsylvania $121^1/_4$, Philadelphia and Reading $164^3/_4$, Southern Pacific $108^1/_8$, Southern Railway Com. $27^3/_4$, Union Pacific Com. $156^5/_8$, Amalgamated Copper 74—, Anaconda $38^3/_8$, U. S. Steel Corp. Com. $65^5/_8$, Tendenza ferma.

Caffè, AMBURGO 13 (Chiusa). Santos good, average per dicem. 67.75, per marzo 68.25, per maggio 68.50, per settem. 68.50. calmo

HAVRE 13. Santos good average per dicem. (50 chilò) a 86.25, per marzo 83.75.

NUOVA YORK 13. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per marzo 13.50, per maggio 13.69, per luglio 13.81, p. settem. 13.88.

Zucchero. AMBURGO 13. (Chiusa). Per dicem. $9.62^1/_2$, per genn. $9.67^1/_2$, per febbr. 9.80—, per marzo 9.90—, per aprile 10.—, per maggio $10.12^1/_2$.

MAGDEBURGO 13 (Relaz. Licht). Il tempo fu in principio favorevole, poi fu meno propizio. Il raccolto di barbabietole in Prussia viene indicato ufficialmente con 1296 milioni di quintali. Questa cifra estesa alla Germania intiera darebbe 167 milioni di quintali di barbabietole. Depositi visibili in tonnellate: (1912) 2,252,000; (1911) 1,873,000; (1910) 3,276,000; (1909) 2,910,000.

LONDRA 13. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. $9^1/_2$. staz.o

PARIGI 13. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.25 calmo, bianco permese corr. 30.75, per genn. 31—, per marzo-giugno $31^7/_8$, per maggio-agosto 32.25. Raffin. 65.50 a 66.— calmo

Cotoni. LIVERPOOL 13. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.79, dicembre-gennaio 6.79, gennaio-febbraio 6.77, febbraio-marzo 6.76, marzo-aprile 6.74, aprile-maggio 6.73, maggio giugno 6.72, giugno-luglio 6.70, luglio-agosto 6.68, agosto-settembre 6.58.

Metalli. LONDRA 13. Stagno (Straits) Apertura 226.—, Chiusa $225^1/_8$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $74^1/_3$, per 3 mesi $75^1/_8$.

Olio. PARIGI 13. Ravizzone per mese corr. 68.—, per gennaio-aprile 67.—, per marzo-giugno 66.—, per maggio-agosto 66.—. staz.o

Frumento. PARIGI 13. Mese corr. 27.50 per genn. 27.45, per gennaio-aprile 27.35, per marzo-giugno 27.15. staz.o

Farina. PARIGI 13. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.10, per genn. 36.35, per gennaio-aprile 35.85, p. marzo-giugno 35.40.

Avena. PARIGI 13. Mese corr. 21.65, per genn. 21.35, per genn.-aprile 21.35, per marzo-giugno 21.20. calmo

Spirito. PARIGI 13. Per mese corr. 41.50, per genn. 41.75, per gennaio-aprile 42.50, per maggio-agosto 44.—. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 13 dicembre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Tisza», 14, caricazione; 1, «Dandolo», 16, scaricazione; Molo IV, «Carolina», 14, car.; «Bar. Kemeny», 16, car.; Hangar 1 a, «Montevideo», 20, scar.; 3, «Bitinia», 15, car.; Molo Lloyd B «Bregenz», 16, car.; C «Palacky», 17, car.; E «Tirol», 15, car.; Hangar 6, «Fedora», 14, car.; 9, «Stamboul», 14, car.; 12 a, «Probità», 15, scar.; 12 b, «Maria Carmela», 17, car.; 13 a «Bar. Beck», 14, scar.; 13 b, «Ravenna», 14, car.; 14 «Virginia», 17, scar.; 17, «Tewergate», 18, scar.; 21, «Baron Call», 15, car.; 22, «Urano», 13 scar.; 23, «Carinthia», 14, scar.; 24, «Salerno», 16, scar.; 25, «Pygos», 14, scar.; 55, «Austria», 16, scar.; 58, «Amphitrite», 16, scar.; 69, «Carniolia», 17, scar.; 71, «Linz», 17, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" - Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

LE TORTURE DELLA SORDITÀ

A scopo di propaganda scientifica, il ben noto Dr Saison, indicherà *gratuitamente*, a tutte le persone affette da SORDITÀ, Ronzii od altre malattie dell'orecchie, un rimedio infallibile, semplice e poco costoso per guarire radicalmente questa penosa infermità. Basta scrivere al Dr. Saison, 84, rue d'Hauteville, *Parigi* (Francia).

VARIÉTÉ ELDORADO
VIA ACQUEDOTTO 36

Questa sarà SABATO, alle ore 8.30 p.

Riapertura

con programma eccezionale

NB. Il locale venne restaurato con tutto il comfort moderno.

Raccomandasi al P. T. Pubblico, il proprietario
G. GULA.

IO NON POTEVA
PIÙ NULLA DIGERIRE.

La Signora Pellerin, in età di 52 anni, trovandosi lontana dalla famiglia, provò viva inquietudine sulla sorte di suo figlio che faceva parte della spedizione di Madagascar. - In breve tempo cadde ammalata. Essa scriveva:

«Persi completamente l'appetito non poteva più digerire. Dopo aver mangiato anche poca cosa, era presa da emicrania e sentiva gonfiare lo stomaco. — Talvolta io era presa da vomito, altre volte da sofferenze e crampi allo stomaco che mi facevano soffrire un male d'inferno. — Non potendo più digerire fui presto in uno stato di debolezza estrema. — Di modo che, dimagrai in poco tempo e fui presa da una profonda melanconia.

SIGNORA PELLERIN

«Una amica mi parlò degli effetti meravigliosi ottenuti nelle malattie di stomaco coll'impiego del «Carbone di Belloc» e mi decisi di farne la prova. Presi due cucchiai da minestra di questa polvere dopo ciascun pasto. Quattro giorni dopo, non risentiva più nè oppressione, nè pesantezza dopo i miei pasti. Digeriva perfettamente le carni arrostite. Bentosto ebbi di nuovo un buon appetito. Invece di dimagrare, ripresi il mio stato naturale e ritornai grassa come prima. Il mio carattere non fu più triste, ma sempre allegro. Dopo una cura di dieci giorni fui interamente guarita. Da quel momento non ebbi mai più nè vomiti nè crampi. La mia fiducia nel Carbone di Belloc è assoluta.

Firmato: Maria Pellerin, Argenton (Creuse), 3 febbraio 1896».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

È preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle* pastiglie di Belloc, *prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qualvolta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

Rivalin

LA MIGLIORE VERNICE-SMALTO PER COLORITURE INTERNE ED ESTERNE.
RESISTENTISSIMA
ALL'ARIA, LUCE ED INTEMPERIE.
Vendesi nelle migliori Drogherie.
Fabbriche di Vernici e Smalti Rivalin
W. Megerle, Vienna XXI-142
I. R. Fornitore di Corte

Fabbrica TORTELLINI

Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

OGGI
seguirà l'apertura della
TRATTORIA
„AI CACCIATORI"
Via Chiozza 5
Ottima cucina, sempre pronta. Vini squisiti tanto nostrani che friulani e del Carso.
BIRRA DI PRIMA QUALITÀ
- Servizio inappuntabile -
Raccomandandosi, devotissimo
Michele Zobez
ex proprietatario della Trattoria «Al Ponte verde»

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau, Boulevard Boune Nouvelle 35 Parigi.

I capelli non cadono!
Non si ha più forfora!
Il „HAAR PETROLIN"
è di efficacia sicura contro la caduta dei capelli e contro la forfora, favorisce la cresciuta dei capelli e della barba e serve quale rimedio generale per la cura dei capelli. Analizzato dall'Autorità e raccomandato dai medici. Migliaia di attestati da parte di medici e di privati. 1 bottiglia Cor. 3 e 1.50. Genuino soltanto con la firma P. Schmidbauer's Nachf. Salisburgo. Olio al petrolio per capigliature aride, Cor. 1. In vendita presso quasi tutte le farmacie, drogherie dell'Austria-Ungher. Laboratorio chimico P. Schmidbauer's Nachf., Salisburgo, Bahnhofstrasse 29. - Vendesi a Trieste: F. Mell, neg. in droghe, Ign. Wohl in profumer., Ett. Zernitz, drogheria. Abbazia: Otto Auert, profum. Gorizia: A. Malnig, drogh. Pola: drogherie R. Fullin e G. Tominz. Sebenico: drogher. C. Ruggerie. Spalato: drog. A. Ratkovic.

HOTEL ROYAL -- CAFÈ DE L'EUROPE
di RIEDL
VIENNA, Graben - Stefansplatz. Riscaldamento centrale ad acqua calda.
Nella più bella posizione della città, nel centro di tutto ciò che merita visitare. Prezzi modici

OGGI
OGGI
OGGI
comperate da Bolaffio almeno un Biglietto Stato per Cor. 4 e giovedì vincerete Duecentomila Corone. Con 5 Biglietti grande facilità di vincita. Si spedisce verso invio dell'importo e posta.

MANDORLATO e MOSTARDA
di Cremona, soltanto di prima qualità
Pasticceria Sirceli
Via Solitario N. 8, angolo Via S. Maurizio.
Specialità unica a Trieste:
Mandorlato al Miele
di facilissima digestione, raccomandato dai medici.

Fabbrica di macchine di Brünn-Königsfeld
della Società in azioni per la fabbricazione di macchine e vagoni a Simmering, già H. D. Schmid
Königsfeld presso Brünn
Impianti completi di macchinari per la fabbricazione del ghiaccio e per celle frigorifere.
Sistema ad ammoniaca e ad acido carbonico, per industrie importanti e piccole
MACCHINE A VAPORE, CALDAIE A VAPORE, MOTORI A COMBUSTIONE, POMPE CENTRIFUGHE ED A PISTONE. MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

Focolai economici e Stufe
Triumph
Apparati per fuoco continuo
(da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)
Catalogo gratis
In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.
Triumph-Werke Herd & Ofenfabriken G.m.b.H.
Wels (Austria sup.)

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA brava cerca posto in un ristorante o pensione. E. L. Villa Emilia, Portorose presso Pirano. 5926 A

DIRETTRICE di casa, trentenne, tedesca, con ottime referenze, parla bene l'italiano, essendo stata in Italia, vorrebbe cambiare posto anche come guardarobiera in casa signorile. T. Holzkneht, via Madonnina 13, secondo, 9. 11459 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

DOMESTICA seria ed affezionabile cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 60, porta 21. 11571 B

DONNA forte cercasi per portare bambino pomeriggio lavoretti. Chiozza 50, V. sinistra. 11646 B

DOMESTICA brava, onesta, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Sorgente 3, porta 10. 5896 B

DONNA per pulire stanze alla mattina cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 6014 B

DONNA di servizio fidata, con buoni attestati, che sappia cucinare cercasi. Via Farneto 15, terzo, destra. 11628 B

PRESTASERVIZI libera, giovane, cercasi dalle otto alle sette. Presentarsi dalle 11 alle 3. Acquedotto 38, primo, porta 4. 5930 B

PRESTASERVIZI provvisoria a ore cercasi. Torre bianca 22, porta 9. 11605 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Fontana 3, II piano, scala sinistra. 5945 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per osteria. Via Valdirivo 38. 11592 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Gatteri 23, III, porta 13. 11581 B

PRESTASERVIZI brava, parchetti, tutti lavori, escluso cucinare, cercasi prontamente dalle 8-3. Indirizzo Piccolo. 5953 B

PRESTASERVIZI capace onesta, cercasi dalle 8-5. Indirizzo Piccolo. 5950 B

RAGAZZETTA 14-15 anni, per bambina, cercasi solamente dopopranzo. Piccardi 8, porta 12. 11546 B

RAGAZZA brava per tutti lavori di casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 5963 B

RAGAZZA tedesca che sappia cucinare cercasi presso signora sola. Via Canova 9, porta 8. 5933 B

RAGAZZA lavori domestici, buoni attestati, cercasi. Gioacchino Rossini 10, III sinistra. 6000 B

RAGAZZA brava, buoni attestati cercasi. Via S. Giovanni 10, III. 11606 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE giovane, croato, conoscenza italiano, dattilografia, praticissimo lavori scrittoio ed agenzia marittima, offresi prontamente. Offerte «D. B. 11564» Piccolo. 11564 C

CAMERA, cucina, acqua, affittansi in via Cunicoli. Informazioni Toro 2, primo. 5927 L

DIRETTRICE di casa, capace, offresi. Offerte «Pensione Meridionale» Grignano. 11648 C

DIPLOMATA in confezioni da donna desidera entrare in una primaria ditta quale direttrice, oppure quale prima lavorante. Modeste pretese, andrebbe anche fuori. Cortesi offerte sub «Parigi 11436» al Piccolo. 11436 C

DISPONENTE, provetto corrispondente italiano tedesco, francese, inglese, collaboratore capace, esperto trattamento affari importazione, esportazione, viaggiatore, serie referenze, libero prossimamente Gentili offerte sub «Prossimo» fermo posta Trieste (verso scontrino). 11427 C

GIOVANE, conosce lingue italiana, tedesca, greca e francese cerca posto. Offerte «Kosmos 5701» Piccolo. 5701 C

GIOVANE forestiere, istruito, conosce diverse lingue, cerca posto sicuro, di preferenza disegnatore o presso architetti, ingegneri o società d'impresa. Buone referenze. Scrivere «Pèrer» Posta restante centrale. 11537 C

MAGAZZINIERE esente militare, capacissimo agente doganale, marittimo e speditore, con ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Fiducia 11472» Piccolo. 11472 C

PERSONA onesta, civile, intelligente, laboriosa, attiva, cercherebbe posto inserviente scrittoio, riscuotitore, custode società, altro adatto; referenze ottime, condizioni modeste. Gentili offerte Arcata 14, II. 11539 C

PERSONE due, calzolaio, senza figli, cercano posto per portinai. Indirizzo Piccolo. 5971 C

RAMO profumeria venticinquenne offresi viaggiare; piena conoscenza piazze di Dalmazia, Istria, Trentino. Offerte S. Pagano, Pola, Comizio 7. 5851 C

SIGNORINA italiana, bella presenza offresi per il mese venturo quale venditrice pasticceria o latteria, Trieste. Offerte «Firenze» Gradisca. 11450 C

SIGNORINA toscana, bella presenza, offresi in gennaio, quale cassiera cinematografo Trieste. Offerte «Toscana» fermo posta Gradisca. 11449 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Specialità mantelli. Prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 11394 C

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella tosse, pertosse, bronchite, catarro bronchiale. Farmacia piazza San Francesco. 5910 C

SIGNORINA buona famiglia, educata, di 20 anni, cerca posto condurre al passeggio bambini di famiglia italiana, rispettivamente quale compagnia a vecchia signora. Belvedere 75, III, port 16. 11547 C

SIGNORINA offresi per lavoretti di cucito, in casa. Gentili offerte sub «Modeste pretese 5942» al Piccolo. 5942 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA pasticcere cercasi prontamente. Pasticceria via Conti N. 2. 5968 D

CARTONAGGI, operaio provetto, cercasi. Offerte «Cartonaggi 11410» Piccolo. 11410 D

DONNA fidata per dirigere una casa, e che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5378 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Gatteri 44, quinto, porta 30. 11600 D

GIARDINIERE ortolano, ammogliato senza prole cercasi; esigonsi buoni atestati. Risposte posta restante sub «Giardiniere». 11624 D

IMPIEGATO giovane con conoscenza italiano, tedesco, preferibilmente pratico di lavori di spedizione cercasi da primaria ditta locale. Offerte sub «Spedizioni» al Piccolo. 11514 D

IMPIEGATO o impiegata, italiano, sloveno, pratico contabilità, stenografia, dattilografia cercasi presso importante ditta. Offerte «C. O.» Piccolo. 11433 D

LAVORANTE capacissima, mezza lavorante per lavoratorio biancheria, lavoro continuo, cercansi prontamente. Manzoni 5, porta 9. 5898 D

LINGUA serbo-croata, cercasi provetto insegnante conoscenza bene anche l'italiano. Indirizzare: «Insegnante» al Piccolo. 6016 D

MEZZO fuochista, con ottime referenze, cercasi, paga settimanale cor. 14. Offerte sub «Volontà 11610» al Piccolo. 11610 D

MEZZO lavorante pasticcere cercasi prontamente. Offerte Antonio Sabich, Spalato. 5949 D

PERSONA marittima, capace, con conoscenze capitani piroscafi mercantili, specialmente austriaci, italiani, cercasi Porto Venezia da importante ditta fornitrice viveri ecc. Condizioni vantaggiosissime. Scrivere: Antonino B, posta Venezia. 13126 D

PETTINATRICE abilissima cercasi, se non capace, inutile presentarsi. Offerte «Parisienne» Piccolo. 11553 D

PRATICANTE scrittoio cercasi prontamente, quaranta mensili. Offerte Piccolo «Nicolò». 11626 D

PARRUCCHIERA capace, che possa venire giornalmente alle 6 di mattina vicinanze Acquedotto, cercasi prontamente. Offerte «Prontamente» Piccolo. 5989 D

PERSONA buona volontà, pratica corrispondenza, tedesco, qualcosa commercio, cercata quale socio da lavoro rappresentanze promettentissimo. Offerte «Base seria» Piccolo. 11568 D

RAGAZZA sarta cercasi. Salita al Promontorio N. 23. 11556 D

RISCUOTITORE giovane, conoscenza italiano, tedesco, possa disporre piccola cauzione cercasi. Offerte al Piccolo sub «Assicurazione 5995» Piccolo. 5995 D

SIGNORINA praticante scrittoio, conoscenza perfetta italiano, tedesco, slavo. Squero nuovo 7, agrumi. 6007 D

SIGNORINA o giovanotto per la corrispondenza tedesca e lavori di cancelleria, cercasi. Steno-dattilografi preferiti. Offerte con pretese e referenze da recapitarsi all'ingegnere Fiedlar, Trieste. 11549 D

SIGNORINA cercasi quale praticante per scrittoio; condizioni conoscenza italiano, sloveno. Indirizzo Piccolo. 5964 D

SIGNORA, signorina, tedesca o francese, distintissima, cercasi per compagnia passeggio distinta signora. Indirizzo Piccolo. 5961 D

SIGNORINE praticanti, anche senza studi preliminari, con soltanto due cittadine, cercansi. Stipendio dopo 6 mesi di pratica commerciale. Navali 8, V. Presentarsi 2-4. 5973 D

SIGNORINA tedesca cercasi, ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5990 D

STIRATRICE garzona cercasi prontamente. Via Salice 7, primo. 5985 D

TENITORE di libri cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5626 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegante, ammobiliata, affittasi cor. 24. Lazzaretto vecchio 45, II, p. 8. 5821 E

CAMERA due letti, salottino, uso cucina, affittasi. Via Ponterosso 3, III. 11583 E

CAMERA ammobiliata, gas, vitto, affittasi. Piazza Ospitale 4, primo, porta sei. 11584 E

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi cor. 8. Via Leo 9, porta 15. 11554 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Foscolo 16, II, p. 13. 11555 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, eccellente vitto, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 5944 E

CAMERA ed anticamera ammobiliata, affittasi anche per uso scrittoio, prezzo mitissimo. Beccherie 9, caffè popolare. 11639 E

CAMERA ammobiliata affittasi alcune ore studio, pressi Via Caserma. Indirizzo al Piccolo. 5917 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 5923 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 11588 E

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso libero, S. Francesco Assisi 38, IV, p. 12. 11609 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Conti 6, terzo, destra. 11614 E

CAMERA ammobiliata, due letti, stufa affittasi, Genova 12, porta 2. 11618 E

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Pondares 6, terzo, porta 12. 11621 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 11622 E

CAMERETTA affittasi a persona sola, marito, moglie. Via Boschetto 18, secondo. 11533 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(24)

— Venite una mezz'ora con me nella stanza da fumo, - gli disse - parleremo d'affari.

I pallidi occhi azzurri brillarono e il poliziotto seguì Hetherington con molta premura.

Cap. XIII.

Il signor Silas Saluzo era una persona pulita, vale a dire che aveva le mani pulite, tanto per ismentire il vecchio proverbio che chi va al mulino s'infarina. Aveva imparato già da molto tempo a non meravigliarsi di nulla e a non formalizzarsi di nulla affatto. Cionondimeno, il problema datogli da risolvere da Sir Giorgio Hetherington, per quanto semplice in apparenza, aveva destato la sua curiosità ed al primo momento l'aveva sbalordito.

Che Hetherington facesse bene ad ammettere un estraneo nella sua confidenza, era cosa molto discutibile, ma egli era un uomo disperato e, sul punto di annegare s'aggrappava al primo fuscello di paglia che gli galleggiava davanti. Inoltre, Silas Saluzo gli aveva fatto buona impressione e gli pareva meritare la sua fiducia. Le ricerche erano la sua professione e doveva essere molto esperto. Hetherington non conosceva, o meglio non ricordava, nè l'America nè i suoi abitanti e non era il primo che preferisse confidarsi con uno straniero. Al primo momento, aveva pensato di nascondergli il suo vero essere, ma prima ancora che egli avesse compreso l'impossibilità di quel progetto, Saluzo lo chiamò apertamente col suo vero nome.

— Vi ho veduto qui ieri sera - diss'egli a mo' di spiegazione, - mi sono informato di voi ed ho visto il vostro nome nel registro dell'albergo.

L'americano stette a sentire con molta attenzione ciò che Hetherington voleva da lui.

— Sarà probabilmente l'incarico più difficile che abbiate mai assunto; se lo accettate, sarete ben pagato, ma mi propongo di pagarvi secondo i risultai.

— E' il sistema che ho sempre adottato - rispose prontamente l'americano. - Mi faccio anticipare una somma per le possibili spese e i miei onorari variano a seconda della difficoltà del problema impostomi e della mia abilità nel risolverlo.

Hetherington fu soddisfatto.

La spiegazione che diede a Saluzo fu questa: Da quanto gli risultava, esistevano due Giorgio Hetherington. Uno era quello che sedeva in quel momento nel salottino da fumo del «Carlton Hotel» e che doveva essere lasciato in pace; l'altro, per quanto concerne l'incarico dato a Saluzo, aveva cessato di esistere ad una cert'ora di un certo giorno, cioè alle 5.30 pomeridiane del 5 settembre, l'ora in cui il direttissimo di Londra arrivava a Bordleigh Junction, nel Somerset.

— Dovete cominciare dalle 5.30 pomeridiane del 5 settembre, nella qual'ora un uomo, che chiameremo Hetherington numero uno, dovrebbe essere sceso dal treno a Bordleigh Junction e rintracciare i suoi movimenti, sapere che vita ha condotto, che amicizie ha contratto, insomma tutto quello che lo riguarda, risalendo a questi ultimi tre o quattr'anni. L'impresa sembra facile, ma all'atto pratico presenterà molte difficoltà.

Saluzo ascoltava il suo nuovo cliente cogli occhi socchiusi e le labbra strette.

— Mi lasciate libero di prendere tutte le informazioni che voglio e come voglio?

— Liberissimo, purchè vi limitiate a indagar soltanto il passato.

Saluzo assentì col capo. Non era più vivace e svegliato come prima; sembrava immerso in una specie di torpore e dimentico di quanto lo circondava.

— Descrivetemi il fisico dell'altro Sir Giorgio Hetherington.

— Oh! è la perfetta imitazione del mio.

— Ma è un impostore, a quanto sento.

— No.

— Potreste mostrarmi la sua fotografia?

Hetherington scosse il capo negativamente.

— Ricordatevi che non v'incarico di trovare la persona; voglio sapere soltanto che cosa ha fatto e dove ha vissuto negli ultimi tre o quattro anni. Più indietro risalirete nella sua vita e tanto meglio sarà; se poteste ricostruirla tutta, ne sarei contentissimo ma ciò che mi preme veramente è l'impiego di questi tre anni.

— E non potete dirmi altro se non che è arrivato a Bordleigh Junction il cinque settembre, col direttissimo delle 5.30?

Hetherington accennò di sì.

— Non voglio saper nulla di lui dopo quel momento nè attualmente: avete passato anche voi qualche ora della vostra vita al cinematografo, e avrete visto che l'operatore.... - Si fermò ansante, facendosi mortalmente pallido e poi rosso. Saluzo non lo guardava in quel momento.

— Ebbene?

Hetherington si passò una mano sulla fronte. Gli tornava dunque la memoria? Come faceva a conoscere il cinematografo ed il modo in cui funziona? Se ricordava ogni tanto delle inezie di quel genere, se sapeva guidare istintivamente l'automobile, gettare la lenza, maneggiare il fucile, montare a cavallo, fare insomma un'infinità di cose che s'imparano di solito con lo studio e l'esperienza, perchè non poteva forzare la sua memoria a ricordare le cose vitali che lo riguardavano? Se l'istinto gl'insegnava a guidare l'automobile e a pescare le trote, perchè non gli ricordava come aveva passato la vita, perchè non lo gettava tra le braccia della donna che aveva sposato? della donna che certo aveva amato e che lo amava?

— Stavate parlando del cinematografo - disse Saluzo sbadigliando.

Hetherington ignorava ciò che stava per dire e ascoltava la propria voce come quella di uno sconosciuto.

— Qualche volta, l'uomo che muove le pellicole, dopo averle passate tutte, le fa tornare indietro. Per esempio: un ladro assale una signora per la strada e le ruba l'orologio; la signora grida, il ladro scappa, la gente lo rincorre ed egli finisce coll'essere preso. Ebbene, quando il quadro è capovolto, fa un effetto piuttosto ridicolo ma interessante. Tutto succede alla rovescia. Il ladro non è più preso ma rilasciato, la folla diminuisce invece di aumentare e l'orologio invece d'essere rubato, viene restituito alla sua proprietaria. Voi dovete imitare tale sistema; invece di cominciare a ricostruire la vita di Hetherington numero uno da tre anni fa fino ad oggi, dovete risalire da oggi a tre anni fa, mandandomi il quadro letterario di ogni avvenimento che riuscirete a scoprire.

Hetherington guardò l'orologio. Era tardi; Carmen poteva venire da un momento all'altro.

— Ho inteso perfettamente - rispose l'americano con fare assonnato. - Si tratta di giuocare a scacchi alla rovescia, ecco tutto. Vorrei conoscere i pezzi che si trovano sulla scacchiera.

— Non posso dirvi nulla, senonchè l'uomo di cui dovete ritrarmi il passato, è ammogliato, ha viaggiato nel Continente, ed ha passato gran parte della sua vita dedicandosi alla caccia grossa, probabilmente nell'America del Sud.

—In tal caso, mi toccherà forse di viaggiare - disse l'Americano.

— E' possibile. Appunto perciò vi ho detto di lavorare all'indietro. Vi credo abbastanza intelligente da sapermi dire esattamente che cos'ha fatto questo signor Hetherington numero uno dal 1.o al 5 di settembre. Andate pure a piccole tappe, dicendomi di mano in mano e il più sollecitamente possibile tutto ciò che scoprirete.

— Vi è una sola difficoltà - disse l'Americano. - Secondo voi, esistono due Giorgio Hetherington; e se seguissi le traccie dell'altro?

— Non c'è pericolo, siatene certo. Attenetevi al passato e non sbaglierete.

Accordatisi sulle condizioni, tornarono nell'atrio. Carmen entrava in quel momento. Senza analizzare il suo abbigliamento, Hetherington vide ch'era vestita sfarzosamente e aveva splendidi brillanti.

Laluy lo salutò e fece per andarsene, ma Hetherington lo fermò istintivamente. - Permettetemi di presentarvi a mia moglie. Se non avete pranzato, potreste farci compagnia a tavola.

Avea invitato l'Americano per due ragioni, ma la più importante era quella di evitare il temuto da solo a solo con sua moglie. Carmen si mostrò gentilissima con quello sconosciuto, ma egli vide ch'era piuttosto offesa da quell'invito. E Hetherington si chiese che sentimenti avrebbe provato e come si sarebbe condotto se non avesse mai conosciuto Peggy Mahon. Avrebbe resistito al fascino della propria moglie? Non aveva alcuna ragione di vergognarsi di lei. Vestiva forse in modo un po' chiassoso, portava troppi gioielli, ma possedeva spirito e bellezza; la sua conversazione era brillantissima e i suoi modi perfetti. Silas Salugo ne era evidentemente impressionato e faceva di tutto per rendersi gradito.

ARTURO APPLIN. (Continua).

†

Dopo lunga e penosa malattia spirava placidamente stamane, munita dei conforti della Santa Religione

TERESA Ved. CHIOZZA

nata **de Stabile Seilenberg**

Addoloratissimi ne danno parte i figli **ing. Giuseppe, Antonino, Teresa de Rosmini** ed **Angelina Lazzari,** le nuore **Gina Seitz, Bianca Lazzari,** i generi **ing. Enrico de Rosmini, Gino Lazzari** ed i nipoti e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 15 corr. ad ore 15 a Scodovacca.

SCODOVACCA, 13 Dicembre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti di nostra Santa Religione, spirava la sua mite anima a Dio nell'età di anni 76

MARIA ROSSO nata BRAZZATI

I sottoscritti dànno il doloroso annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta avranno luogo Domenica 15 corr., alle 11 a., partendo il corteo funebre dalla propria casa di via Caldana n. 744.

PIRANO, 13 Dicembre 1912.

Nicolò Rosso, marito
Maria, Anna mar. Zvietissa, Antonio dott. Giorgio, Margherita, figli
Aurora n. Cicogna, nuora - **Giovanni Zvietissa** (assente), genero - **Nicolò,** fratello

Non si mandano partecipazioni dirette.

Per desiderio più volte espresso dalla cara Estinta si prega di voler astenersi dal gentile invio di fiori.

La **CASSA RURALE DI PRESTITI E RISPARMI** compie il doloroso ufficio di annunciare la morte, avvenuta oggi, del suo amato presidente

DOMENICO CANALETICH

d'anni 67

consigliere comunale e Presidente del Gabinetto di lettura.

I funerali avranno luogo Domenica 15 corr., alle ore 3 pomeridiane.

NERESINE, 13 Dicembre 1912.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria del nostro indimenticabile

MARIO

porgiamo, profondamente commosse, i più sentiti ringraziamenti.

In particolar modo poi esterniamo la nostra riconoscenza all'egregio medico **dott. P. Veneziani** per le sue premurose cure.

Famiglie BABUDER e RADETICH.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Fornace 9. 11607 E

CAMERA vuota affittasi, volendo comodo cucina. Via Fornace 3, primo. 11603 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Chiozza 49, quinto. 11469 E

CAMERA con un letto, e una con due, affittansi. Via Palladio 2, porta 7. 5974 E

CAMERA ingresso libero, altra piccola, affittansi prontamente. Eventualmente vitto. Caserma 14, porta 15. 6013 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 26, I. 11645 E

CAMERA splendidamente ammobiliata, con stufa; affittasi via S. Zaccaria 4, I, porta 1. 11426 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

PENSIONE finissima, cucina italiana, tedesca, giornalmente variata, frutta, dolci, offronsi a distinti signori, signorine. Biderman, Lavatoio 1, primo, destra. 11612 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Foscolo 16, III, 16. 5710 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, ascensore, stabile signorile affitta prontamente piccola famiglia soltantoa distinto signore. Via Valdirivo 42, IV, destra. 5536 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Galileo 8, porta 9. 11380 E

STANZA vuota, grande, ingresso scale, parchettata, illuminazione gas, posizione centrica, Nuova, S. Antonio; affittasi prontamente uso scrittoio oppure signore solo. Indirizzo Piccolo. 5709 E

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 5988 E

STANZA bellissima, ammobiliata, pulita, affittasi. Istituto 17, I, sinistra. 11655 E

STANZA bella, ammobiliata, ariosa, soleggiata, gas. Madonna mare 7, porta 15. 6019 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 11653 E

STANZE due, attigue, vuote, ingresso scale, gas illuminazione e calefazione, dogne, affittansi. Piazza Francesco 1, terzo. 11652 E

STANZE, una, due, ammobiliate, attiguo salotto, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 5921 E

STANZA bellissima, interna, affittasi a due amici, corone 32. Indirizzo Piccolo. 5920 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Rapicio 5, quarto, porta 18. 11529 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 5914 E

STANZA ammobiliata, gas, pensione completa, affittasi. San Nicolò 13, terzo. 11534 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Alfieri 3, primo. 5912 E

STANZETTA centro, con o senza vitto, affittasi prontamente. Rossetti 11, pianoterra. 11535 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente. Belvedere 18, pianoterra. 11536 E

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Corso 35, IV piano. 11552 E

STANZA vuota, adatta scrittoio, affittasi prontamente. Toro 8, porta 5. 5947 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Beccherie 7, secondo. 11580 E

STANZA ammobiliata, splendida, affitta distinta famigliuola. Kandler 5, porta 10. 5958 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Piazza S. Caterina 3, IV piano. 5960 E

STANZA, ingresso libero, con vitto, affittasi. Chiozza 41, II. 11559 E

STANZA grande, vuota, con uso cucina, affittasi. Via Felice Venezian 24, primo. 11560 E

STANZA ammobiliata, ed una vuota, affitta distinta famiglia; esclusi signori. Indirizzo al Piccolo. 5948 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giusto 6, III p., vis-à-vis Donato Bramante. 5970 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Palestrina 2, II, destra. 11586 E

STANZA ingresso libero, bellissima, tranquilla, unico subinquilino, cor. 22. Indirizzo al Piccolo. 5911 E

STANZE eleganti, 1-2, belle, con comfort moderno, gas, bagno, eventuale ottima cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 5993 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affitta signora, centro. Indirizzo Piccolo. 5992 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buon vitto famigliare affittasi. Toro 11, III. 5999E

STANZA elegantemente ammobiliata, con gas e cameretta, eventualmente pensione affittansi. Nicolò Machiavelli 34, primo, destra. 5991 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA elegante, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte «Iorik» Piccolo. 6017 F

STANZA con vitto cerca operaio civile, tedesco. Offerte al Piccolo sub «Onesto 11593». 11593 F

STANZA, con vitto, cerca distinta signorina presso distinta famiglia. Offerte «Ordine 5665» Piccolo. 5665 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BILANCI, chiusa conti-correnti, partita semplice, doppia, americana insegna praticamente, prepara aspiranti impieghi pel 1 gennaio. Prof. Cernè, Stadion 11. 11013 G

BERLITZ School, corsi nuovi, dodici, sedici dicembre per francese, tedesco, italiano, inglese, serbo-croato, spagnuolo, sloveno, contabilità, stenografia. Ufficio traduzioni via Sanità 10, 1. 10824 G

BOSTON Nord Americano, Double Boston, teoria propria, apprendonsi solamente maestro Daquino, telefono 473-VIII. 11625 G

BAMBINI! Sabato, mercoledì, ore 4, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Mcdugno. 11541 G

CONVERSAZIONE toscana, con perfetta pronunzia e terminologia pratica; guida al comporre. Giuseppina Brill, Gatteri 11, quarto. 5938 G

CHITARRA, mandolino, violino, chiunque apprende entro due mesi con metodi facili, celerissimi. Corso 28, ultimo piano. 11596 G

DATTILOGRAFE, stenodattilografe (scrivere celerissimamente a macchina) abilitansi pel 1. gennaio. Studio Cernè, Stadion 11. 11569 G

STUDENTE in legge dell'Università di Vienna, cerca posto quale precettore o istruttore; istruisce in tutte le materie del Ginnasio nella lingua tedesca. Onorario d'accomodare. Gentili offerte «Fritz 10956» Piccolo. 10956 G

STUDENTE impartirebbe lezioni tedesco; prezzo modico. Offerte «Alpinista 55» Piccolo. 11611 G

STUDENTESSA insegna greco, latino, italiano, tedesco. Via Lavatoio 1, terzo. 11641 G

SIGNORINA darebbe lezioni in fuselli e in poligramo. Offerte «Fuselli 11429» Piccolo. 11429 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro, liscio, in forma di Porte-Bonheur, con passetto e catenella di sicurezza, fu smarrito. Chi lo ha trovato sarà generosamente ricompensato portandolo indirizzo al Piccolo, trattandosi di carissima memoria. 5979 H

FERMAGLIO oro, smarrito dalla piazza Scorcola, via Cecilia, Ruggero Manna, via Commerciale, piazza Caserma, via Caserma. L'onesto rinvenitore riceverà buona mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 5899 H

OROLOGIO d'oro da signora con iniziali A. B. fu smarrito da via Cavana, Piazza grande. Essendo cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo in via Sanità n. 24, II piano, destra. 11579 H

OCCHIALI d'oro doublée smarriti. Onesto rinvenitore riceverà buona mancia. Indirizzo Piccolo. 5955 H

OROLOGIO d'oro con catena d'argento, occhiali d'oro, temperino di madreperla e piccola chiave inglese smarriti sabato dall'angolo di via Rossetti e via Boschetto fino all'Ospedale. Si prega di portarli Piazza dell'Ospedale N. 4, III, destra verso generosa mancia. 11561 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini cucina cercasi. Offerte «Pronto 11590» Piccolo. 11590 I

MAGAZZINO metri 100 circa cercasi, esclusi mediatori. Scrivere «Pronto 11599» al Piccolo. 11599 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 7 camere, cucina affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, III, corone 2200, rimesso completamente a nuovo. 11520 L

APPARTAMENTI massimo comfort affittansi prontamente, 6 camere e accessori, ascensore, riscaldamento centrale. Rivolgersi V. Zonta 7, secondo. 11519 L

APPARTAMENTO moderno, 6 stanze, 2 camerini e cucina subaffittasi prontamente. Via Miramar 25, piano secondo, cor. 1900, cederebbesi pure a buone condizioni il bagno completo. 11516 L

APPARTAMENTI, casa nuova, tutto comfort, di 2, 3 4 stanze, camerino, bagno, affittansi prontamente. Via Aleardi 747, Piazza Scorcola, apposito incaricato dalle 3-5. 11515 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, camerino bagno, cucina, massimo comfort, appigionansi prontamente. - Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 11495 L

APPARTAMENTI di quattro camere, camerino e cucina affittansi nello stabile Via Galleria 4, per Corone 800. 11104 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, sparherd affittasi. Via F. Dom. Guerrazzi 2 A, informazioni Zonta 5. 11567 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi pel 24 dicembre. Sette fontane 249, II; nonchè due magazzinetti interni, via Toro 14. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 5895 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, orto, affittasi prontamente. Via Navali 14, primo, corone 850. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 5894 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi pel 24 dicembre. Via Donota 19, pianoterra. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 5893 L

APPARTAMENTO bellissimo, vista splendida, 5 stanze, bagno, 2 camerini, dispensa, cantina affittasi 24 febbraio; eventualmente prima. Vicinissimo Piazza Scorcola (Via di Scorcola 492). 5997 L

APPARTAMENTO signorile, 7 camere, accessori affittasi. Via San Spiridione 7. 11631 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale affittasi. Via Acquedotto, angolo Via Bachi 6. 11633 L

APPARTAMENTO signorile, sala, 7 stanze, poggiuolo, luce elettrica, gas, adatto anche per ufficio affittasi. Corso, angolo Piazza S. Caterina 4, piano II. 11635 L

APPARTAMENTO di quattro stanze, camerino e cucina, soleggiato, in bellissima posizione subaffittasi pel 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 6002 L

APPARTAMENTO pianoterra, due propri ingressi, grande giardino, quattro stanze, camerino, cucina, doppio gas, volendo elettrica, ingrandibili, adatto società, qualsiasi industria, affittansi prontamente corone 1200 annue. Cattedrale 1. 11566 L

APPARTAMENTO tre locali, sulla strada, affittasi. Via Beccherie 47, vicino Cinematografo. 11565 L

BOTTEGA con due fori, un retrolocale affittasi. Via S. Spiridione 7. 11630 L

CAMERA cucina, acqua, gas, parchetti, affittansi prontamente. Via Vasari 17. 11393 L

CAMERA e cucina affittansi. Cattedrale 12. 11651 L

CAMERE (due), camerini, cucina, cantina, affittansi via Canova 18, porta 11; dalle 5 in poi. (domenica dalle 2 in poi). 11572 L

LOCALI uso uffici, salone mode ecc. nove finestre sul Corso, angolo S. Spiridione, affittansi prontamente a buone condizioni. Informazioni via Nuova 42, II, dalle 4—6. 6010 L

MAGAZZINO d'angolo, vasto, affittasi prontamente in Piazza Barriera. Rivolgersi Deposito Birra Fischer. 11407 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 11026 L

NEGOZIO in Corso, con mezzanino affittasi per il 24 agosto. Informazioni Corso 19, secondo. 5998 L

NEGOZIO moderno, adatto per commestibili, composto di 3 porte e retrolocale, affittasi prontamente. Via Valdirivo 29, casa nuova. 11518 L

NEGOZIO con annessa camera con focolaio affittasi prontamente. Via S. Giacomo in monte 2, (casa nuova, vis-a-vis Bosco Pontini). 11517 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente per corone 1600. Via Stadion 19. 11522 L

NEGOZIO due fori, moderni, affittasi prontamente. Via Gatteri 40, cor. 1100. 11521 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, cucine solide, eleganti, stile moderno, vende falegname. San Giusto 16. 11647 M

ATTACCAPANNI moderno, stanza pranzo, matrimoniali, in mogano, palissandro, noce, signorili, lavorazione garantita, tavolino lavoro, floràia salottino, portavasi artistici, vendonsi prezzi réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 6026 M

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniale, in noce, mogano, moderne, massiccie, vende falegname. Acquedotto 49, mezzanino. 6025 M

ARGENTERIA splendida, finissima, adatta per regali, stupendo orologio oro uomo «Omega», splendida borsa argento, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5891 M

ARREDAMENTO negozio interno, scaffali, vetrine, banco, vendesi, falegname, Olmo 4. 5982 M

ARTICOLI giapponesi nel magazzino di via Altana 1, continua la vendita. Vendonsi anche in partita. 5981 M

BRILLANTI solitari, molto grandi, bianchi, splendidissimi orecchini, vendonsi prezzo incredibile (corone 2000). Rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 5919 M

BAGNO, basso in sib, vetrina e diversi altri mobili vendonsi entro mattina. Via Scoglio 3. 11629 M

BICICLETTA inglese, vendesi cor. 52. Trasversale Bosco 3, porta 9. 11545 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi qualunque prezzo entro oggi. Campanile 21, portinaio. 6022 M

BIBLIOTECA grande in mogano intarsiato vendesi a prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5957 M

CANE di guardia, giovane, darei a persona di cuore. Bonomea 404, 405, Gretta di sopra. 6005 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prontamente, causa matrimonio annullato. Tintore 8, primo, destra. 6011 M

CARROZZELLA da bambino, cappotto uomo, vestito e sacchetto grigio per ragazzetta, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6012 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, credenza, vetrina cucina, vendonsi prontamente; occasione sposi. Boschetto 26. 11557 M

CAPPOTTO ragazzo 13-14 anni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5951 M

CASSAFORTE media, vende fabbro Profi, via Scuole Israelitiche 2. 5674 M

CAPPOTTI, vestiti signora, bambine, letti, quadri, specchi, stufa ferro, vendonsi. Barriera 16, III. 11570 M

CAPPOTTO costume, vendonsi qualunque prezzo, Piazza Borsa 11, porta sette. 11563 M

CANE ciccio, puro, tre mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5967 M

CASSAFORTE, vendesi. Via S. Giovanni 5. 5918 M

CASSA forte N. 3, perfettissimo stato, vendesi. Via Altana 1, magazzino, dalle 10-12 2-4. 5980 M

COTOLO, cappotto nero, altro cappotto, stivali donna vendonsi. Via Carducci 12 secondo, destra. 5969 M

CANE pura razza Dax, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5235 M

CAMERA letto, scura, marmi agata, pranzo chiara, marmi rossi, cucina laccata bianco; vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Piccardi (Chiadino) 57 Francescato. 12127 M

CUCINA moderna vendesi. Piazza S. Francesco N. 8, falegname. 11613 M

CAPPOTTO nero, uomo, piccola statura, macchina cucire famiglia vendonsi buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 11616 M

CAPPOTTO nero, signora, poco usato vendesi. Galvani 5, II, destra. 11619 M

CANE danese, splendido, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5984 M

CINEMATOGRAFI per famiglia e società, vendonsi. Via Rossetti 69. 11601 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni uomo, cappotti modernissimi signora, vestiti, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11604 M

FRANCOBOLLI usati, qualsiasi quantitativo, come pure complete collezioni comprerebbersi. Indirizzo al Piccolo. 5975 M

FORNO a gas cercasi. Offerte con prezzo sub «Paste» Piccolo. 12129 M

GONNE e scampoli di finissime stoffe invernali, vendonsi. Barriera 31, II, destra. 11531 M

GRAMMOFONO diaframma Exibition, vendesi corone 50. Via Campo Marzio N. 1, IV piano, porta 30. 11412 M

GUIDA generale 1912, usata, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 5925 M

LETTO, sgabello, susta, tutto completo, vendesi. Stadion 19, I. 11642 M

LETTI due, con suste, due sgabelli, lavamano, vendonsi causa partenza. Manzoni 18, porta 21. 11591 M

MACCHINA nuova da calzolaio, braccio sinistro, vendesi. Via Solitario 3, IV. 11592 M

MODIGLIONE d'ottone per cortinaggi corone 3.50 vendonsi occasione. Via Caserma 14, Cesca. 6001 M

MACCHINE cucire, ottime, nuove, moderne, acquistate fallimento, vendonsi prezzo irrisorio. Rara occasione. Via Ruggero Manna 18, porta 4. 11654 M

MOBILI diversi: divano e due potrone tappezzate in peluches, specchio grande, tavolo crociera allungabile; 4 sedie moderne, tavola da cucina nuova, regolatore, attaccapanni con specchi, tappeti sopra e sotto tavola, cortinaggi stoffa, apparati e lire gas, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Istituto 22, sinistra, dalle 10.30-1. 11640 M

MACCHINA Singer, sparherd quasi nuovo, vendonsi. Via Cologna 13, secondo. 5962 M

MOTOCICLETTA quasi nuova 2¼ HP, francese, vendesi causa malattia, metà prezzo. Offerte «Motocicletta 5935» Piccolo. 5935 M

MACCHINA scrivere, nuova, moderna, due colori, visibile, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6028 M

MACCHINA calze buonissima N. 10, vendesi. S. Michele 23, II. 5966 M

PRODUTTORE Istriano vende dieci ettolitri Terrano 10 gradi. Indirizzo Piccolo. 5943 M

PLEUREUSE nera bellissima, vendesi privatamente. Luigi Ricci 8, secondo, sin. 5934 M

PULTO americano, occasione, vendesi, causa partenza, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6027 M

PIANO coda corta, noce, voce splendida, vendesi occasione. Visitarlo ore 2-4. Indirizzo Piccolo. 6023 M

PIANINO noce, finissimo, grande, moderatore, voce splendida, vendesi prezzo d'occasione. Belvedere 57, III. 6024 M

PIANINO corde incrociate, meccanica germanica, stupenda voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6018 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 5977 M

PATTINI due paia, uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5996 M

PIANINI viennesi in noce, splendidi modelli, 10 anni garanzia, cor. 610. Piazza Goldoni 12. 5487 M

PIANOFORTE mogano, bellissima voce, perfetto stato, vendesi 160 corone; occasione. Indirizzo Piccolo. 5389 M

STOLA e manicotto vendonsi causa lutto. Tiziano Vecellio n. 18, II, sinistra. 5839 M

STANZA da letto moderna, solidissima, vendesi prontamente, massima convenienza. Falegname Via Ruggero Manna 17 vicinanza Stazione Meridionale. 5730 M

STANZA da letto completa, vendesi corone 280. Chiozza 6, I. 11550 M

STANZA matrimoniale nuova, chiara, solidissima, cortine, quadro grande, vendesi subiti; occasione. Via della Galleria 3, porta 10. 5937 M

SCENA illustrata di Firenze, 5 anni, regalo occasione per studenti vendesi. Androna Romagna 2, pianoterra, Bernardis. 13125 M

STOLA, manicotto nero, fino, vestito signorina inglese cor. 8, impermeabile cor. 7, stivali con bottoni cor. 8, blusa 3, orologio argento, cassa doppia, uomo, vendonsi. - Ponte 6, IV, sinistra. 6020 M

STANZA matrimoniale moderna, nuovissima, vendesi in giornata, causa partenza. Risorta 7, primo, sinistra. 11643 M

SERRAMENTI di legno e lastre, adatti per serre od altro, vendonsi. Via Molin grande 16. 6004 M

STIVALI da uomo, signora, 3000 paia, vendonsi corone 7 il paio. Depositi via Nuova 49, via Riborgo 25. 5936 M

STANZA matrimoniale opaca, chiara, completa, vendesi a prezzo occasione. Arcata 16, III, porta 13. 11548 M

SEDIE 40, curve, per società o locale vendonsi. Beccherie 17. 12128 M

STANZA matrimoniale, bellissima, moderna, chiara, una scura, vendonsi prontamente. Falegname, Olmo 4. 5983 M

UNIFORME d'impiegato dello Stato per una persona snella vendesi. Indirizzo Piccolo. 5954 M

USIGNUOLO meraviglioso cantore vendesi. Via Revoltella 465, porta 12, 1-2 pom. 5932 M

VESTITI, sacchettoni, macchina Singer, altri generi, acquistati al Monte vendonsi. Via Arcata 16, I. 6009 M

VESTITO uomo, grigio, nuovo, moderno, cor. 23, vendesi. Machiavelli 18, II. 11617 M

VIOLINO vecchio autore, vendesi corone 200; altro buonissimo, vecchio, 50. Corso 28, ultimo piano. 11595 M

VESTITI, paletots, sacchettoni, raglan, prezzo d'occasione vendonsi. Via Barriera 4, I, destra. 11649 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, centrica posizione, vendesi in giornata corone 200. Petronio. Caffè Olimpo. 5948 N

BOTTEGHINO vendesi causa malattia. Via Canova N. 2. 11583 N

CAFFE' popolare, centro, incasso 60-70 corone, giornaliere, vendesi prezzo conveniente. Petronio, caffè Olimpo. 5976 N

CAFFE' vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5965 N

DIRETTORE ditta locale cerca associarsi ad azienda solidissima con 30-40.000 corone sub «Senza rischio» Piccolo. 5870 N

LATTERIA vendesi in buona posizione. - Indirizzo al Piccolo. 5952 N

LATTERIA, panetteria avviatissima, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 5900 N

PRESTITI al 6% si procurano presto e discretamente a persone dabbene. - Tor San Piero 12, mezzanino, 2. Si riceve dalle 12—3. 11117 N

PIAZZISTA commestibili senza capitali accetterebbesi quale socio azienda commissioni rappresentanze. Riflettesi prima forza. Offerte «Egoma» Piccolo. 11558 N

SOCIO con 7000-8000 corone, cercasi per ultimare lavori fabbrica ghiaccio naturale in provincia. Offerte in giornata. Indirizzo Piccolo. 5924 N

1000 corone bene assicurate cercansi verso buon interesse. Offerte sub «L. S. 1000» fermo in posta Monfalcone. 11458 N

15.000 corone cercansi in secondo rango sopra metà parte indivisa stabile, centro città, garanzia assoluta. Buon tasso. - Offerte sub «15000» Piccolo. 5931 N

300.000 corone cercansi per prima buonissima intavolazione sopra stabili centro città. Offerte sub «Sicurezza 11414» al Piccolo. 11414 N

320.000, 90.000, 80.000, 70.000, 60.000, 50.000, 45.000, 35.000, 25.000, 16.000, 12.000, 10.000, 4500, 3500, 2000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili città; piccoli territorio, tassi 5%, 5½, 6½, 7%, Acquedotto 9, Kremser. 6008 N

40.000 corone in seconda intavolazione città al tasso 7% cercasi. Offerte sub «7%» al Piccolo. 11650 N

500 corone cercansi prontamente. Offerte sub «Buona garanzia» Piccolo. 6021 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA, con due grandi appartamenti, con giardino, paraggi direzione tramway, più casetta con bellissimo appartamento grande, fondo da vendere; occasione. Indirizzo: Via Pietro Nobile 4, secondo, destra. 5913 O

GRIGNANO, pressi stazione omonima, vendesi fondo costruzione. Offerte «Grignano» Piccolo. 5923 O

STABILE vendesi causa partenza, città, pressi Ginnastica. Indirizzo al Piccolo. 6015 O

VILLA a Barcola splendida, comfort moderno, qualunque prezzo vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 6941 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 5959 P

ATTENZIONE! Chi desidera vestir bene, con grande convenienza sul prezzo, acquisti vestiti, paletots, Raglan, costumini, ecc., nel nuovo deposito confezioni uomo Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 11615 P

CANI danesi giovani, pura razza Ulma, pelo grigio uniforme, età 6 mesi, maschi e femmine vendonsi buon prezzo. Friedrich Jakowitsch, Cilli. 13128 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio, e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAPPOTTI moderni, da signora, cor. 12 in poi, vendonsi. Barriera 25, Dann. 11623 P

DINDIO intero 1.68, taglio 2, vitello 72, 80, 90, senza osso 1.20, 1.40. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia n. 4. 6006 P

GRAMMOFONI Helvetia, i soli originali svizzeri con motore autentico garantiti, fama mondiale. Macchine perfette, silenziose, robustissime. Trombe disegni straordinariamente eleganti. Diaframmi Helvetia migliorano qualunque grammofono, rendono la voce umana miracolosamente imitata, sonora, chiara. Pagamenti rateali prezzi miti. Dischi 200.000 in deposito, speciali e dirette assunzioni «A Tripoli», «Alle trincee», «La Giuliana», «Gli alpini italiani», soltanto Helvetia, Barriera 19. 11627 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Scrupolosa nettezza; cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 5946 P

MANTELLI bleu, lunghi, stoffa Cheviot, per signora; novità, corone 30, 36, 40, 45, 50, arrivati. Jess, Barriera 15. 6003 P

REUMATISMI, dolori nevralgici, lombari, sciatica guarisce lenimento Menthosalyl. Farmacia piazza S. Francesco. 5904 P

RACCOMANDIAMO allo spettabile pubblico di provare i vini naturali famigliari dalmati e olio puro d'oliva, prezzi limitati. Nuovo deposito di vini ed olio via dell'Acquedotto 18. 11405 P

REFOSCO dolce e trappa delle proprie vigne. Ordinazioni S. Sebastiano, Buffet. 11360 P

STIVALI uomo, donna e ragazzi, da corone 3 in poi. Grande arrivo pantofole invernali, da cor. 1 in poi. Ricco assortimento busti, ventriere, reggipetti, nelle forme più moderne, prezzi mitissimi. Occasione. Succ. Carniel, Corso N. 13. 5690 P

SUSTE, materassi, divani in tappeti, vendonsi. Tappezziere, Riva dei Gesuiti. 5669 P

VESTITI fatti per uomo, donna, ragazza, vendonsi, prezzi bassi, pagamenti rateali. Barriera vecchia 29. 5956 P

VINO uso famiglia: refoscato istriano centesimi 80, friulano 88, Opollo 88, bianco Lissa 1.04, terrano 1.12. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 4581 P

VERDURE, frutta, selvaggina, pollame. Negozio Polli, Via Donizetti. Assumonsi spedizioni. 5986 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi; paletots, Raglan, sacchetti collaro pelo. Pagamenti rateali (settimana, mese). Prezzi convenientissimi avendo proprio grande deposito. Via Antonio Caccia 6, I. 5901 P

WALKIRIA. Libretto opera centesimi 25, con temi corone 1, opera completa piano forte (italiana) corone 6. Canto e pianoforte (italiana) corone 10. Potpourri corone 1.20, tutte altre pubblicazioni complete assortimento. Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale ed unica Filiale Corso 39. 5897 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe signore 25 anni, buona posizione, con signorina 16-21 anni, parli francese o greco, elegante, buona educazione. Serietà, discrezione assoluta. Scrivere con nome, cognome, indirizzo «Bosphorus» posta centrale. 5678 R

MATRIMONIO desidera contrarre trentottenne, israelita, impiegato governativo, città Veneto, stipendio 4500, premio 5000, elevabile 8000 per anzianità, piccolo patrimonio proprio, discreto patrimonio famigliare, con signorina correligionaria, età, dote adeguata, bruna, simpatica, affettuosa. Scrivere sino giorno 20 «R. L. 26», posta restante Udine. 13129 R

CON ineffabile gioia avete scorto. Mie iniziali L. F. Vostre R. C. 11544 R

POVERA vedova con figli prega alcune signore caritatevoli volerla aiutare per l'affitto in cambio lavoro. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 5860 R

APPARTAMENTI signorili, due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente cor. 750. Via Settefontane dirizzo Piccolo. 5946 R

CAGNETTA piccola, giovane cederebbesi gratis persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 5987 R

HO letto una risposta che credo purtroppo apocrifa. Il sogno sarebbe troppo bello affinchè possa divenire realtà. Ci eravate e vi parlai turbato. Nella Vostra olimpica serenità, nulla avete dato a divedere, ma nei Vostri occhi, più belli che mai, splendeva novella luce. Che follia la mia! Una iniziale: R. 12130 R

LIMONCINO, ma che cosa è di te? come stai? dove sei? 12131 R

ERODIADE. Grazie, verrò infallibilmente lunedì. Felicissimo se possibile poterti vedere domenica. Tanti affettuosi. 11638 R

PARIGI b.: Ricevuta tua. T'amerò sempre più, mio unico bene. Spero presto coprirti di baci dandoti una prova ancora del mio eterno amore. Addio, mia vita, mia speme. 11644 R

PENSEE mia, R. piccola sempre casa. Ti adoro, T. etern. 11543 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore cinquantenne, con vedova con qualche risparmio, per industria bene avviata. Offerte «Industria» posta centrale. 11551 R

MATRIMONIO desidera contrarre signore francese, 28 anni, bella posizione, con signorina italiana, educata, 17-25 anni, buon carattere, anche senza fortuna. Discrezione. Scrivere «Marcel N. 30» Piccolo 11538 R

MARIA Garisenda, giace lettera ferma in posta 13 12. 11656 R

L. 20. Finalmente Vi rividi; bella, sublimemente bella. Sarei felice scrivervi, concedetemi modo. Oggi 6 spero riammirarvi incontro ieri. Incancellabile. 11657 R

LEGGI le galanterie espresse da Lei? Attenderò fata gentile! Tante cose! 11594 R

TRIESTE-Parigi. Da molto L'ho attesa invano. Forse ammalata? 6029 R

G. N. Quelle linee sono mie: Felicissima che abbia scoperto. I. M. 11589 R

N. R. ringrazia e pregherà con fervore che conceda a F. R. la pace e la forza di sopportare tali dolori. Confidi; Colui che consola gli afflitti, punisce i malvagi. 5892 R

OLTRE la vita!! Se siete voi colui che occupa da lungo tempo il mio pensiero. 6030 R

36 + 42 — A chi, perchè dovevo telefonare? Risponda. E. 11608 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 14 corr. dalle ore 9-11 ant.

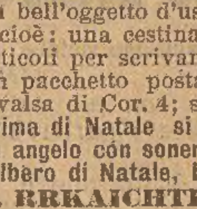
Catena d'oro, orologio d'argento, fascie mensili «Mensis», quadri, specchi, sgabello, macchine da cucire «Singer» da calzolaio, tamburini, diverse sedie e tavoli ad uso osteria, banco, orologio regolatore, modiglioni, fonografo, bilancia a ponte.

Dalle 3-6 pom.: Diverse paia stivali e scarpe per signori, signore e bambini, corame, scatole crema per stivali.

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 982



Ognuno che ordina un pacchetto postale di 5 chilogrammi di

Caffè igienico Roggen di Richter

riceve **Gratuitamente** un bell'oggetto d'uso in nichelio, alluminio ecc. e cioè: una cestina per il pane, vasi, pentole, articoli per scrivania, album, candelieri ecc. Un pacchetto postale si spedisce franco verso rivalsa di Cor. 4; senza il regalo per Cor. 3.40 Prima di Natale si spedisce a richiesta anche un angelo con soneria oppure un ornamento per l'albero di Natale, bambole od altri giocattoli.
L. RRKAICHTER, LEWIN 43, Boemia

RETI METALLICHE

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner,
Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.